

# **Programma Operativo FSE 2007-13**

## **Rapporto Annuale di Esecuzione 2010**

*Roma, 22 giugno 2011*

**2007-2013 POR**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
 FONDO SOCIALE EUROPEO  
Obiettivo Competitività Regionale  
e Occupazione



**REGIONE  
LAZIO**  
ASSESSORATO  
LAVORO E FORMAZIONE



## INDICE

<b>1</b>	<b>Nota sintetica.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Identificazione.....</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo.....</b>	<b>2</b>
<b>3.1</b>	<b>Risultati e analisi dei progressi.....</b>	<b>2</b>
3.1.1	Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	2
3.1.2	Informazioni finanziarie .....	2
3.1.3	Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....	2
3.1.4	Sostegno ripartito per gruppo di destinatari .....	2
3.1.5	Sostegno restituito o riutilizzato .....	2
3.1.6	Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	2
3.1.7	Analisi qualitativa.....	2
<b>3.2</b>	<b>Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....</b>	<b>2</b>
<b>3.3</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>2</b>
<b>3.4</b>	<b>Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....</b>	<b>2</b>
<b>3.5</b>	<b>Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 .....</b>	<b>2</b>
<b>3.6</b>	<b>Complementarietà con altri strumenti .....</b>	<b>2</b>
<b>3.7</b>	<b>Sorveglianza e valutazione .....</b>	<b>2</b>
<b>4</b>	<b>Attuazione in base alle priorità .....</b>	<b>2</b>
<b>4.1</b>	<b>Asse I Adattabilità .....</b>	<b>2</b>
4.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	2
4.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	2
<b>4.2</b>	<b>Asse II Occupabilità .....</b>	<b>2</b>
4.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	2
4.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	2
<b>4.3</b>	<b>Asse III Inclusione Sociale .....</b>	<b>2</b>

4.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	2
4.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	2
<b>4.4</b>	<b>Asse IV Capitale Umano .....</b>	<b>2</b>
4.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	2
4.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	2
<b>4.5</b>	<b>Asse V Transnazionalità e interregionalità .....</b>	<b>2</b>
4.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	2
4.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	2
<b>4.6</b>	<b>Asse VI Assistenza Tecnica .....</b>	<b>2</b>
4.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	2
4.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	2
<b>5</b>	<b>Coerenza e Concentrazione .....</b>	<b>2</b>
<b>6</b>	<b>Assistenza Tecnica .....</b>	<b>2</b>
<b>7</b>	<b>Attività di informazione e pubblicità, incluse le specifiche azioni di valutazione.....</b>	<b>2</b>
<b>7.1</b>	<b>Il Piano di Comunicazione del PO FSE “Competitività Regionale e Occupazione” 2007-2013 della Regione Lazio .....</b>	<b>2</b>
<b>7.2</b>	<b>Attività di monitoraggio e valutazione.....</b>	<b>2</b>
<b>7.3</b>	<b>La pianificazione di dettaglio delle attività di informazione e comunicazione nel triennio 2008-20102</b>	
<b>7.4</b>	<b>Lo stato di attuazione delle attività .....</b>	<b>2</b>
7.4.1	Rilevazioni qualitative.....	2
7.4.2	Indicatori di realizzazione e di risultato .....	2
7.4.3	Best practice .....	2
7.4.4	Considerazione complessive.....	2

## 1 NOTA SINTETICA

### A. Stato di attuazione degli interventi

Lo stato di *avanzamento finanziario* del programma al 31 Dicembre 2010 evidenzia un livello di impegni corrispondenti a circa il 42% della dotazione complessiva e pari a circa **312 meuro**.

La spesa effettivamente sostenuta e sottoposta a controllo di I livello (pagamenti), pari a **106 meuro**, corrisponde a circa il 14% della dotazione del POR e al 34% degli impegni assunti registrando, quindi, un incremento rispetto all'annualità 2009 del 46% (i pagamenti al 31/12/2009 ammontavano a 57 Meuro).

Le spese complessivamente certificate alla CE corrispondono a circa **89 meuro**.

Per quanto riguarda lo stato di *avanzamento procedurale* al 31 dicembre 2010 si registrano:

- **4.007** progetti approvati;
- **3.254** progetti avviati, di cui **1.478** conclusi.

Per quanto riguarda lo stato di *avanzamento fisico* relativo alle attività cofinanziate a valere sugli Assi prioritari e gli obiettivi specifici del POR si registrano:

- **72.225** partecipanti/destinatari avviati coinvolti nelle attività formative cofinanziate;
- **47.563** partecipanti/destinatari che hanno concluso il decorso formativo.

Dall'analisi dei dati di monitoraggio fisico si evidenzia che il 66% dei destinatari è giunto alla fase conclusiva dell'attività.

### B. Quadro strategico regionale

*Aggiornamenti relativi al sistema di governance del PO e informazioni relative alle eventuali integrazioni o modifiche dell'elenco degli organismi intermedi coinvolti nella gestione del PO*

In seguito alla nuova organizzazione istituzionale e amministrativa della Regione, definita dal Regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2010 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale" e s.m.i., il sistema di governance del PO ha subito alcune modifiche nel corso del 2010.

In particolare, la struttura organizzativa del PO e l'articolazione delle funzioni all'interno dell'AdG, rispondono alle modifiche intervenute in seguito all'adozione dei seguenti atti amministrativi regionali:

- Regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2010 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 dell'11/02/2011 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la riorganizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale";
- Determinazione B1314 del 22/02/2011 avente ad oggetto "Direttiva al Direttore della Direzione regionale Formazione e lavoro per l'istituzione, soppressione e modifica delle "Aree" e degli "Uffici";

- Determinazione B1397 del 28/02/2011 avente ad oggetto “Recepimento direttiva B1314 del 22/02/2011 – Istituzione soppressione e modifica delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione e Lavoro”.

Le principali modifiche dell’assetto istituzionale e organizzativo del PO, derivanti dalle suddette disposizioni regionali, sono:

- la Direzione regionale "Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati" è sostituita dalla Direzione regionale "Formazione e Lavoro" (AdG);
- la Direzione Lavoro Pari opportunità e Politiche Giovanili (prima O.I.) è soppressa;
- la Direzione regionale Ragioneria Generale è sostituita dalla Direzione regionale Bilancio Ragioneria Finanza e Tributi (AdC).

Le competenze afferenti la struttura amministrativa riferita all’organismo intermedio Direzione regionale Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, sono state quindi assorbite nella nuova struttura dell’AdG - Direzione regionale Formazione e Lavoro (che sostituisce la precedente Direzione Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati).

Inoltre sono stati individuati nuovi Organismi intermedi coinvolti nella gestione del PO, quali:

1. la Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell’Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili per la gestione di interventi specifici nell’ambito dell’Asse III (convenzione stipulata in data 22 dicembre 2010);
2. il RTI con capofila Ernst & Young B. A. SpA, in qualità di soggetto gestore della Sovvenzione Globale “Lavoro in chiaro” (contratto stipulato in data 11 febbraio 2010 a seguito della gara di appalto indetta con determinazione dirigenziale n. D3215 del 26 settembre 2008).

Alla luce delle modifiche dell’assetto organizzativo regionale, al 31/12/2010 sono state avviate le attività per il conseguente aggiornamento del Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo, delle piste di controllo e dei Manuali delle procedure, anche con riferimento alle eventuali modifiche circa la struttura organizzativa e l’articolazione delle funzioni all’interno degli Organismi Intermedi (Province) e all’individuazione dei nuovi Organismi intermedi.

#### *Azioni per il consolidamento della governance e principali strategie di intervento*

Dalla seconda metà del 2008, gli scenari sono stati profondamente modificati dalla sopraggiunta grave crisi economica che ha cambiato le esigenze del territorio. In risposta a tale crisi, la Commissione Europea nella comunicazione del 03/03/2010 COM (2010) 2020 “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” ha individuato le priorità fondamentali di intervento per uscire dalla crisi economica e

trasformare l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

In tale contesto, la Regione Lazio tra Settembre 2010 e Febbraio 2011 ha avviato un processo di interlocuzione che, a partire dal “**Libro Verde Lazio 2020**”, ha previsto la raccolta dei contributi delle Istituzioni e delle Parti Sociali, degli operatori del sistema lavoro – formazione - orientamento e dei cittadini sul sito [www.lazio2020.it](http://www.lazio2020.it). Applicando per la prima volta in un documento di programmazione strategica la logica del Coordinamento Aperto, l'Assessorato Lavoro e Formazione della Regione Lazio è arrivato dunque a definire le linee strategiche che faranno da cornice alla propria programmazione nel medio e lungo periodo e a predisporre il Libro bianco “Lazio 2020”, che rappresenta il Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro. Il Libro bianco è stato recepito dalla Regione con DGR n. 174 del 29/04/2011.

Gli obiettivi strategici individuati nell'ambito della Strategia “Lazio 2020” convergono verso lo sviluppo della competitività regionale centrata sul buon lavoro e intendono contribuire alla riduzione dei bacini di disagio sociale e povertà. In particolare essi sono:

1. supporto dei sistemi dei servizi al lavoro e alla formazione volti a creare le condizioni necessarie per la conoscenza dei processi in atto, il rafforzamento e la sostenibilità delle politiche attive, l'informazione e la diffusione di opportunità a imprese e lavoratori (Ob. 1);
2. valorizzazione dei contesti produttivi che abbiano come prerogativa la creazione di lavoro, la crescita del capitale umano, investano in innovazione e vigilino responsabilmente sul lavoro e sulla sicurezza delle condizioni di lavoro, quali “motori” dello sviluppo territoriale (Ob. 2);
3. valorizzazione del capitale umano attraverso misure in grado di soddisfare i diversi fabbisogni in base alle capacità di attivazione dei singoli, rafforzando il ruolo del singolo nell'accesso agli strumenti e ai servizi di politica del lavoro (Ob. 3);
4. rafforzamento del sistema di governance e del raccordo interistituzionale in primis con le Province, nel rispetto delle autonomie, dei ruoli e con l'obiettivo di valorizzare le vocazioni e le azioni dei territori, in coerenza col “Metodo di coordinamento aperto” in cui la condivisione degli obiettivi e la misurabilità dei risultati diventano fondamenti dell'azione comune nel lungo periodo (Ob. 4).

La Strategia riconosce la dinamicità del contesto socio-economico locale, prevedendo anche momenti di revisione e messa a punto con gli attori già coinvolti e con quelli con cui nel tempo sarà appropriato confrontarsi.

#### *Azioni rivolte a contrastare la crisi*

Nel corso del 2010 è entrata a pieno regime l'attuazione delle misure anticrisi finalizzate alla realizzazione di interventi di politica attiva in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi economica. L'intervento, avviato negli ultimi mesi del 2009 e di cui si è dato conto nel precedente rapporto, ha dato luogo, nel corso dell'annualità di riferimento, all'ingresso in politica attiva di 15.123 lavoratori, di cui 8.692 maschi (57,5%) e 6.431 femmine (42,5%). Riguardo alla distribuzione per età, le classi maggiori sono costituite dalla fascia 35-44 anni (33,9%) e

45-54 anni (30,7%); i giovani fino a 25 anni sono appena il 2% e quelli tra 26-34 anni il 19% dei lavoratori. Il livello di scolarizzazione degli allievi formati è particolarmente basso: il 45% dei formati ha un titolo di studio uguale o inferiore alla licenza media, valore che sfiora il 50% del totale per i disoccupati in mobilità. La classe più anziana degli over 55 rappresenta infine il 14% dei lavoratori coinvolti nell'operazione. Il 95% dei lavoratori è di nazionalità italiana, mentre il restante 5% si suddivide equamente tra lavoratori comunitari nati non in Italia e lavoratori extracomunitari.

I corsi avviati nel 2010 sono stati 3.091, di cui 2.851 conclusi entro l'anno: le ore di attività svolta sono state oltre 150.000.

L'attivazione delle politiche attive da parte dei lavoratori avviene attraverso la sottoscrizione al centro per l'impiego di Piani di Azione Individuali (PAI), i quali, solitamente, prevedono un percorso che si articola su più unità corsuali. Pertanto, in termini realizzativi, i 15mila utenti entrati in politica attiva nel 2010 corrispondono a 27.363 allievi/corso formati.

Circa il 52% dei corsi riguarda l'area delle competenze di base, il 22% le attività di orientamento, il 6% l'area delle competenze trasversali, il 5,5% attività formative finalizzate all'autoimpiego; infine il 5% riguarda attività di specializzazione professionale e circa il 10% dei corsi riguarda attività di qualificazione o abilitazione professionale, tipologia di attività che da solo assorbe circa il 46% del totale delle ore di attività realizzata.

Riguardo alla governance del sistema, lo sviluppo del progetto ha rafforzato i raccordi tra il livello centrale regionale, deputato alla programmazione e definizione delle linee strategiche di intervento, con quello territoriale dei centri per l'impiego provinciali, chiamati al delicato ruolo della presa in carico dei lavoratori e dell'attivazione dei Piani di Azione Individuali. Per la gestione dell'intervento, è stato implementato il sistema informativo SPAL – Sistema Politiche Attive del Lavoro: nel corso dell'anno sono stati apportati numerosi sviluppi che hanno migliorato l'utilizzabilità dell'applicativo da parte degli utenti (Regione Lazio, Centri per l'Impiego, erogatori di interventi di politica attiva) e rafforzato l'architettura informativa con gli altri sistemi regionali, in primis CIGS on Line e MOB on Line.

Un'innovazione significativa apportata nel corso dell'anno è stata l'implementazione di percorsi formativi specifici individuati a seguito dei fabbisogni emersi da contesto produttivo locale, consentendo di valorizzare il ruolo del Fondo Sociale Europeo e delle misure anticrisi nell'azione di rafforzamento delle competenze dei lavoratori.

#### *Utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi*

Nell'ambito del POR FSE Lazio 2007 – 2013, l'AdG applica le opzioni di semplificazione ex art. 11.3, lett. b) del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. di seguito elencate:

- costi indiretti forfetari per gli interventi formativi e non formativi;
- unità di costo standard per gli interventi di politica attiva realizzati nell'ambito del programma anticrisi.



Costi indiretti forfetari ex art. 11.3, lett. b) (i), Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i.

Come noto, l'art. 11.3, lett. b) (i) del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. estende i costi ammissibili a un contributo del FSE prevedendo nel caso di sovvenzioni, tra le altre opzioni di semplificazione, la possibilità di dichiarare i costi indiretti su base forfetaria entro il limite del 20% dei costi diretti di un'operazione. In conformità a tale semplificazione, i costi indiretti sono dichiarati dai soggetti beneficiari nella misura della percentuale di forfetizzazione stabilita in anticipo dall'Amministrazione.

Nell'ambito del Programma è prevista la possibilità di ricorrere all'applicazione della forfetizzazione dei costi indiretti secondo le percentuali di seguito elencate per tipologia di azione/intervento:

- "Formativa" - limite pari al 20% dei costi diretti;
- "Formativa" - interventi IFTS - limite pari al 15% dei costi diretti;
- "Non formativa" - limite pari al 20% dei costi diretti.

Il sistema di forfetizzazione<sup>1</sup> dei costi indiretti, adottato dall'AdG nell'ambito del PO, è stato valutato da parte dei servizi competenti della Commissione europea ai fini della sua accettazione secondo le fasi principali di seguito riepilogate.

La Commissione europea, con nota del 23 febbraio 2010, ha comunicato gli esiti di una prima valutazione del sistema richiedendo alcuni chiarimenti in merito alla metodologia di calcolo adottata e alle modalità di applicazione della forfetizzazione. Sulla base di tali richieste, l'AdG ha proceduto ad un ulteriore approfondimento dell'analisi effettuata e alla predisposizione della documentazione integrativa richiesta.

Con nota n. 65871 del 20.01.2011, la Commissione, avendo esaminato i chiarimenti presentati dall'AdG in merito alla dichiarazione dei costi indiretti su base forfetaria, ha comunicato l'accettazione definitiva del sistema di forfetizzazione dei costi indiretti.

Pertanto, secondo quanto comunicato, la Commissione non svolgerà controlli sulle spese rientranti in tale sistema, limitandosi a verificare la corretta applicazione del sistema di forfetizzazione rispetto a quanto comunicato dall'AdG nelle note sopra richiamate.

La forfetizzazione dei costi indiretti e la relativa percentuale di applicazione sono stabiliti *ex ante* e descritti nell'avviso pubblico di riferimento.

Inoltre, ai fini della diffusione e corretta applicazione di tale sistema anche alla luce dell'accettazione del sistema da parte della Commissione, l'AdG, nel corso del 2010, ha adottato le seguenti misure: svolgimento di incontri informativi con gli Organismi intermedi, predisposizione e trasmissione ai soggetti interessati (ad esempio, Organismi intermedi, beneficiari) di note di indirizzo e/o di chiarimento ai quesiti pervenuti, pubblicazione sul

---

<sup>1</sup> In applicazione degli adempimenti di propria competenza, l'AdG ha trasmesso alla Commissione europea la descrizione del sistema di forfetizzazione adottato con note n. 36041 del 25 marzo 2009 e n. 80593 dell'8 luglio 2009.

sisto istituzionale di linee di indirizzo per la dichiarazione dei costi indiretti su base forfetaria rivolte ai beneficiari.

Unità di costo standard ex art. 11.3, lett. b)(ii), Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i.

In considerazione delle tipologie di intervento previste nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, di cui alla DGR n. 608/2009, in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga del 12 febbraio 2009, la Regione Lazio ricorre all'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) per la realizzazione delle politiche attive e del lavoro contro la crisi. In relazione alla tipologia di intervento, di seguito si indicano le UCS adottate:

- percorsi di orientamento e di formazione per gruppi classe di durata non superiore a 120 ore: 15 euro ora;
- percorsi di formazione per gruppi classe di durata superiore a 120 ore: 13 euro ora;
- percorsi di formazione individuali: 30 euro ora;
- attività di orientamento individuale (Colloquio di orientamento e percorso di bilancio di competenze individuale): 40 euro ora.

Il ricorso alle Unità di Costo Standard, per le tipologie di intervento sopra indicate, e le relative modalità di applicazione sono stabiliti in anticipo nell'Avviso pubblico di riferimento. Ai fini dell'attuazione di tali interventi, l'AdG ha adottato specifiche procedure di gestione e controllo che prevedono modalità di dichiarazione e verifica della spesa coerenti con l'opzione di semplificazione adottata.

## **2 IDENTIFICAZIONE**

### **Programma operativo**

<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e Occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Regione Lazio
<i>Periodo di programmazione</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 004
<i>Titolo del programma</i>	Programma Operativo Competitività regionale e Occupazione, Regione Lazio 2007-13

### **Rapporto Annuale di Esecuzione**

<i>Anno di riferimento</i>	2010
<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	

### 3 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

#### 3.1 Risultati e analisi dei progressi

##### 3.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

In questa sezione sono fornite le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni.

Nello specifico, la tabella prevede l'indicazione per ciascun indicatore:

- del risultato corrente al 31/12/2010;
- del valore obiettivo (target line);
- della linea di riferimento (base line).

Si segnala che il risultato è espresso cumulativamente, ed il valore dell'indicatore è quello totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.

Si evidenzia che sono stati quantificati 12 indicatori di risultato su 18 a valere sui diversi Assi di riferimento. La non quantificazione di alcuni indicatori dipende dall'oggettiva impossibilità, al 31/12/2010, di acquisire dati specifici e definitivi in relazione ai seguenti aspetti:

- Asse I- Indicatore C.3 e C.4 - distinzione tra numero di imprese coinvolte in progetti finalizzati all'anticipazione e all'innovazione e numero di imprese coinvolte in progetti finalizzati all'imprenditorialità;
- Asse II - Indicatori C.8.a, C.8.c e C.10 - indagini definitive di placement;
- Asse IV - Indicatore C.16 e C.17 - distinzione tra azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese e azioni di sistema nelle università e nei centri di ricerca.

Si segnala che gli scostamenti tra valore corrente dell'indicatore e corrispondente target line, stabilito al momento dell'approvazione del POR, sono dovuti alla differenza tra metodi di calcolo e dati disponibili al momento della definizione delle base line e dei target line rispetto ai metodi di calcolo stabiliti per il valore corrente come definiti nell'ambito del Gruppo di lavoro nazionale sul monitoraggio FSE 2007/2013.

Per quanto riguarda l'indicatore dell'Asse V *“Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo”*, il calcolo dell'indicatore è stato effettuato anche con riferimento ai progetti interregionali/transazionali cui ha formalmente aderito la Regione Lazio indipendentemente dalla realizzazione di impegni giuridicamente vincolanti.

Si riporta di seguito la tabella relativa agli indicatori di risultato previsti dal POR, integrata con i valori relativi all'annualità 2010.

Tab.1 Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>ASSE I – ADATTABILITÀ</b>											
<b>a.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere <i>(media annua) C-1</i></b>											
	Risultato	-	-		0,20%						
	Obiettivo gen.							0,18%			
	Risultato rispetto alla popolazione femminile				0,24%						
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					0,21%			
	Linea di riferimento (baseline)	0,16%									
<b>b.1) Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio <i>(media annua)C-2</i></b>											
	Risultato	-	-		0,08%						
	Obiettivo							0,03%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>c.1) Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio <i>(media annua)C-3</i></b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							0,17%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>c.2) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio <i>(media annua)C-4</i></b>											
	Risultato	-	-	-							

	Obiettivo							0,01%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>ASSE II - OCCUPABILITA'</b>											
<b>d.1) Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo <a href="#">(media annua)C-5</a></b>											
	Risultato	-	-		55,6%						
	Obiettivo							>40%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>e.1) Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo, declinato per genere <a href="#">(media annua)C-6</a></b>											
	Risultato	-	-		6,1%						
	Obiettivo							1,00%			
	Risultato rispetto alla popolazione femminile				6,7%						
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile		-					0,83%			
	Linea di riferimento (baseline)	1,50%									
<b>e.2) Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo <a href="#">(media annua)C-7</a></b>											
	Risultato	-			9,1%						
	Obiettivo							-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati) <a href="#">(media annua)C-8a</a></b>											
	Risultato	-	-	-							

	Obiettivo							>35%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (popolazione in età matura) (<i>media annua</i>)C-8c</b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							>35%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>f.1) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (<i>media annua</i>)C-9</b>											
	Risultato	-	-		2,0%						
	Obiettivo							0,20%			
	Linea di riferimento (baseline)	0,20%									
<b>f.2) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo. (<i>media annua</i>)C-10</b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							> 52%			
	Linea di riferimento (baseline)	44,00%									
<b>ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE</b>											
<b>g.1) Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo, sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo(<i>media annua</i>)C-11</b>											
	Risultato	-			88%						
	Obiettivo							70,00%			

	Linea di riferimento (baseline)	60,00%									
<b>g.2) Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo <u>(media annua)C-12</u></b>											
	Risultato	-	-		3,5%						
	Obiettivo							-			
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile	-	-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>ASSE IV - CAPITALE UMANO</b>											
<b>h.1) Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo <u>(media annua)C-13</u></b>											
	Risultato	-	-		2,4%						
	Obiettivo							40,00%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>h.2) Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo <u>(media annua)C-14</u></b>											
	Risultato	-	-		0,5%						
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>i.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni <u>(media annua)C-15</u></b>											
	Risultato	-	-		0,09%						
	Obiettivo							0,20%			
	Risultato rispetto alla popolazione femminile				0,11%						
	Linea di riferimento (baseline)	0,10%									



<b>I.1) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo <u>C-16</u></b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>I.2) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo <u>C-17</u></b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>ASSE V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'</b>											
<b>n.1) Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo <u>(media annua)C-18</u></b>											
	Risultato	-			48%						
	Obiettivo							almeno 20%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									

Fonte: Elaborazioni su dati SIMON

Per quanto riguarda gli indicatori dell'Asse I Adattabilità, si rileva un significativo incremento del tasso di copertura sia dei destinatari degli interventi, che delle imprese coinvolte. Al 31 dicembre 2010, l'indicatore C1, che raffronta il numero di destinatari degli interventi di formazione continua realizzati a valere sull'obiettivo specifico a) rispetto al totale degli occupati, raggiunge un valore del 0,20%, a fronte dello 0,09% dell'anno precedente. La crescita riguarda anche la componente femminile, che evidenzia un tasso di copertura dello 0,24%. In aumento, inoltre, il grado di coinvolgimento delle imprese in progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi, con un tasso di copertura che raggiunge lo 0,08% del totale delle imprese presenti sul territorio.

Con riferimento all'Asse II Occupabilità, l'ISFOL ha fornito, attraverso l'elaborazione dei dati rilevati dall'indagine di monitoraggio sugli SPI, la quantificazione dell'indicatore C5 per l'anno 2009 inerente l'obiettivo specifico "c", volto ad aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. L'indicatore è stato però ridefinito come "*Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego*"<sup>2</sup> e raggiunge un valore del 55,6%.

In merito all'obiettivo specifico e), sia il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo, sia il tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, assumono valori in crescita, attestandosi rispettivamente al 6,1% (6,7% per la popolazione femminile) ed al 9,1%. Con particolare riguardo all'obiettivo specifico f), volto a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e a ridurre le disparità di genere, il tasso di copertura della popolazione femminile raggiunge il 2%.

In relazione all'Asse Inclusione Sociale, si rileva sia l'incremento del tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo, che si attesta all'88%, sia dell'indicatore C12 relativo all'aumento del tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati dall'obiettivo. In particolare, con riferimento a quest'ultimo indicatore, il tasso di copertura è stato circoscritto al gruppo dei disabili e raggiunge un valore del 3,5%.

Per quanto riguarda l'Asse Capitale Umano, l'obiettivo specifico h) volto all'elaborazione e all'introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro prevede due indicatori inerenti le azioni di sistema. L'indicatore C13 misura la quota di azioni di sistema finalizzate all'orientamento e raggiunge un valore del 2,4%, mentre l'indicatore C14 misura la quota di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze ed è alimentato da un unico progetto (Repertorio dei profili).

L'indicatore C15, relativo all'obiettivo specifico i), misura invece il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente e raggiunge un valore dello 0,09%.

---

<sup>2</sup> Per dettagli di carattere metodologico si rimanda all'aggiornamento della scheda tecnica di calcolo per l'indicatore C5 elaborata dall'ISFOL.

In merito infine all'Asse V Transnazionalità e Interregionalità, la quota di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo si attesta al 48%.

### 3.1.2 Informazioni finanziarie

La spesa effettivamente sostenuta al 31/12/2010, come si evince dalla tabella 2, corrisponde ad **€106.030.732**, mentre i trasferimenti, ovvero i mandati di pagamento emessi dall'Amministrazione in favore dei soggetti beneficiari del finanziamento (anticipi, pagamenti intermedi, saldi), corrispondono ad **€98.239.121**.

Inoltre al 31/12/2010 la CE ha provveduto a trasferire, con riferimento alla corrispondente quota FSE, le spese certificate dall'AdC con la I, II e III domanda di pagamento, per un importo complessivo pari ad **€72.092.682** (inclusa la quota FSE erogata a titolo di prefinanziamento pari a €27.602.908,13).

Le spese certificate alla CE, infatti, come si evince dalla successiva tabella 3, corrispondono ad €88.979.547 (quota FSE €44.489.773).

**Tab. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse al 31/12/2010 (Valori in Euro)**

Asse/Fondo	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione*
<b>Asse I - Adattabilità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	6.540.935	6.540.935	10.139.580	8.536.830
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse II - Occupabilità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	35.364.770	35.364.770	29.080.727	26.720.479
Spese rientranti nell'ambito del FESR	339.852	339.852	620.200	
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	10.407.805	10.407.805	9.821.762	7.713.561
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	46.159.787	46.159.787	39.540.809	24.724.754
Spese rientranti nell'ambito del FESR	2.855.732	2.855.732	4.362.880	524.765
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	62.560	62.560	420.560	859.367
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	4.299.291	4.299.291	4.252.603	3.012.925
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>106.030.732</b>	<b>106.030.732</b>	<b>98.239.121</b>	<b>72.092.682</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>	<b>3.195.584</b>	<b>3.195.584</b>	<b>4.983.080</b>	<b>524.765</b>

\*Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione: i dati si riferiscono alla quota FSE (50%) dei pagamenti ricevuti dalla CE a fronte delle domande di pagamento trasmesse dall'AdC e a fronte dei pagamenti ricevuti a titolo di prefinanziamento. Con riferimento al prefinanziamento gli importi per Asse riportati nella tabella sono stati calcolati sulla base delle percentuali di ripartizione delle risorse per Asse previste dal POR. Fonte: SIMON e Bilancio regionale

Rispetto al 2009 si evidenzia un incremento della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari del 46% che passa da 57,2 Meuro a 106,03 Meuro; si evidenzia peraltro che l'importo della spesa effettivamente sostenuta riportato in tabella corrisponde alle spese sostenute dai beneficiari e sottoposte a controllo di I livello.

Per quanto riguarda i trasferimenti erogati dall'amministrazione regionale, l'incremento rispetto allo stesso dato dell'anno precedente corrisponde al 28%.

La tabella che segue riporta le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni, pagamenti e spese certificate) rispetto al totale programmato al 31/12/2010.

**Tab.3 – Avanzamento finanziario del PO al 31/12/2010 (Valori in Euro)**

Asse	Dotazione PO	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	147.215.510	50.269.516	6.540.935	6.032.497	34,15%	4,44%	4,10%
Asse II - Occupabilità	330.910.465	123.307.184	35.704.622	28.622.673	37,26%	10,79%	8,65%
Asse III - Inclusione sociale	95.690.082	47.295.930	10.407.805	8.250.367	49,43%	10,88%	8,62%
Asse IV - Capitale Umano	110.736.065	69.088.608	49.015.519	42.193.833	62,39%	44,26%	38,10%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	22.082.326	1.815.350	62.560	62.560	8,22%	0,28%	0,28%
Asse VI - Assistenza tecnica	29.443.102	20.313.430	4.299.291	3.817.618	68,99%	14,60%	12,97%
<b>TOTALE</b>	<b>736.077.550</b>	<b>312.090.018</b>	<b>106.030.732</b>	<b>88.979.547</b>	<b>42,40%</b>	<b>14,40%</b>	<b>12,09%</b>

\* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari e sottoposte a controllo di I Livello

\*\*\*Spese certificate: importo totale delle spese certificate alla CE

Fonte: SIMON

A livello complessivo gli **impegni giuridicamente vincolanti**, pari a circa 312 Meuro rappresentano il 42,4% del POR (capacità di impegno) registrando, un incremento rispetto al 31/12/2009, del 48,2%.

La **spesa sostenuta dai beneficiari e sottoposta a controllo di I livello** (pagamenti), pari a circa 106 meuro, corrisponde al 14,4% del POR (efficienza realizzativa) e al 34% degli impegni (velocità di spesa).

Le **spese complessive certificate**, pari a circa 89 Meuro, corrispondono al 12,09% del POR (capacità di certificazione), con un incremento rispetto allo stesso dato del 2009 del 50%. Infatti, al 31/12/2009 sono stati certificati alla CE complessivamente € 44.875.652,91, mentre nell'annualità 2010 è stata effettuata un'altra domanda di pagamento, per un importo pari ad €44.103.894,43.

Si evidenzia, rispetto allo scorso anno, la significativa accelerazione degli impegni sull'Asse I Adattabilità, inizialmente in ritardo sull'avvio operativo delle attività a causa dell'impatto della crisi occupazionale, che ha

comportato una necessaria rivisitazione delle strategie di intervento. L'Asse presenta, infatti, una capacità di impegno del 34% registrando un aumento dell'82%, rispetto all'anno precedente (pari al 6%). L'Asse II Occupabilità, anch'esso interessato dall'impatto della crisi economica, presenta un incremento degli impegni del 48% rispetto al 2009 con una capacità di impegno di circa il 37% del POR.

Per gli Assi I e II si evidenzia, quindi, un importante avanzamento finanziario degli impegni dovuto all'avvio operativo, avvenuto negli ultimi mesi del 2009, delle misure finalizzate alla realizzazione di interventi di politica attiva in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.

Sempre in merito alla capacità di impegno le *performance* più significative si confermano per:

- l'Asse IV Capitale umano con il 62,39% del programmato 2007-2013;
- l'Asse VI Assistenza tecnica con il 68,99% del programmato 2007-2013.

In relazione all'Asse V Transnazionalità/Interregionalità, la capacità di impegno rispetto agli altri Assi è più contenuta a causa della peculiarità della tipologia dei progetti transnazionali/interregionali che richiedono una forte azione di partenariato istituzionale preventiva all'attivazione di interventi che possano far registrare impegni giuridicamente vincolanti.

Con riferimento alle spese sostenute dagli enti attuatori e sottoposte al controllo di I livello (pagamenti), si registrano buone *performance* di spesa negli Assi II Occupabilità, III Inclusione sociale e IV Capitale Umano, rispettivamente con il 10,7%, il 10,8% e il 44,2% della dotazione del POR.

L'Asse VI Assistenza Tecnica dimostra infine una performance della spesa del 14,6% in linea con quella media del POR (14,4%).

Le performance sui singoli Assi rispetto alla spesa certificata (capacità di certificazione) riflettono necessariamente l'avanzamento finanziario in termini di impegni e pagamenti sopra descritto. Le *performance* più significative si confermano quindi per:

- l'Asse IV Capitale umano con il 38,1% di spesa certificata rispetto al programmato 2007-2013;
- l'Asse VI Assistenza tecnica con il 12,9% di spesa certificata rispetto al programmato 2007-2013.

In significativa ripresa gli Assi II Occupabilità e III Inclusione sociale con l'8,6% di spese certificate rispetto alla dotazione del POR.

### **3.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi**

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare, con riferimento alla “Parte A: Codificazione per dimensione”, le tabelle che seguono si riferiscono alle seguenti Dimensioni:

1. Temi prioritari;
2. Forme di finanziamento;
3. Territorio;
4. Attività economica;
5. Ubicazione.

Con riferimento alla “Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario”, le tabelle si riferiscono alla combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

I valori indicati si riferiscono agli impegni giuridicamente vincolanti formalizzati al 31/12/2010.

Come emerge dalla successiva tabella n. 4, circa il 26% degli impegni giuridicamente vincolanti al 31/12/2010 si concentra nell’ambito del Tema prioritario 73 - *Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente*.

Seguono la categoria 66 - *Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro* che rappresenta il 24% degli impegni complessivi e la categoria 62 - *Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione* (14%).

Le categorie 65 - *Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro* e 71 - *Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro* si attestano tra il 7% e l’8%.

**Tab.4 – Ripartizione per la categoria “Temi prioritari” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Valori in Euro)**

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€21.929.950,10	€43.859.900,19
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€1.483.289,08	€2.966.578,16
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€1.702.559,00	€3.405.118,00
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€12.651.672,79	€25.303.345,58
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€37.922.328,25	€75.844.656,50
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€3.544.807,23	€7.089.614,46
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€2.675.581,28	€5.351.162,55
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€4.045.188,97	€8.090.377,93
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€1.464.013,55	€2.928.027,09
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€10.496.362,03	€20.992.724,05
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€6.343.756,66	€12.687.513,32
<b>73</b> - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€39.886.057,27	€79.772.114,54
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	€816.093,13	€1.632.186,26
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€1.062.367,07	€2.124.734,13
<b>81</b> Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	€0,00	€0,00
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€8.714.982,77	€17.429.965,53
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€1.306.000,00	€2.612.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€156.045.009,18</b>	<b>€312.090.018,29</b>

Fonte: SIMON

**Tab. 5 – Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Valori in Euro)**

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto ( <i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi, garanzie</i> )		
03 - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
04 - Altre forme di finanziamento	€156.045.009,18	€312.090.018,29
<b>TOTALE</b>	<b>€156.045.009,18</b>	<b>€312.090.018,29</b>

Fonte: SIMON

**Tab. 6 – Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Valori in Euro)**

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	€156.045.009,18	€312.090.018,29
<b>TOTALE</b>	<b>€156.045.009,18</b>	<b>€312.090.018,29</b>

Fonte: SIMON



**Tab. 7 – Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Valori in Euro)**

<b>Dimensione 4</b>		
<b>Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
<b>02</b> - Pesca		
<b>03</b> - Industrie alimentari e delle bevande		
<b>04</b> - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
<b>05</b> - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
<b>06</b> - Industrie manifatturiere non specificate		
<b>07</b> - Estrazione di minerali energetici		
<b>08</b> - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
<b>09</b> - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
<b>10</b> - Poste e telecomunicazioni		
<b>11</b> - Trasporti		
<b>12</b> - Costruzioni		
<b>13</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
<b>15</b> - Intermediazione finanziaria		
<b>16</b> - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
<b>17</b> - Amministrazioni pubbliche		
<b>18</b> - Istruzione		
<b>19</b> - Attività dei servizi sanitari		
<b>20</b> - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
<b>21</b> - Attività connesse all'ambiente		
<b>22</b> - Altri servizi non specificati		
<b>00</b> - Non pertinente	€156.045.009,18	€312.090.018,29
<b>TOTALE</b>	<b>€156.045.009,18</b>	<b>€312.090.018,29</b>

Fonte: SIMON

**Tab. 8 – Ripartizione cumulativa per ubicazione (Valori in Euro)**

<b>Dimensione 5</b>		
<b>Ubicazione</b>		
<b>Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>ITE4</b>	€156.045.009,18	€312.090.018,29
<b>TOTALE</b>	<b>€156.045.009,18</b>	<b>€312.090.018,29</b>

Fonte: SIMON

**Tab. 9 – Combinazione dei codici delle dimensioni 1 a 5 (Valori in Euro)**

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE	Importo totale
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temî prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€21.929.950,10	€43.859.900,19
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€1.483.289,08	€2.966.578,16
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€1.702.559,00	€3.405.118,00
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€12.651.672,79	€25.303.345,58
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€37.922.328,25	€75.844.656,50
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€3.544.807,23	€7.089.614,46
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€2.675.581,28	€5.351.162,55
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€4.045.188,97	€8.090.377,93
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€1.464.013,55	€2.928.027,09
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€10.496.362,03	€20.992.724,05

<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€6.343.756,66	€12.687.513,32
<b>73</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€39.886.057,27	€79.772.114,54
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€816.093,13	€1.632.186,26
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€1.062.367,07	€2.124.734,13
<b>81</b> - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€0,00	€0,00
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€8.714.982,77	€17.429.965,53
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	€1.306.000,00	€2.612.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>€156.045.009,18</b>	<b>€312.090.018,29</b>

Fonte: SIMON

### 3.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2010<sup>3</sup> i destinatari avviati sono 53.768. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 50% dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli attivi sono il 46%, i disoccupati il 29%, mentre gli inattivi il 25%;
- prevale la fascia di età dei giovani da 15 a 24 anni rispetto a quella dei lavoratori anziani;
- nell'ambito della fascia dei soggetti vulnerabili, si equivalgono i gruppi maggioritari, costituiti dalle persone con disabilità (21%) e dai migranti (20%);
- circa il 46% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore.

Complessivamente, rispetto allo stesso dato del 2009, si evidenzia una più omogenea distribuzione dei destinatari avviati nell'ambito delle caratteristiche relative alla condizione nel mercato del lavoro e alla fascia di istruzione. In particolare, mentre nel 2009 gli inattivi rappresentavano il 75% dei destinatari avviati, al 31/12/2010, si registra una prevalenza dei destinatari attivi che, rispetto al 2009, sono aumentati del 90%. Ciò è maggiormente dovuto all'entrata a regime delle misure di politica attiva in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi. Anche i disoccupati aumentano, rispetto allo stesso dato del 2009, del 93% a seguito dell'avvio operativo degli interventi finalizzati all'occupabilità.

Anche con riferimento alla fascia di istruzione, sebbene si confermi una prevalenza dei destinatari con un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore, si registra una componente più significativa, rispetto al 2009, dei destinatari con titolo di Istruzione secondaria superiore e di Istruzione universitaria che passano, rispettivamente al 38% e al 16%. Si evidenzia infine una più omogenea ripartizione all'interno dei gruppi vulnerabili rispetto al 2009, dove solo i disabili rappresentavano il 72%.

In linea generale si evidenzia un incremento, rispetto al 31/12/2009, dei destinatari avviati del 74% mentre quelli in uscita dal percorso formativo sono aumentati dell'83% passando da 8.336 a 47.563.

#### Partecipanti totali

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Totale al 31/12/2010
in entrata	2.979	5.440	10.038	53.768	72.225
in uscita (sia ritirati sia formati)	0	2.203	6.133	39.227	47.563

<sup>3</sup>Elaborazioni su dati elaborati da SIMon.

**Ripartizione dei partecipanti avviati per genere**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Totale al 31/12/2010
<b>donne</b>	1.579	2.738	5.077	26.713	36.107
<b>uomini</b>	1.400	2.702	4.961	27.055	36.118

**Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Totale al 31/12/2010
Attivi <sup>1</sup>	37	181	2.893	30.469	33.580
<i>Lavoratori autonomi</i>	1	14	245	1.045	1.305
Disoccupati <sup>2</sup>	1	228	1.297	19.415	20.941
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	35	537	nd	nd
Persone inattive <sup>3</sup>	2.941	5.031	5.848	3.884	17.704
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.929	4.724	4.016	4.585	16.254

*Note*<sup>1</sup> totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi<sup>2</sup> totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata<sup>3</sup> totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri**Ripartizione dei partecipanti avviati per età**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Totale al 31/12/2010
Giovani (15-24 anni)	2.900	1.539	8.282	7.749	20.470
Lavoratori anziani (55-64 anni)	1	0	621	5.664	6.286

**Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Totale al 31/12/2010
Minoranze	0	0	0	9	9
Migranti	81	23	360	1.505	1.969
(di cui ROM/Sinti/camminanti)	0	0	0	28	28
Persone disabili	70	29	1.472	547	2.118
Altri soggetti svantaggiati	18	5	131	5.612	5.766

**Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Totale al 31/12/2010
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.953	4.863	5.092	20.180	33.088
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	20	306	3.298	24.163	27.787
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	3	28	45	76
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	6	268	1.620	9.380	11.274

### 3.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel periodo di riferimento non sono state effettuate soppressioni ai sensi degli artt. 57 e 98 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

### 3.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7. d) del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).

Si forniscono di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni, trasferimenti e numero di progetti al 31/12/2010 e percentuali rispetto al totale impegnato;
- 5<sup>4</sup> appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di valore economico per l'anno di riferimento.

#### Beneficiari di finanziamento (Valori in Euro)

N°	Nome beneficiario	Numero progetti finanziati	Importo impegnato	% su Importo impegnato	Trasferimenti
1	CAPITALE LAVORO	37	25.787.905,62	17,67%	14.665.313,78
2	ITALIA LAVORO SpA	3	15.000.000,00	10,28%	0,00
3	COMUNE DI ROMA - DIP. XIV III U.O.	198	13.637.073,25	9,35%	9.394.330,87
4	ALBAFOR SPA	92	8.653.576,76	5,93%	7.034.631,80
5	PROVINCIA DI LATINA	18	7.614.638,85	5,22%	1.534.105,72
6	LATINA FORMAZIONE E LAVORO SPA	77	7.582.821,09	5,20%	6722703,4
7	AGENZIA PROVINCIALE FROSINONE FORMAZIONE	69	7.352.885,81	5,04%	3.302.000,00
8	CIOFS FP LAZIO	77	6.868.178,00	4,71%	5.279.067,30
9	Tivoli Forma s.r.l.	67	6.208.407,20	4,25%	548.221,15
10	IAL ISTITUTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI ROMA E LAZIO	69	6.118.021,01	4,19%	4.238.136,00
11	ASSOCIAZIONE C.N.O.S.-F.A.P. REGIONE LAZIO	56	5.344.026,00	3,66%	4.560.418,25
12	ENGIM SAN PAOLO GIUSEPPINI DEL MURIALDO	71	4.963.910,22	3,40%	3273893,97
13	SOCIETA' CONSORTILE ASS.FOR.SEO. A R.L.	21	4.766.007,50	3,27%	1.326.430,69

<sup>4</sup> Numero di appalti di servizi o lavori maggiormente consistenti per l'anno 2010.

N°	Nome beneficiario	Numero progetti finanziati	Importo impegnato	% su Importo impegnato	Trasferimenti
14	ENDO FAP LAZIO	50	4.728.704,49	3,24%	3.770.895,50
15	EYES SRL	17	4.308.883,15	2,95%	1.208.800,61
16	IRIS T&O - TECNOLOGIE E ORGANIZZAZIONE	120	4.029.609,48	2,76%	968.938,23
17	ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE LAZIO	59	3.882.404,94	2,66%	1341283,41
18	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	37	3.651.694,81	2,50%	1.366.893,19
19	COMUNE DI MONTEROTONDO	34	3.013.011,00	2,06%	0,00
20	PROVINCIA DI VITERBO	12	2.409.935,03	1,65%	1.626.388,43
<b>TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI</b>		<b>1.184</b>	<b>145.921.694,21</b>	<b>100%</b>	<b>72.162.452,30</b>

#### Appalti (Valori in Euro)

N°	Stazione appaltante	Appaltatore	Titolo appalto	Importo impegnato (Euro)
1	Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro (AdG)	RTI PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.. (capofila) – I.S.R.I. Soc. Coop. A.r.l.- Dispositivi Tecniche Metodologie s.r.l. – Laser s.r.l. – M & C Marketing Comunicazione s.r.l.	Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PO della Regione Lazio 2007 – 2013 (POR) FSE Obiettivo 2 “Competitività Regionale e Occupazione”	6.162.004,38
2	Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro (AdG)	R.T.I. BPI Italia s.r.l. - Obiettivo Lavoro s.p.a. – IRES Associazione Istituto Ricerche Economiche e Sociali	Servizio per la ri-collocazione di lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e di crisi aziendali	4.445.982,67
3	Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro (AdG)	RIA & Partners	Servizi di verifica didattico/amministrativa in itinere sulla regolare attuazione di interventi cofinanziati nell'ambito del PO Lazio FSE 2007-2013 e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa relative ad attività cofinanziate nell'ambito del PO Lazio FSE 2007-2013	3.664.800,00
4	Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro (AdG)	A.T.I. RSO spa (capofila) - MC Consulting srl - Consorzio E Laborando	Servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione	2.316.535,20

N°	Stazione appaltante	Appaltatore	Titolo appalto	Importo impegnato (Euro)
			delle competenze	
5	Provincia di Roma - Dip. III	R.T.I. Capofila CLES S.R.L.	Servizi di assistenza tecnica alla Provincia di Roma - Dipartimenti III e XI per l'attuazione del Programma Operativo Regionale 2007/2013 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione	2.104.524,00
<b>TOTALE 5 MAGGIORI APPALTI</b>				<b>12.520.400,00</b>

### **3.1.7 Analisi qualitativa**

Si descrivono di seguito, con riferimento alle cinque aree prioritarie indicate all'art. 10 (reg. 1081/06), le strategie di intervento della Regione Lazio nella programmazione FSE 2007/2013 e i principali progetti avviati nell'anno 2010.

#### **1. Integrazione della dimensione di genere**

L'AdG ha rafforzato nel 2010 l'impegno finalizzato alla promozione delle pari opportunità di genere, dell'equità e della qualità sociale per uomini e donne, attraverso la qualificazione dell'occupazione, il rafforzamento dei percorsi di carriera e dei trattamenti retributivi, la promozione della flessicurezza dei sistemi produttivi, la dotazione di servizi e infrastrutture che consentono la conciliazione dei tempi di lavoro con la vita familiare e personale.

La strategia regionale nella nuova programmazione dei fondi strutturali in tema di politiche di genere, in particolare, è stata formalizzata e puntualizzata nel "Libro Bianco Lazio 2020 – Piano strategico regionale per il rafforzamento del Mercato del Lavoro", elaborata tenendo conto anche della "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015 (COM 2010/491)" della Commissione Europea, con particolare riferimento all'attenzione data alla pari indipendenza economica, alla pari retribuzione per lo stesso lavoro e per lavoro di pari valore e alla parità nel processo decisionale. In particolare con riferimento all'obiettivo 2 del documento di programmazione strategica Lazio 2020 relativo alla "Valorizzazione dei contesti produttivi", la Regione prevede la promozione di azioni trasversali rivolte alle imprese per la valorizzazione di comportamenti di responsabilità sociale nell'ambito della gestione delle risorse umane, quali progetti di conciliazione, iniziative di supporto al non profit e incentivazione della certificazione SA8000 anche integrandone le finalità in un'ottica di genere. Nell'ambito dell'obiettivo 3 "Valorizzazione del capitale umano", si inquadra la finalità di favorire l'inserimento lavorativo delle donne e lo sviluppo di carriera a tutti i livelli e in tutti settori economici, con interventi di rafforzamento



delle competenze combinati a politiche di rimozione degli ostacoli sul piano normativo, organizzativo, culturale. A tal fine la Regione Lazio intende, in particolare, rafforzare la promozione di misure di conciliazione e gli interventi di contrasto alla segregazione professionale di genere con la programmazione di azioni formative che promuovano la partecipazione femminile in settori non tradizionali come, ad esempio, nel settore energetico, ambientale e dell'agricoltura.

La Regione Lazio ha adottato, inoltre, in una logica di mainstreaming, un'ottica di genere nella realizzazione di tutte le azioni previste in tutti gli Assi del programma, ponendo attenzione a selezionare gli interventi con il maggiore impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne attraverso la definizione di priorità per l'assegnazione di punteggi a tutti gli interventi finanziati. Tutti gli avvisi e bandi di gara, pubblicati nel 2010, ove coerente, prevedono il perseguimento del principio di pari opportunità come priorità trasversale.

In particolare, con Determinazione n. D0128 del 20-01-2010, è stato approvato un Avviso Pubblico denominato *“Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity”*, per un importo complessivo pari a €9.450.668,00 finalizzato alla promozione delle pari opportunità di genere, dell'equità e della qualità sociale per uomini e donne, attraverso la qualificazione dell'occupazione, la promozione della flessicurezza dei sistemi produttivi e la dotazione di servizi e infrastrutture che consentono la conciliazione dei tempi di lavoro con la vita familiare e personale. L'avviso è mirato a finanziare progetti di flessibilità – sicurezza, conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso l'introduzione e/o il potenziamento di modelli flessibili di organizzazione del lavoro, accompagnati dall'attivazione di servizi di conciliazione in favore dei lavoratori con carichi di cura.

Gli elementi di innovazione dell'avviso possono essere sintetizzati come segue:

- l'intervento prevede la necessaria composizione di due tipologie di azioni ammissibili fra loro complementari e individuate in un'azione specifica relativa all'organizzazione del lavoro e un'azione a sistema di conciliazione, in collegamento con il sistema sociale comunitario;
- la platea degli attori coinvolge i datori di lavoro privati anche associati in ATI/ATS che perseguono la generale finalità di attivare servizi di conciliazione in favore di propri lavoratori con carichi di cura, anche attraverso la partecipazione finanziaria in partnership di Enti pubblici, al fine di favorire la cooperazione tra azienda ed ente pubblico e tendere effettivamente alla conciliazione con il reale coinvolgimento dei soggetti cardine;
- in merito ai destinatari di riferimento l'avviso prevede una forte “priorità” sulla componente femminile, ma introduce anche un'innovativa condizione premiale a servizi di conciliazione rivolti interamente a destinatari maschi, in linea con le numerose sollecitazioni europee mosse in tal senso.

Si evidenzia inoltre che la *Sovvenzione Globale “Lavoro in Chiaro”* (per la cui descrizione si rimanda al punto successivo del presente paragrafo concernente la descrizione di una buona prassi) prevede, al fine di favorire una

maggior partecipazione delle donne nel mondo del lavoro, di destinare almeno il 40% delle risorse totali all'inserimento e/o reinserimento lavorativo delle donne in condizione di svantaggio.

Con riferimento all'*Avviso pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali* ex art. 26 legge 845/78, si evidenzia come questo preveda la realizzazione di progetti innovativi su territori o settori specifici caratterizzati da un rilevante squilibrio locale di manodopera e quindi da uno squilibrio derivante da eccesso di domanda di lavoro o da eccesso di offerta di lavoro. In particolare, tra i vari interventi previsti per superare tale squilibrio, vi sono "interventi finalizzati alla promozione di azioni positive per l'occupazione femminile".

L'azione dell'AdG, inoltre, è proseguita anche con riferimento agli interventi avviati nell'ambito dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità, ed, in particolare, nella realizzazione del progetto triennale *Vie d'uscita – Oltre il confine*, che prevede l'impegno delle Amministrazioni aderenti a collaborare sulle tematiche attinenti l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, e del progetto *Vie d'uscita 2*, che prevede il finanziamento di una ricerca il cui obiettivo generale è definire un quadro conoscitivo di sfondo sulle modalità di intervento che si attivano sul proprio territorio regionale, in favore delle vittime della tratta di origine nigeriana. Per una descrizione dettagliata dell'avanzamento delle azioni progettuali nel 2010 si rimanda al par.4.5.

#### Organismi intermedi

Il tema dell'integrazione della dimensione di genere è stato ampiamente recepito nella fase di programmazione degli interventi delle Province, in maniera trasversale ai vari Assi del POR. Si segnalano di seguito gli interventi programmati dalle Province del Lazio a favore delle pari opportunità e delle politiche di genere.

La Provincia di Roma, nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, ob. specifico "c", ha attivato un intervento finalizzato al contrasto della marginalizzazione/esclusione dal mercato del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con più di 40 anni e di soggetti appartenenti alle popolazioni "deboli".

Nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità, ha finanziato due interventi: il primo, relativo all'obiettivo specifico "f", (approvato con Determinazione n. 4106 dell'08/06/2010), prevede il sostegno all'occupabilità femminile attraverso percorsi di cittadinanza attiva e valorizzazione delle competenze; il secondo, relativo all'obiettivo specifico "e" è finalizzato al contrasto della marginalizzazione/esclusione dal mercato del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con più di 40 anni e di soggetti appartenenti alle popolazioni "deboli" (Determinazione Dirigenziale 8900 del 21/12/2009).

La Provincia di Frosinone con Determinazione n. 3542 del 14/10/2010, ha finanziato un progetto a valere sull'Asse II, ob. specifico "f" che prevede l'attivazione di un programma di interventi volto a sostenere la qualificazione e l'accesso al mondo della ricerca da parte di giovani laureati della Provincia di Frosinone, nell'ambito del quale una quota delle risorse è stata riservata alla popolazione femminile.

La Provincia di Rieti nell'ambito dell'Asse II, ob. specifico "f", ha avviato un progetto che prevede l'assegnazione di voucher formativi e di conciliazione (Determinazione n. 412 del 21/12/2009).

La Provincia di Viterbo, con DGP n.24 del 10/02/09, sempre nell'ambito dell'Asse II, ob. specifico "f" ha attivato un'azione tesa a promuovere interventi per potenziare il lavoro femminile, riducendo le disparità di genere, anche attraverso la promozione del lavoro autonomo ed imprenditoriale ed un approccio attivo che renda la persona in cerca di lavoro protagonista del processo.

Inoltre, la Provincia di Latina, nell'ambito della prosecuzione dei Progetti Obiettivi, come già descritto anche nel RAE 2009 ha previsto iniziative specifiche volte a sostenere il progresso di carriera (ad es. realizzando attività di *counselling*) e l'inserimento nel mercato del lavoro delle donne.

## **2. Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**

Nel 2010 sono state completate le procedure di selezione concernente le azioni di educazione interculturale volte a migliorare una maggiore integrazione di studenti stranieri e/o figli di immigrati nelle scuole e a favorirne il successo scolastico di cui si è dato conto nel RAE 2009.

Di seguito i principali esiti delle iniziative finalizzate all'inclusione sociale dei migranti:

- ***Avviso per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante*** a valere sull'Asse III - Inclusione Sociale, con l'obiettivo di rafforzare le azioni di sensibilizzazione finalizzate all'inclusione formativa, interculturale, sociale, professionale degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante che frequentano i percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale: sono stati approvati 13 progetti.
- ***Procedura aperta per una Sovvenzione Globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti***, a valere sull'Asse II - Occupabilità, finalizzata all'attuazione di interventi per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo degli immigrati: l'aggiudicazione della gara, al 31/12/2010, è in fase di elaborazione. Si darà conto dei relativi esiti nel prossimo RAE 2011.

La strategia di intervento della Regione Lazio, con specifico riferimento alla partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, è stata inoltre sottolineata nel Libro Bianco Lazio 2020 evidenziando la necessità di massimizzare il contributo potenziale della migrazione, integrando gli immigrati che risiedono legalmente nel territorio regionale. In particolare, le indicazioni programmatiche del Libro Bianco Lazio 2020 hanno posto l'accento sull'attivazione di interventi mirati concepiti per il sistema dell'accoglienza, dell'orientamento e dei Servizi per l'Impiego, al fine di contrastare le diverse forme di discriminazione ed, in particolare, il mancato riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, quali fattori che espongono alla disoccupazione e al lavoro illegale.

### Organismi intermedi

Con specifico riferimento alle operazioni attivate dagli OO.II., il 29 dicembre 2010 la Direzione Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili, ha pubblicato l'**Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione per favorire l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa degli alunni\studenti a rischio di marginalità sociale**, che prevede una specifica azione (Azione A - Attività di educazione alla mondialità e all'interculturalità) rivolta principalmente ad alunni\studenti delle istituzioni scolastiche statali di istruzione primaria e secondaria, con particolare riferimento agli alunni\studenti di origine migrante e/o appartenenti a comunità nomadi.

Gli obiettivi specifici di tale azione sono perseguiti attraverso l'attuazione di laboratori di educazione interculturale (rivolti a tutti gli alunni/studenti) finalizzati, in particolare, alla facilitazione della comunicazione interculturale, all'apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua (L2), all'orientamento per l'inserimento socio-lavorativo e per la prosecuzione dei percorsi formativi e di istruzione, all'attività di accoglienza e integrazione con il coinvolgimento delle famiglie.

Al 31/12/2010, inoltre, è in fase di conclusione la selezione dei progetti presentati a seguito **dell' Avviso per la selezione progetti d'integrazione interculturale e scolastica per allievi di origine migrante**, a valere sull'Asse III - Inclusione Sociale, di cui si è dato conto nel RAE 2009. L'intervento prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione finalizzate all'inclusione scolastica, sociale, professionale e lavorativa degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Gli interventi promossi dalle amministrazioni provinciali in qualità di OO.II. hanno tenuto in considerazione il tema dell'allargamento della partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro promuovendo una serie di interventi a valere sugli Assi II, III e IV.

La Provincia di Rieti nell'ambito dell'Asse III, ob. specifico "g", ha promosso progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio ed, in particolare, il progetto "Azimut" che ha la finalità di favorire l'accoglienza e l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto sociale, formativo e lavorativo del territorio di riferimento.

La Provincia di Roma, con le risorse dell'Asse III, ob. specifico "g" ha finanziato il progetto denominato "Percorso integrato di sostegno all'inclusione socio-lavorativa di disoccupati/inoccupati immigrati" volto alla valorizzazione, rafforzamento e certificazione delle competenze in possesso degli immigrati, con l'obiettivo di sostenere la loro partecipazione a pieno titolo nel mercato del lavoro, favorendone l'emersione dal lavoro sommerso e sostenendone l'inclusione sociale. Nell'ambito invece dell'Asse IV, ob. specifico "I" ha promosso

un intervento (determinazione n. 9074 del 7/12/2010) con cui implementare l'Osservatorio del mercato del lavoro attraverso una rete di cooperazione, tra amministrazione e Università pubbliche, finalizzata anche all'analisi degli assetti occupazionali della popolazione immigrata nell'economia provinciale, indagando sulle potenzialità, sugli eventuali vincoli e sulle forme che l'economia della conoscenza del territorio assume sull'ingresso di professionalità di cittadini immigrati extra UE e neo comunitari.

La Provincia di Viterbo nell'ambito Progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale" (DGP n.24 del 10/02/09) Asse II, ob. specifici "d" ed "e", ha attivato azioni di informazione e sensibilizzazione per favorire l'accesso degli immigrati nel mercato del lavoro.

Inoltre per quanto riguarda la Provincia di Latina nell'ambito dell'Asse II, ob. specifici "e" ed "f", nel corso del 2010, è proseguita la realizzazione del Progetto Obiettivo denominato "Inclusione Sociale Immigrati" già descritto nel RAE 2009.

### **3. Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale**

In merito alle iniziative volte all'integrazione lavorativa delle minoranze, la Regione Lazio, come indicato nel RAE 2009, ha aderito alla **"Rete nazionale per l'inclusione sociale dei ROM"**, promossa dal Ministero del Lavoro. L'obiettivo è di realizzare azioni condivise a livello di governo nazionale e locale ispirati al modello dell'esperienza spagnola "Acceder", basato su una logica multidisciplinare e di politiche di mainstreaming.

Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito dei sopra citati interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione e all'integrazione interculturale e formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante, realizzati a valere sull'Asse III - Inclusione Sociale, è prevista la partecipazione, quale target specifico di destinatari, degli allievi appartenenti a comunità nomadi di cittadinanza italiana o diversa da quella italiana o apolidi.

#### **Organismi intermedi**

Con particolare riferimento alle attività realizzate dagli OO.II, nel corso del 2010 sono proseguite le attività della Provincia di Roma (sia a scadenza fissa che *on demand*) relative all'Avviso pubblico "C" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al sostegno delle politiche di inclusione sociale ed al contrasto della discriminazione nel mercato del lavoro. Nell'ambito di detto avviso è stata riservata una specifica linea di attività alla popolazione Rom considerata popolazione ad alto rischio di esclusione sociale (Determinazione Dirigenziale 8123 del 18/12/2008 e D.D rettificata 8214 del 23/12/2008 ).

**4. Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.**

In tema di politiche d'inclusione sociale, la strategia regionale pone forte attenzione a promuovere l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro, in un quadro di sostenibilità sociale, delle persone diversamente abili.

Anche con riferimento all'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro, il Libro Bianco Lazio 2020 ha evidenziato l'importanza di favorirne l'inserimento lavorativo in particolare attraverso azioni che individuino, per contrastarle, le cause più frequenti di risoluzione dei rapporti di lavoro.

Inoltre, in risposta all'esigenza di contribuire alla promozione e qualificazione del lavoro di assistenza alle persone disabili, sono state avviate azioni puntuali sulla formazione degli operatori impegnati nell'assistenza di persone affette da particolari condizioni di disabilità quali la Sindrome di Asperger (SA) e la sclerosi laterale amiotrofica (SLA). In particolare:

- ***Percorsi formativi per figure professionali da impegnare nel sostegno e nell'assistenza di soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger (SA) ed autismo ad alto funzionamento (HFA)*** per la realizzazione di un percorso formativo integrato per figure professionali da impiegare nell'assistenza a soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger: sono stati approvati 7 progetti;
- ***Avviso per la "Realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza dei malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non"***, volto alla realizzazione di un percorso formativo integrato per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non: sono stati approvati 6 progetti.

Nel corso dell'annualità 2010 sono inoltre proseguite le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità per le quali è stato dato conto nel RAE 2009, riferibili ai seguenti interventi:

- ***Avviso pubblico rivolto alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili***, approvato il 18 novembre 2008, a valere sull'asse III Inclusione sociale. Nel corso del 2010 l'attività svolta dalla Commissione di valutazione, già nominata in data 19 gennaio 2009, ha portato all'approvazione di 22 proposte progettuali, relative alla realizzazione di azioni rivolte alla stabilizzazione occupazionale di soggetti diversamente abili e alla qualificazione delle condizioni di lavoro attraverso l'integrazione socio – lavorativa tra casa, ufficio e società.
- ***Sovvenzione Globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006, con una dotazione di Euro 10.000.000,00 a valere sull'Asse II – Occupabilità finalizzata alla realizzazione di politiche preventive per***

***L'emersione del lavoro sommerso***, che può essere inquadrata negli interventi finalizzati alla lotta alla marginalità e per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio e con particolare riferimento a situazioni come il lavoro irregolare e/o sommerso. In data 14 ottobre 2010 il sovventore globale, individuato in data 3 dicembre 2009 nel raggruppamento temporaneo di impresa Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. – Studio Come S.r.l. – MBS S.r.l. mediante affidamento di bando di gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, ha pubblicato un avviso rivolto alle imprese per la presentazione di progetti volti ad ottenere la concessione di contributi finalizzati all'assunzione e alla formazione, allo scopo di tutelare l'occupazione e promuovere la formazione, rendendo le competenze delle fasce più deboli maggiormente appetibili e spendibili sul mercato del lavoro. La presentazione delle domande poteva essere effettuata a partire dal 15 Ottobre 2010, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e, comunque, non oltre il 30 settembre 2011.

#### Organismi intermedi

Come anticipato, il 29 dicembre 2010, la Direzione Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili ha approvato ***l'Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione per favorire l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa degli alunni\studenti a rischio di marginalità sociale***, prevedendo una specifica azione (Azione B –Integrazione degli alunni\studenti con disabilità ed alunni/studenti con disturbi specifici di apprendimento) rivolta ad alunni\studenti disabili o con disturbi/difficoltà di apprendimento delle istituzioni scolastiche statali di istruzione primaria e di istruzione secondaria, di primo e secondo grado. L'obiettivo dell'azione è di migliorare la qualità dell'offerta formativa per gli alunni/studenti con disabilità, al fine di realizzare il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'intervento prevede, in particolare, la predisposizione di azioni mirate rivolte allo sviluppo e/o al potenziamento della comunicazione, della socializzazione, delle autonomie personali e sociali e di competenze specifiche e professionalizzanti; ma anche di azioni individualizzate e mirate di carattere formativo e/o di supporto all'apprendimento.

Con specifico riferimento alle operazioni attivate dalle Amministrazioni provinciali in qualità di OO.II. si segnalano le attività programmate dalle Province del Lazio in tema di integrazione nel mondo del lavoro e di inclusione di altre categorie svantaggiate.

La Provincia di Frosinone con le risorse dell'Asse III ob. specifico "g" ha finanziato due progetti, il primo nell'ambito dell'Avviso multiasse approvato con Determinazione n. 2444 del 30/07/2010, è finalizzato alla creazione di un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro, per favorire l'accesso alle politiche attive del lavoro e la formazione di soggetti a rischio di emarginazione dai processi produttivi, inoccupati, disoccupati e soggetti svantaggiati; il secondo intervento, realizzato nell'ambito

dell'Avviso multiasse approvato con Determinazione n. 3633 del 15/10/2010, prevede l'attivazione di un programma di interventi integrati volti a favorire l'inserimento occupazionale nella Provincia di Frosinone riservando una parte delle risorse finanziarie a valere sull'ob. specifico "g" a "soggetti molto svantaggiati o disabili".

La Provincia di Rieti nell'ambito dell'Asse III, ob. specifico "g", ha promosso progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio ed, in particolare, il progetto "*Qualificabile*" rivolto ai disabili residenti e domiciliati nella Provincia di Rieti che ha la finalità di sviluppare un servizio integrato per l'inclusione dei soggetti coinvolti ed, infine, il progetto "*RI-Qualificabile*" (Determinazione n. 262 del 22/10/2010), che prevede un'analisi del contesto territoriale diretta ad individuare le categorie di popolazione in condizione di svantaggio che necessitano di interventi volti a prevenire o contrastare l'emarginazione sociale, nonché azioni formative dirette alle stesse categorie di popolazione in condizione di svantaggio, individuate a seguito di tale analisi.

La Provincia di Viterbo nell'ambito dell'Asse III, ob. specifico "g", con provvedimento della Giunta Provinciale n. 64 del 10/03/2010, ha approvato il "Progetto Ponte I" che si rivolge agli alunni della scuola secondaria superiore con disabilità mentale lieve e medio-lieve, che hanno compiuto il 15° anno di età, finalizzato a facilitare l'inserimento lavorativo di giovani disabili attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Nell'ambito dell'Asse IV, ob. specifico "i" con D.G.P. n. 153 del 17/06/2010, ha promosso un intervento denominato "Assistente familiare" che ha l'obiettivo di far fronte alla necessità di garantire, al crescente numero di persone anziane e disabili non autosufficienti, tutte le cure ed il sostegno richiesti, in un'ottica di miglioramento dei servizi alla salute, anche favorendo, laddove possibile, l'emersione del lavoro irregolare.

Inoltre per quanto riguarda la Provincia di Latina nell'ambito dell'Asse II, ob. Specifico "e" e dell'Asse III, ob. specifico "g", nel corso del 2010 è proseguita la realizzazione del Progetto Obiettivo denominato "Inclusione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione" già descritto nel RAE 2009.

## 5. Attività innovative

Nel corso dell'annualità 2010 è stato pubblicato un avviso pubblico denominato "***Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie***", approvato con Determinazione D0767 del 23 febbraio 2010, rettificata dalla Determina D1172 del 17 marzo 2010. Tale intervento risulta inquadrabile nell'ambito delle misure individuate per fronteggiare la crisi e sviluppare una nuova e migliore occupazione e nell'ambito delle misure rivolte all'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate.

I principali elementi innovativi dell'avviso risiedono nella tipologia di soggetti destinatari e delle azioni ammesse a finanziamento. Rispetto alla platea dei destinatari, l'avviso fa riferimento alle persone escluse o a rischio di esclusione dal mondo del lavoro che rientrano nella categoria di soggetti che l'avviso definisce



“precari”, indicati per il caso specifico tra *“coloro che nei dodici mesi antecedenti la data di richiesta di accesso alle misure dell’avviso, siano stati occupati per un periodo complessivamente non inferiore a due mesi - determinabile anche sommando rapporti di differente natura - con contratti di lavoro diversi dal tipo subordinato a tempo indeterminato”*.

Con riferimento alle azioni specifiche, l’intervento prevede la possibilità di presentare progetti finalizzati alla creazione di nuova e migliore occupazione, attraverso le seguenti possibili alternative:

- I. Promozione e realizzazione di Tirocini, comprensivi dei contributi all’assunzione in favore dei destinatari “precari” che all’atto di assunzione siano in una delle condizioni di lavoratore “svantaggiato”, molto “svantaggiato” o “disabile” ai sensi del regolamento (CE) 800/2008.
- II. Contributo all’assunzione con eventuale formazione post-assunzione in favore dei destinatari “precari” che all’atto di assunzione risultano in una delle condizioni di lavoratore “svantaggiato”, molto “svantaggiato” o “disabile” ai sensi del regolamento (CE) 800/2008.
- III. Avvio di soluzioni auto imprenditoriali per i destinatari “precari”.

Al fine di favorire una stabile e migliore occupazione, i contributi di cui all’azione I e II sono riconosciuti a fronte di assunzione con contratti di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi, mentre l’azione III prevede un contributo fino a massimo di 100.000,00 per lo start up di impresa da parte di soggetti destinatari dell’avviso, con la possibilità di prevedere la presentazione di soluzioni imprenditoriali in forma singola o in forma associata.

#### Organismi intermedi

Per quanto riguarda le attività innovative avviate dagli OO.II. si segnalano diverse iniziative provinciali.

La Provincia di Latina ha attivato l’iniziativa denominata Business Game “Piccoli imprenditori per grandi imprese” con l’obiettivo di trasmettere conoscenze e competenze relative all’imprenditorialità (DD 1219 del 10/03/2010), meglio descritta nell’ambito dell’Asse I ob. specifico “c”.

La Provincia di Roma ha sviluppato diversi modelli innovativi di realizzazione degli interventi oltre che azioni di monitoraggio e valutazione ad es. un’azione trasversale di applicazione dei modelli LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) (progetto SISP) che prevede:

- azioni per l’integrazione del sistema lavoro e formazione dei Servizi per l’Impiego;
- azioni di occupabilità dei Servizi per l’Impiego;
- azioni di integrazione lavorativa dei soggetti disabili;
- rete tecnologica dei servizi;
- tecnico amministrativo sulle politiche per il lavoro e la formazione.

La Provincia di Viterbo ha attuato nel corso del 2010 le attività relative al progetto “*Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo*” con l’affidamento del servizio di realizzazione e gestione di “*Piattaforma Internet – portale digitale FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)*”.

La Provincia di Frosinone ha attivato un programma di interventi volto a sostenere la qualificazione e l’accesso al mondo della ricerca da parte di giovani laureati della Provincia di Frosinone, finanziando borse di studio per la partecipazione a percorsi di dottorato attivati nel territorio provinciale e cofinanziando assegni di ricerca presso istituzioni di ricerca attive nel territorio provinciale.

La Provincia di Rieti ha avviato un percorso innovativo a supporto della creazione di impresa. Tale progetto rientra nel novero degli interventi messi in campo dalla Provincia volti a promuovere la creazione di impresa anche attraverso la diffusione della cultura dell’imprenditorialità e di una migliore comprensione delle azioni/pratiche di impresa.

#### **6. Azioni transnazionali e/o interregionali**

La programmazione delle attività dell’Asse Transnazionalità ed Interregionalità, di cui si parlerà approfonditamente nel paragrafo 4.5, è gestita interamente dalla Regione.

Nell’ambito delle iniziative interregionali, finanziate a valere sull’Asse V “Interregionalità e transnazionalità”, si riportano di seguito i principali esiti delle iniziative avviate dall’AdG:

- ***Bando per un servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d’Appello di Roma***, al fine di promuovere il miglioramento organizzativo dei processi lavorativi e dei servizi erogati nella Corte d’Appello di Roma: con determinazione D2873 del 23/07/2010 è stata formalizzata l’aggiudicazione definitiva del servizio al RTI con capofila R.S.O. S.p.A.
- ***Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo – Sipario***, nell’ambito del progetto interregionale/transnazionale “Sipario” è finalizzato alla realizzazione di azioni di cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo: sono stati approvati 12 progetti.
- ***Avviso Verso un sistema integrato di alta formazione - parte I e II***, finalizzato all’erogazione da parte della Regione Lazio di voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Nel corso del 2010 è proseguita la gestione dell’edizione 2008, nella quale sono stati finanziati 528 voucher, e dell’edizione 2009, nella quale i voucher attivati sono stati 149.

La Regione Lazio, inoltre, ha aderito nel corso del 2010 ad altri interventi di carattere interregionale/transnazionale, quali:

- **Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri** finalizzato al trasferimento e allo scambio di buone pratiche nell'ambito della valorizzazione e del recupero dei mestieri tradizionali;
- **Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche** volto principalmente a fornire e diffondere strumenti e competenze teoriche e pratiche da spendere nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione delle aree a valore archeologico o storico e della riqualificazione del patrimonio urbano;
- **Costruire un modello e pratiche di intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento** finalizzato a promuovere la qualità dei servizi orientativi sul territorio e a sostenere lo sviluppo di sistemi integrati per l'orientamento (tra sistemi /servizi / operatori);
- **Rete transnazionale FSE – Net@work: una Rete per il lavoro**, rete finalizzata, in particolare, a supportare il confronto tra Stati membri in merito alle misure occupazionali adottate per far fronte agli effetti della crisi sul mercato del lavoro e a rilevare metodi e strumenti di successo in vista della ripresa economica e degli obiettivi della nuova strategia europea per l'occupazione "Europa 2020";
- **Rete " ESF Co.Net – European Social Fund CO-operation Network"**, rete finalizzata a creare una collaborazione tra le AdG e le Amministrazioni europee coinvolte nell'attuazione dei Programmi operativi FSE con riferimento alla strategia e ai campi di intervento del FSE.

La Regione Lazio aderisce inoltre ad ulteriori reti e progetti a carattere interregionale e transnazionale tramite i quali persegue finalità di cooperazione e scambio di buone pratiche su diverse tematiche di intervento FSE, quali: *le politiche di lifelong learning, la definizione di un sistema nazionale di standard minimi professionali e di certificazione delle competenze, il sostegno alla ricerca e all'innovazione, l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale, di richiedenti asilo e delle vittime della tratta, la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria.*

Per i dettagli relativi a tali iniziative si rimanda al paragrafo 4.5.

## 7. **Buone prassi**

Nel quadro degli interventi messi in campo dalla Regione Lazio ha assunto particolare rilievo l'affidamento all'organismo intermedio formato dall'R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. – Studio Come S.r.l. – MBS S.r.l. della **Sovvenzione Globale** ex art. 42 Reg (CE) n. 1083/2006 denominata **"Lavoro In Chiaro"** e finalizzata alla realizzazione di politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso.

La predetta Sovvenzione Globale, caratterizzata da un impegno di risorse pari ad €10.000.000,00 a valere sul P.O.R. F.S.E. 2007 – 2013 Asse II Occupabilità, prevede nel concreto la realizzazione di azioni preventive di politiche del lavoro volte all'inserimento e/o reinserimento occupazionale dei lavoratori in condizione di svantaggio, allo scopo di ridurre i rischi di emarginazione ed esclusione sociale, con particolare riferimento a situazioni come il lavoro irregolare e/o sommerso. Per la realizzazione di tali obiettivi sono stati previsti

contributi a sostegno delle imprese private, profit o no profit che decidono di assumere un lavoratore compreso tra le persone a rischio di partecipazione irregolare al lavoro, individuati nelle categorie di svantaggio definite nel Regolamento CE 800/2008 e corrispondenti a lavoratori disoccupati da almeno sei mesi, a lavoratori disoccupati privi di titolo di scuola media superiore, a lavoratori disoccupati di età superiore ai 50 anni e a lavoratori disoccupati costituenti nucleo monoparentale con familiari a carico.

Con la Sovvenzione Globale "Lavoro in Chiaro" si è inteso, inoltre, conseguire un buon livello occupazionale femminile favorendo, in particolar modo, l'inserimento e/o il reinserimento e la stabilizzazione delle donne nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di destinare almeno il 40% delle risorse totali all'inserimento e/o reinserimento lavorativo delle donne in condizione di svantaggio.

Gli elementi distintivi dell'intervento si riferiscono ai seguenti aspetti:

- l'opportunità per le imprese interessate di accedere ai contributi mediante la presentazione di piani di assunzione personalizzati ai quali possono essere aggiunti piani formativi individuali secondo le modalità definite nell'avviso pubblico di riferimento pubblicato in data 14 ottobre 2010;
- la realizzazione di una procedura informatizzata finalizzata a raccogliere le domande di contributo presentate attraverso la costruzione di un portale ad hoc, cui è possibile accedere all'indirizzo <http://www.lavoroinchiaro.it>;
- l'obiettivo diretto a favorire una stabile e buona occupazione, incentivando le assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato non inferiori a 18 mesi, non trascurando l'opportunità di sperimentare incentivi in favore di forme stabili di lavoro stagionale, realizzate con contratti di tipo subordinato a tempo determinato di natura intermittente, con prestazione lavorativa effettiva minima di 18 mensilità su un massimo di 30 mensilità.

La capacità di risposta del territorio all'avviso si è dimostrata al di sopra delle aspettative registrando, a soli 5 mesi dall'apertura dei termini, la presentazione di proposte progettuali per un valore pari ad € 9.918.262,44 (corrispondenti a circa il 98% della dotazione complessiva), con un coinvolgimento di circa 1.373 destinatari, ben oltre il livello dei 1.000 inizialmente preventivati.

### **3.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate dall'Amministrazione regionale e dalle Amministrazioni provinciali nel pieno rispetto delle politiche comunitarie in materia di libera concorrenza, della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e delle pertinenti regole del Trattato CE.

In particolare, l'affidamento delle azioni formative è attuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l'affidamento della fornitura di beni e servizi è conforme alle disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti

pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Per gli interventi che si configurano come aiuti di stato, quali ad esempio aiuti alla formazione e/o aiuti all'occupazione, i bandi ed avvisi pubblici indicano tassi di cofinanziamento nell'ambito dell'intensità massima consentita per dimensione d'impresa, tipologia di formazione e/o destinatario, secondo quanto stabilito dal Reg. 800/2008. Negli avvisi pubblici, nei bandi di gara e in generale negli atti di concessione dei cofinanziamenti a valere sul Programma Operativo è inserita la clausola che obbliga al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato. Ciò anche nel caso di Sovvenzioni Globali che prevedono l'attivazione di procedure di evidenza pubblica da parte degli Organismi Intermedi aggiudicatari ai fini della selezione dei beneficiari delle operazioni e/o dei soggetti che realizzano le attività formative e/o di accompagnamento e/o di orientamento.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma operativo. Il controllo sugli affidamenti è in capo all'Autorità di Gestione, anche nel caso di affidamenti da parte degli Organismi Intermedi.

Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si sottolinea come tali interventi non necessitino, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.

### 3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31/12/2010 non sono stati rilevati problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo.

Tale assunto è confermato, peraltro, dalle risultanze del Rapporto annuale di controllo 2010 elaborato dall'Autorità di Audit e relativo al periodo 1/07/2009-30/06/2010.

In particolare, sono stati sottoposti ad audit i seguenti organismi:

Soggetto auditato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data incontri audit	Trasmissione Rapporto
ADG	Dal 01/07/2009 al 30/06/2010	20/05/2010	Prot. 58267 del 05/07/2010
ADG Follow up	Dal 01/0/2010 al 24/11/2010	27/10/2010	Prot. 62646 del 24/11/2010
AdC	Dal 01/07/2009 al 30/06/2010	27/05/2010 07/06/2010	Prot. 58263 del 05/07/2010
Provincia di Roma	Dal 01/07/2009 al 30/06/2010	13-19/05/2010	Prot. 55282 del 28/06/2010

Obiettivo generale degli audit di sistema svolti è stato di verificare che fossero soddisfatti i requisiti principali stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Organismo Intermedio Provincia di Roma, come evidenziati nel documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo.

Sono stati esaminati, quindi, l'assetto organizzativo, le procedure e i sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati, al fine di ottemperare al disposto normativo dell'art. 62 comma 1 lett. A del Reg. CE 1083/2006, ovvero accertare "l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo", di segnalare gli strumenti correttivi eventualmente necessari nonché di determinare una valutazione del livello di affidabilità del Sistema in funzione del successivo parere annuale sul funzionamento dei sistemi (Reg.(CE) n.1083/2006 art.62, par.1, lett. d), punti i) e ii)).

Nel Rapporto annuale di controllo del 2010 l'AdA ha quindi concluso che i soggetti sottoposti a controllo appaiono in linea con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria che in definitiva non sussistono criticità di carattere sistemico e che è possibile indicare, con ragionevole certezza, che il Sistema di Gestione e Controllo adottato sia in grado di offrire un livello di affidabilità medio-alta.

L'AdA ha inoltre effettuato audit a campione sulle singole operazioni. Conformemente alla Strategia di Audit, nel 1° Semestre 2010, sono stati avviati i controlli su 60 operazioni campionate ed è stata acquisita la documentazione contabile-amministrativa a seguito di ispezioni in loco presso l'AdG e presso tutti i beneficiari finali.

L'attività di controllo sulle operazioni può essere così riepilogata:

- n. 29 rapporti di controllo definitivi;
- n. 31 rapporti di controllo in fase di completamento.

I rapporti di controllo definitivi non hanno rilevato errori e non hanno comportato alcuna rettifica finanziaria. Infatti, nel Rapporto annuale di controllo 2010, l'AdA ha concluso che, in base ai rapporti di audit definitivi, il tasso di errore stimato sull'importo certificato e controllato al 31/12/2010 (€1.110.064,18) è pari allo 0,00% ed ha aggiunto che, sulla base dei dati in possesso, al termine degli audit in fase di completamento tale tasso potrà attestarsi al di sotto della soglia del 2%.

### **3.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Riguardo l'attuazione dell'Intesa Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, a conferma dell'andamento negativo del mercato del lavoro, nel 2010 si è registrato un aumento del ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga, che dal 2009 al 2010, nel caso della cassa integrazione, si è quasi quintuplicato.

Tale incremento scaturisce sia dalla reiterazione della domanda di utilizzo di ammortizzatori sociali in deroga da parte delle stesse aziende che vi hanno fatto ricorso nel 2009, sia dal ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga da parte di una quota, seppur relativa, di aziende che non ne hanno beneficiato nel 2009, in quanto, per via delle caratteristiche del settore/comparto o dei processi produttivi, hanno subito con effetto ritardato gli impatti della crisi.

Al 31 dicembre 2010, il numero delle imprese che hanno presentato una o più domande per usufruire dei trattamenti previsti dalla CIG in deroga sono state 1.065, di cui oltre la metà (il 51,6%) ha la sede legale nella Provincia di Roma, il 20,5% a Frosinone, mentre le imprese con la sede legale fuori regione rappresentano il

9,6% del totale. Considerando invece la sede operativa delle imprese, si conferma come nella Provincia di Roma si concentri il maggior numero di imprese che hanno presentato domanda (53,3%) seguita dalla Provincia di Frosinone (23,0%).

Relativamente ai vari comparti merceologici, i settori maggiormente interessati sono quelli dei servizi, con un numero di imprese pari al 40,7% ed il settore dell'industria con un numero di imprese pari al 28,3% del totale complessivo. In particolare, nel settore dei servizi si registra una concentrazione massima di domande nella ristorazione/mense aziendali, servizi alla persona, commercio e servizi alle imprese.

Le aziende che hanno aperto procedure di CIG occupano circa 21.600 lavoratori i quali, in virtù delle rotazioni, hanno sperimentato periodi di sospensione dal lavoro. Tali lavoratori sono concentrati prevalentemente nelle Province di Roma (56,1%) e di Frosinone (24,1%). Il valore complessivo delle ore di CIG in deroga richieste supera i 21 milioni.

Al 30 dicembre 2010, la Mobilità in deroga ha interessato 511 imprese. Considerando la sede operativa delle imprese che hanno attivato la mobilità, si conferma il peso di Roma (49,4%) e di Latina (26,8%), segue Frosinone con il 17,8%. Complessivamente, nel biennio 2009-2010 la mobilità in deroga ha interessato circa 4.973 lavoratori, di cui circa il 56% nella provincia di Roma e Latina con il 18%. Per far fronte all'ampiezza della crisi, la Regione Lazio ha proseguito il programma di riqualificazione professionale avviato nel 2009, gestendo nel corso del 2010 l'ingresso in politica attiva di oltre 15.000 lavoratori e garantendo l'attivazione di oltre 3.000 corsi.

Visto il perdurare della crisi e considerata la necessità di proseguire la "Manovra anticrisi" anche per l'anno 2011, garantendo in tal modo una continuità di protezione sociale dei lavoratori che sono stati colpiti da sospensioni e cessazioni dell'attività produttiva, la Regione Lazio, a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 in merito agli interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi, ha sottoscritto il 29 dicembre 2010 l'Accordo quadro transitorio con le parti sociali, con il quale è stata stabilita la proroga degli ammortizzatori sociali in deroga per il trimestre gennaio-marzo 2011.

In tale accordo, pur confermando nelle linee essenziali quanto realizzato nel biennio 2009-2010, è stata ridefinita l'offerta formativa collegandola più direttamente alla condizione del lavoro di ciascun destinatario. In particolare, si è preferito orientare i lavoratori in mobilità verso percorsi di qualifica o di abilitazione professionale e i lavoratori in CIG verso piani formativi aziendali e/o settoriali di riqualificazione/specializzazione.

### **3.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Al 31/12/2010 non si rilevano problemi significativi in merito alla stabilità delle operazioni, di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### 3.6 Complementarietà con altri strumenti

Così come stabilito dal POR, il ricorso alla complementarietà tra Fondi Strutturali avviene, nei limiti delle condizioni indicate dal PO FESR, nel rispetto di quanto previsto dal campo di intervento del FSE e del FESR, integrando le missioni dei due Fondi. Inoltre, per ogni Asse, sono determinati sia l'applicazione del principio di flessibilità, che la complementarietà con gli altri fondi (FERS, FEARS e FEP), nazionali e regionali, e con i diversi strumenti finanziari.

L'Autorità di Gestione FSE può quindi far ricorso al principio di complementarietà tra i Fondi Strutturali e finanziare azioni che rientrano nel campo d'intervento del FESR, nei limiti e nelle condizioni previste fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario di ogni Asse eccetto l'Asse III Inclusione Sociale, per il quale la percentuale prevista è del 15%.

A tale proposito, nel corso del 2010, l'AdG ha pubblicato il seguente avviso nell'ambito del quale ha applicato tale principio:

1. *Avviso per la realizzazione di due Case regionali dello spettacolo dal vivo – Settore teatro* a valere sull'Asse II "Occupabilità" e sull'Asse III "Inclusione sociale" (per la cui descrizione puntuale si rimanda ai par. 4.1 e 4.2 del presente Rapporto). In particolare, l'Avviso specifica che per la realizzazione delle "Case regionali dello spettacolo dal vivo – settore teatro", gli eventuali interventi che potranno essere finanziati attraverso l'attivazione della clausola di flessibilità, ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dovranno avere un importo non superiore a €500.000,00. Tale importo non è da considerarsi nell'ambito del massimale di spesa di €15,00 ora/allievo.

Nel corso del 2010, inoltre, è proseguita l'attuazione degli interventi attivati negli anni precedenti, nell'ambito dei quali è stata utilizzata la c.d. clausola della flessibilità:

1. *Bando di gara per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione nel settore alberghiero e della ristorazione* a valere sull'Asse I e sull'Asse II (per la cui descrizione puntuale si rimanda ai par. 4.1 e 4.2 del presente Rapporto). In particolare, nell'ambito della Linea 2), il bando specifica che il costo dei "Materiali e attrezzature", relativo agli arredi e alle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività formative per le parti della Palazzina B dell'immobile destinate ad attività formativa e a tutte le attrezzature ad essa connesse, sarà sostenuto nell'ambito della flessibilità dei costi ammissibili, di cui all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
2. *Progetto SIRIF "Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e Formazione"* a valere sull'Asse II "Occupabilità" (per la cui descrizione puntuale si rimanda al par. 4.2 del presente Rapporto). L'obiettivo principale del progetto è di costituire un'anagrafica scolastica centralizzata, che assicuri l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra soggetti pubblici e privati, anche al fine di realizzare un monitoraggio a livello regionale del percorso scolastico e formativo di ogni studente. Il progetto



prevede l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006 con riferimento all'azione 3 "Acquisto di beni e servizi", per un importo pari a €620.200,00.

3. Avviso "*Attuazione interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione*" a valere sull'Asse IV "Capitale umano". L'avviso si rivolge agli Istituti Tecnici e d'Arte allo scopo di migliorarne la didattica, con particolare riferimento a quella integrativa e volta a promuovere l'apprendimento lungo l'intero arco della vita, attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione digitale e la promozione dell'orientamento degli studenti e delle famiglie. Nell'ambito dei progetti finanziati da tale avviso è stato impegnato un importo pari a €6.499.125,00.

Inoltre, l'attuazione del programma deve essere letta anche secondo la **complementarietà del FSE rispetto ad altri fondi strutturali** (FERS, FEARS e FEP) **e a fondi nazionali e/o regionali gestiti dalla Regione**.

Con particolare riguardo alla complementarietà del FSE rispetto ad altri fondi strutturali, l'Amministrazione regionale ha approvato con D.G.R. n. 611 del 5 agosto 2008 il documento "*Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13*", i cui strumenti attuativi, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo competitivo regionali, sono individuati nei POR FESR e FSE 2007-13, nella L.R. n.46/02 e nel Fondo Rotativo per le PMI. Il suddetto documento individua specifiche misure finalizzate a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico mediante la definizione di programmi di intervento in particolari settori e filiere, strategici per lo sviluppo regionale e in specifiche aree tecnologico-produttive.

In particolare, fra gli ambiti d'intervento prioritario individuati dal suindicato documento, è stata promossa l'attuazione di due specifici interventi che concernono il settore nautico e il settore audiovisivo e che vedono l'integrazione di risorse FESR e FSE.

Gli avvisi, pubblicati nel 2009, sono stati oggetto di valutazione nel corso del 2010.

Con Determinazione dirigenziale n. C1257 del 29 maggio 2009 è stato approvato l'**"Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo relative alla filiera produttiva regionale della Nautica"**, che prevede la concessione di agevolazioni nell'ambito del sistema/filiera produttiva del settore "Nautica". Il progetto concerne attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali, adeguamento dei processi produttivi ai nuovi materiali, patti per la produttività, estensione della filiera e tirocini formativi e coaching aziendale.

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a 10,1 milioni di euro, di cui 1.100.000,00 a valere sul FSE - Asse IV Capitale Umano – obiettivo specifico I) – categoria 72 per le attività di Tirocini formativi e coaching aziendale.

Nel corso del 2009, con determinazione n. C0981 del 05/05/2009, è stato approvato l'**"Avviso Pubblico per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'audiovisivo"**.

L'obiettivo è di rafforzare la competitività del sistema produttivo del settore "Audiovisivo" attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico e documentale e azioni e

programmi di investimento strategico. L'Avviso prevede la complementarietà del FESR e del FSE con un importo complessivo di 16,8 milioni di euro, di cui 800.000,00 a valere sul FSE - Asse IV "Capitale umano" obiettivo specifico I) cat. di spesa 72, per le attività di Tirocini formativi e coaching aziendale. In particolare, quest'azione prevede percorsi individuali rivolti a giovani laureati di età non superiore a 35 anni, occupati nelle imprese del settore e finalizzati a migliorarne le opportunità di carriera e di crescita professionale.

Un'azione di sistema, sostenuta dalla Regione Lazio, nel corso del 2010, è rappresentata dai **Poli Formativi** finalizzati alla creazione di un sistema formativo integrato tra mondo imprenditoriale, scuola, università, enti di ricerca, sviluppato secondo la logica del lifelong learning.

Con determinazione n.1237 del 07/05/2009 sono state, infatti, finanziate le attività relative all'anno formativo 2009/2010, avvalendosi di Fondi MIUR e Fondi FSE, per un importo complessivo pari ad euro 4.874.000,00.

In particolare, l'importo di €1.920.000,00, a valere sugli stanziamenti a carico del MIUR (*ex* L. n. 296/06, art. 1, comma 875), è stato destinato al finanziamento di 14 percorsi IFTS afferenti a 7 Poli formativi più un corso in co-progettazione tra il Polo chimico-farmaceutico e l'Agropolo; mentre i restanti 2.954.000,00 euro sono stati impegnati sul POR FSE 2007/20013 – Asse IV Capitale Umano, di cui di cui € 2.304.000,00, relativi al finanziamento di 18 percorsi IFTS afferenti ai restanti 6 Poli formativi, ed €650.000,00 relativi al finanziamento di Azioni di sistema quali azioni mirate di comunicazione e informazione per diffondere tra gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori l'offerta formativa di tutto il sistema di Istruzione e Formazione tecnica e Superiore regionale.

Nel corso del 2010, inoltre, l'Amministrazione Regionale ha promosso interventi che hanno previsto la complementarietà tra FSE e Fondi Regionali.

Con determinazione B5398 del 02/11/2010 è stato approvato l'avviso pubblico ***"Invito a presentare proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l'organizzazione di beni e servizi"*** e sono state impegnate risorse pari a € 7.644.531,00, di cui € 4.644.531,00 a valere sul Fondo Sociale (€ 2.450.000,00 afferenti l'Asse I Adattabilità, € 2.194.531,00 afferenti l'Asse II Occupabilità) ed € 3.000.000,00, nell'ambito degli obiettivi delineati nella Legge Regionale 24 del 1996, nella Legge Regionale 21 del 2002 e nella Legge Regionale 19 del 2003.

L'obiettivo prioritario che si persegue, tramite l'utilizzo complementare dei fondi, è quello di rispondere adeguatamente alle necessità territoriali relativamente a tematiche di assistenza socio-sanitaria-educativa e di piena integrazione sociale delle persone in difficoltà, attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo, consolidamento e innovazione della cooperazione sociale al fine di garantire maggiore stabilità e qualità dei servizi offerti.

Con Determinazione n. D0767 del 23-02-2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto alla “**Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie**”, che prevede la realizzazione di misure, quali tirocini per il reinserimento lavorativo, strumenti di accompagnamento al reinserimento lavorativo, incentivi all'assunzione o al mantenimento della condizione occupazionale, incentivi all'adozione di soluzioni auto imprenditoriali.

Le risorse impegnate per il progetto ammontano a €15.618.778,60 e sono così ripartite:

- Asse I – Adattabilità €5.297.045,00;
- Asse II – Occupabilità €8.709.668,00.
- €1.612.065,60 concernenti le risorse assegnate alla Regione Lazio con DM 3/12/2008 per la realizzazione del “Programma per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi”, previsto dalla Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d.

Con Determinazione D3215 del 26-09-2008 è stata indetta una gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per l'individuazione dell'Organismo Intermedio attraverso cui gestire la “**Sovvenzione Globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006**”, per un importo a base d'asta pari ad euro 1.080.000,00 (IVA inclusa) a valere su Fondi regionali. Con determinazione D4044 del 03/12/2009, la gara è stata aggiudicata ad Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A., per un importo pari ad €939.600,00 (IVA inclusa). In seguito, con Determinazione n. D0768 del 23-02-2010 è stato approvato lo schema di convenzione con la società Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e disposto ulteriori trasferimenti pari ad €10.000.000,00, a valere sull'Asse II Occupabilità del POR FSE 2007-2013, a titolo di dotazione della Sovvenzione Globale (SG), denominata “**Lavoro in Chiaro**” con la finalità di realizzare politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso, la promozione e l'animazione territoriale, il monitoraggio e il controllo della sovvenzione medesima, attraverso l'attuazione di misure volte all'inserimento e/o reinserimento occupazionale dei lavoratori in condizione di svantaggio sul mercato del lavoro.

Si evidenziano, inoltre, due interventi che, benché finanziati esclusivamente con Fondi Nazionali assegnati alla Regione, rilevano una specifica complementarietà con gli obiettivi e le priorità individuate dal POR Lazio FSE 2007-13, quali: la sperimentazione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e l'apprendistato professionalizzante. Tali interventi sostengono ed integrano la strategia regionale in materia di formazione e occupazione delineata dal POR volta all'integrazione delle politiche per la formazione, il lavoro e l'orientamento e a facilitare la transizione tra il mondo dell'istruzione e dell'occupazione.

Gli **I.T.S.**, che nascono dall'esigenza di realizzare percorsi di apprendimento finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, hanno l'obiettivo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio

nazionale, con riferimento ad ampie Aree Tecnologiche indicate dalla legge finanziaria 2007 e dai documenti di programmazione economica, nonché dai programmi di attività relativi ai predetti obiettivi.

Gli Istituti Tecnici Superiori nascono in conformità al DPCM 25.1.2008 - “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici superiori” - e al Piano territoriale triennale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore di cui all’art. 11 del medesimo DPCM.

La costituzione degli ITS è finalizzata ad una formazione post-secondaria, non accademica, per assicurare un’offerta di tecnici di alto livello che rispondano in modo adeguato e innovativo al mondo del lavoro, attraverso un nuovo modello didattico di tipo laboratoriale, integrato da stages e tirocini, e per facilitare la transizione tra il mondo dell’istruzione e dell’occupazione, valorizzando la presenza di aziende all’interno della compagine delle Fondazioni e in generale con il tessuto produttivo inerente il diploma rilasciato.

Gli I.T.S. concorrono pertanto alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e al raggiungimento degli obiettivi della riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. Sono percorsi progettati e gestiti da soggetti associati (articolo 69, legge n. 144/99) in forma di Fondazione di partecipazione per rispondere a fabbisogni formativi più strettamente collegati alle esigenze locali.

Al 31/12/2010 sono stati costituiti 7 I.T.S., concernenti:

- Nuove tecnologie della vita;
- Mobilità sostenibile;
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo;
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema agroalimentare;
- Tecnologie della informazione e della comunicazione.

In applicazione della L.R. 9/2006, del Regolamento Regionale attuativo del 21 giugno 2007 e della DGR 29 novembre 2007 n. 969, è stato costituito il ***Catalogo regionale dell’offerta formativa per l’apprendistato professionalizzante***. Il Catalogo è stato realizzato su una piattaforma web (denominata S.APP PORTAL) integrata con il Sistema Informativo Lavoro (SIL) ed è in grado di gestire tutte le operazioni necessarie per l’esecuzione delle attività formative, dalla presentazione dei corsi, all’iscrizione degli allievi da parte delle imprese, fino alla gestione e conclusione delle attività. Anche nel 2010 sono state attivate le azioni formative attraverso bandi emessi dalle Amministrazioni Provinciali, che prevedono l’utilizzo di voucher in favore dell’impresa, un meccanismo di parzialità nell’erogazione del contributo pubblico ed una operatività “a sportello”.

Infine, come riportato nel RAE 2009, è in fase di attuazione l’intervento “***Masterplan regionale dei servizi per il lavoro 2007/2013***” che vede una complementarità tra Fondi Strutturali e Fondi Regionali.

### **3.7 Sorveglianza e valutazione**

#### **Esito del Comitato di Sorveglianza**

Il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del POR Lazio 2007/2013, istituito con DGR 1028/2007, si è riunito a Roma il 21 giugno 2010. Di seguito i punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno

#### *Programmazione 2007/2013*

2. Approvazione del verbale della riunione del CdS del 30 Giugno 2009
3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 per il POR Lazio 2007-2013
4. Informativa sullo stato di avanzamento del POR 2007-2013 al 15 Maggio 2010 e sullo stato di attuazione degli interventi degli OOII
5. Attuazione del programma anticrisi
6. Sinergie tra PON Ministero del Lavoro e POR Lazio
7. Presentazione di una buona pratica
8. Informativa sulle attività di valutazione
9. Informativa sul documento relativo al Sistema di gestione e controllo
10. Informativa dell'Autorità di audit sul rapporto annuale di controllo
11. Informativa sulle attività di comunicazione
12. Varie ed eventuali

#### *Programmazione 2000/2006*

13. Informativa sullo stato di avanzamento del POR 2000-2006 al 15 Maggio 2010
14. Varie ed eventuali

Dopo l'introduzione alla riunione del Presidente del Comitato, Assessore M. Zezza, ed i saluti del Presidente della Regione Lazio, R. Polverini, l'Autorità di Gestione ha illustrato il Rapporto 2009 e lo stato di avanzamento alla data.

Si rimanda al verbale della riunione per la descrizione puntuale delle decisioni assunte e dei risultati emersi con riferimento all'ordine del giorno.

#### **La descrizione del sistema di gestione e controllo**

Come riportato nel RAE 2009, il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo, a seguito del parere di conformità espresso dall'IGRUE e dell'accettazione del documento da parte della Commissione, è stato formalmente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 850 del 13 novembre 2009. Il documento è stato poi aggiornato alla luce delle modifiche e integrazioni stabilite dai regolamenti comunitari e alla definizione delle procedure scritte ad uso del personale interno, elaborate conformemente a quanto previsto dal paragrafo 2.4.2. del documento medesimo.

La prima versione del **Manuale delle Procedure dell'AdG** è stata approvata con determinazione dirigenziale 1260 del 23/03/2010.

In particolare sono state elaborate le seguenti procedure:

1. Procedura di selezione delle operazioni (Allegato 1);
2. Procedura di pagamento (Allegato 2);
3. Procedura per la rendicontazione delle spese all'Autorità di Certificazione (Allegato 3);
4. Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi (Allegato 4);
5. Procedure di verifica delle operazioni - controlli di I livello (Allegato 5);
6. Verifiche di sistema (Allegato 6);
7. Procedura per la gestione degli esiti dei controlli di secondo livello (Allegato 7).

Il Manuale è stato quindi trasmesso agli **Organismi Intermedi** per l'elaborazione dei rispettivi manuali interni. Al fine di garantire massima efficacia e trasparenza alle procedure e agli strumenti di intervento e di omogeneizzare i comportamenti di tutti i soggetti che intervengono nell'attuazione del POR FSE, l'Autorità di Gestione ha invitato gli Organismi Intermedi a predisporre un proprio Manuale delle Procedure.

La Provincia di Rieti ha quindi adottato il proprio Manuale delle procedure in data 27/05/2010, la Provincia di Roma in data 19/04/2010, la Provincia di Viterbo in data 16/02/2010, la Provincia di Latina in data 6/10/2010, la Provincia di Frosinone in data 30/12/2010.

Si evidenzia, peraltro, che, in seguito alla nuova organizzazione istituzionale e amministrativa definita dal Regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2010 concernente "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale*", è stato avviato un ulteriore aggiornamento del predetto Documento descrittivo del SG&C.

Il citato Regolamento regionale, infatti, ha introdotto modifiche (art. 11, comma 4 e art. 15, comma 1, lett. d) che incidono sull'assetto organizzativo e sulle competenze della Direzione regionale competente in materia di FSE in cui sono incardinate le competenze dell'Autorità di Gestione e, quindi, sull'organigramma che sottende il sistema di gestione e controllo del POR.

In particolare, come anticipato nella nota introduttiva al presente rapporto, il Regolamento regionale n. 2/2010 ha previsto che:

- la precedente Direzione regionale "Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati" (AdG del POR) è sostituita dalla Direzione regionale "Formazione e Lavoro" che assorbe, nella propria declaratoria, le funzioni in materia di politiche attive del lavoro e politiche di genere della precedente "Direzione lavoro, pari opportunità e politiche giovanili";
- la precedente "Direzione lavoro, pari opportunità e politiche giovanili" (prima O.I.) è stata soppressa;

- la Direzione regionale Ragioneria Generale è sostituita dalla Direzione regionale Bilancio Ragioneria Finanza e Tributi (AdC).

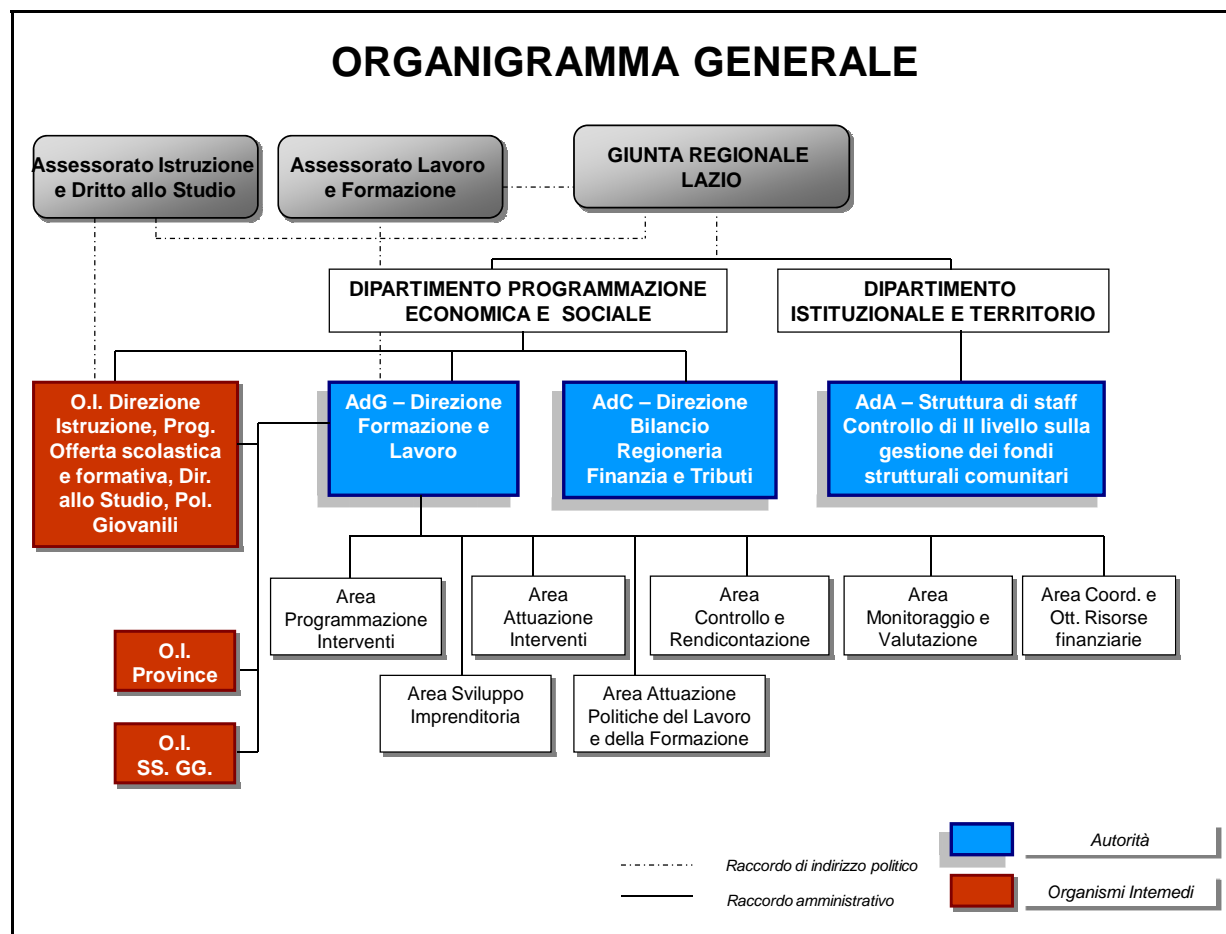
Inoltre sono stati individuati nuovi Organismi intermedi coinvolti nella gestione del PO, quali:

1. la Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili per la gestione di interventi specifici nell'ambito dell'Asse III (convenzione stipulata in data 22 dicembre 2010);
2. il RTI con capofila Ernst & Young B. A. SpA, in qualità di soggetto gestore della Sovvenzione Globale "*Lavoro in chiaro*" (contratto stipulato in data 11 febbraio 2010 a seguito della gara di appalto indetta con determinazione dirigenziale n. D3215 del 26 settembre 2008).

Sono stati quindi predisposti i sistemi di gestione e controllo dei suddetti Organismi intermedi della cui approvazione formale si darà conto nel prossimo RAE 2011.

A seguito della riorganizzazione regionale è stato quindi avviato l'aggiornamento del Documento, sia in relazione all'individuazione puntuale dei soggetti coinvolti nell'attuazione del PO, sia rispetto alle specifiche funzioni delegate. Nel prossimo RAE 2011 si darà conto dell'approvazione formale del documento del SG&C opportunamente aggiornato.

Si anticipa di seguito, per completezza di informazione, il nuovo organigramma generale del PO:



### Aggiornamento del sistema informativo regionale

#### SIMon

Nel corso del 2010 si è proseguito nell'implementazione del nuovo sistema informativo SIMon, in linea con le disposizioni dei regolamenti comunitari per la programmazione 2007/2013, le direttive nazionali (linee guida e protocollo di colloquio IGRUE) e il sistema di gestione e controllo adottato dalla Regione Lazio.

Il sistema informativo SIMon è strutturato per essere fruibile via web da tutte le Autorità coinvolte nella gestione, attuazione e controllo del PO, dagli OOII e dai soggetti attuatori degli interventi. La struttura informatica è incentrata su due moduli base, quali il Sistema S.A.C. (Sistema Accreditamento) e il Sistema SIMon (Sistema Informativo di MONitoraggio) di gestione, la cui integrazione avviene attraverso l'uso di web-services tramite flussi di dati Xml. Le informazioni presenti nel sistema consentono, tra l'altro, la trasmissione dei dati verso il sistema informativo Monit, secondo il protocollo predeterminato dall'IGRUE-SIRGS.

In particolare, nel 2010, è stato elaborato il "Documento di analisi funzionale del sistema SIMon" vs 1.7.1 a seguito del quale sono state implementate le necessarie modifiche al sistema informativo relative alla gestione



delle domande di rimborso e alla gestione documentale degli interventi. Inoltre è stata predisposta la versione 1.7.2 che consentirà l'inclusione sul sistema delle check-list di controllo anche in forma cartacea.

Infine, l'attività di trasmissione dati dal sistema SIMon al sistema dell'IGRUE-SIRGS è stata condotta mediante una prima fase in cui sono stati effettuati i test di trasmissione, ed una successiva fase di invio dei dati di monitoraggio, al fine di consentire il progressivo allineamento delle informazioni di avanzamento tra il sistema informativo regionale e quello nazionale. Nel corso di questa attività le incongruenze rilevate hanno permesso l'adeguamento dei dati presenti sul sistema regionale ai parametri richiesti dal protocollo di colloquio IGRUE, e l'implementazione dei controlli necessari a prevenire future incongruenze.

### SAC Portal

Il sistema SAC Portal gestisce sia le procedure di accreditamento, in termini di domande da istruire e valutare, che le procedure di gestione degli Audit in loco effettuati rispetto alle domande la cui istruttoria ha dato esito positivo.

Nel corso del 2010 è stato avviato un tavolo tecnico con il supporto della società che gestisce il sistema informatico (Lazio Service SpA) per l'adeguamento del sistema SAC Portal ed al fine di aggiornare le specifiche funzionali del sistema. Tale esigenza è stata dettata dalla necessità di rendere il sistema maggiormente rispondente alle evoluzioni della normativa regionale in materia ed in particolare alle modifiche e integrazioni introdotte rispetto alla Direttiva Accreditamento approvata con la DGR 968/2007.

Di seguito sono riportate le principali funzionalità oggetto recepite nella *versione 2.0* di SAC Portal, rilasciata nei primi mesi del 2011:

- estensione della tabella dei codici ISFOL/ORFEO ed integrazione con i codici CEDEFOP;
- introduzione di interfaccia per consentire la “Variazione di Accreditamento” di un Ente precedentemente accreditato;
- creazione di due nuove tipologie e procedure di accreditamento, ovvero *accreditamento per esenzione* e *accreditamento per autorizzazione*;
- nuova gestione delle procedure di mantenimento dell'accreditamento;
- introduzione del concetto di revoca di un accreditamento;
- possibilità di inserimento delle sedi occasionali da parte di un ente accreditato.

### S.P.A.L.

Per l'implementazione delle politiche attive nell'ambito dell'operazione anticrisi è stato sviluppato un apposito sistema informativo accessibile in ambiente web, denominato S.P.A.L. – Sistema Politiche attive del Lavoro. S.P.A.L. rappresenta il terminale di una più articolata architettura informativa che prevede l'interfaccia con i sistemi CIGS/MOBILITÀ ON LINE attraverso i quali la Regione acquisisce le istanze di ammissione agli ammortizzatori in deroga, da parte delle imprese, ed invia le relative comunicazioni all'INPS.

S.P.A.L. consente agli erogatori delle politiche attive di gestire la loro offerta sul territorio ed agli operatori dei Centri per l'Impiego di avviare i lavoratori colpiti dalla crisi alle singole attività. Il sistema consente infine all'Amministrazione regionale di monitorare l'andamento delle politiche attive.

#### S.APP. Portal

Per la gestione delle attività formative in apprendistato è stato sviluppato il sistema informativo S.App.Portal attraverso il quale le imprese prenotano i corsi di formazione presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa, per i propri apprendisti. Inoltre, il portale permette a tutti gli attori del sistema (regione, province, soggetti formatori e imprese) di accedere alle informazioni necessarie per l'attuazione delle attività di propria competenza.

#### Attività di valutazione

Con determinazione n. D1932 del 26/05/2010, la Regione Lazio ha proceduto all'affidamento del **Servizio di valutazione delle attività di attuazione degli interventi previsti dal POR FSE 2007-2013**, in seguito all'espletamento delle procedure della gara d'appalto (det. n. D0338 del 16/02/2009).

Il Servizio è stato strutturato in coerenza con gli orientamenti del **Quadro Strategico Nazionale (QSN)** e con il **Piano di Valutazione della politica regionale di sviluppo unitaria** che individua le modalità organizzative della valutazione, la tempistica, i meccanismi di selezione delle valutazioni, le attività valutative intraprese e da intraprendere e le modalità di disseminazione dei risultati.

In particolare, il Servizio è finalizzato a sostenere e supportare l'Autorità di Gestione titolare del POR FSE e a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza delle azioni finanziate dal Programma, operando in relazione permanente con gli altri soggetti funzionalmente deputati alla rilevazione delle domande valutative. A tal scopo, sono state individuate le seguenti linee di attività caratterizzanti l'oggetto del Servizio:

**Linea di attività 1:** *traduzione delle esigenze valutative espresse dai soggetti decisori, attuatori e dagli stakeholders del POR FSE in modalità di rilevazione delle valutazioni;*

**Linea di attività 2:** *realizzazione di analisi valutative di natura strategica aventi ad oggetto l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie e nazionali;*

**Linea di attività 3:** *realizzazione di analisi valutative di natura operativa che effettuano la sorveglianza sull'andamento del Programma, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e individuando gli elementi conoscitivi, anche ai fini della revisione del POR.*

Nel corso del 2010 il Valutatore incaricato del Servizio ha prodotto n.4 rapporti di valutazione, la cui realizzazione è stata accompagnata da un ampio processo di coinvolgimento dei soggetti impegnati nell'attuazione del Programma.

La tabella seguente illustra gli output valutativi prodotti nell'ambito delle diverse linee di attività e i rispettivi contenuti.

Linee di attività	Prodotti	Principali contenuti
Linea 1	Analisi di valutabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle domande e degli ambiti di valutazione concordati con i referenti dell'Amministrazione regionale secondo un approccio partecipato e condiviso;</li> <li>• descrizione delle metodologie impiegate e della tempistica, in osservanza dei criteri e degli standard di qualità definiti dalla Commissione Europea e dal Sistema Nazionale di Valutazione.</li> </ul>
Linea 2	Analisi sul mercato del lavoro regionale (2006-2009)	<p>Quadro aggiornato sugli andamenti del mercato del lavoro regionale mediante approfondimenti, rilevazioni e analisi statistiche concernenti i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• occupazione;</li> <li>• disoccupazione e tassi di attività;</li> <li>• lavoro atipico;</li> <li>• politiche regionali per il mercato del lavoro.</li> </ul>
Linea 3	Analisi qualitativa sul sistema di <i>governance</i> e sulle azioni previste dal PET 2008-2010 Focus: il contributo del POR FSE a sostegno delle eccellenze e delle concentrazioni produttive regionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evoluzione del contesto socio-economico regionale e individuazione degli elementi di cui tenere conto nel triennio successivo di programmazione;</li> <li>• analisi del sistema di <i>governance</i> regionale con indicazione di eventuali elementi di criticità e suggerimento di soluzioni migliorative;</li> <li>• analisi dell'avanzamento generale del Programma;</li> <li>• analisi delle eccellenze e dell'innovatività del sistema produttivo regionale e del contributo del POR FSE in questo ambito.</li> </ul>
	Analisi qualitativa dei sistemi di <i>governance</i> e di attuazione delle Province (OI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del contesto socio-economico provinciale;</li> <li>• analisi del meccanismo di delega e dei sistemi organizzativi delle Province (OI);</li> <li>• analisi dell'avanzamento del POR FSE in relazione alle singole Province (OI);</li> <li>• analisi qualitativa degli avvisi emanati dalle Province.</li> </ul>

Il Valutatore indipendente ha inizialmente proceduto alla definizione degli ambiti oggetto di indagine valutativa in seguito alle domande di valutazione e ai fabbisogni conoscitivi segnalati dall'Autorità di Gestione del POR. I risultati di tale processo sono confluiti nell'**analisi di valutabilità** che ha dunque rappresentato un momento importante e delicato del Servizio, poiché dedicato *“all'identificazione dei soggetti da coinvolgere (...), alla selezione delle modalità di interazione tra il Valutatore e i testimoni privilegiati, alla scelta dei criteri di selezione delle questioni prioritarie e delle forme di diffusione dei risultati”*.

Dalle indagini valutative realizzate sono emersi elementi importanti di informazione e di riflessione concernenti il triennio di programmazione 2008-2010.

**L'analisi sull'andamento del mercato del lavoro regionale nel periodo 2006-2009**, realizzata con l'intento di fornire all'Autorità di Gestione un quadro informativo aggiornato a supporto delle scelte programmatiche future, ha evidenziato l'impatto prodotto dalla crisi sul mercato del lavoro; essa ha confermato l'importanza di strumenti

di intervento, quali quelli attivati dalla Regione, volti a sostenere i lavoratori in difficoltà con misure che, anche in combinazione con forme di sostegno al reddito, siano però indirizzate a potenziare l'occupabilità e l'adattabilità dei soggetti coinvolti in linea con le finalità del FSE.

L'indagine, inoltre, sottolinea *“la difficile situazione di alcune fasce di lavoratori (ovvero i soggetti più giovani e i lavoratori atipici) che sembrano essere stati particolarmente penalizzati dal clima di generalizzata difficoltà derivante dagli effetti della crisi”*. Anche in questo caso, in linea con quanto previsto dalle politiche per il lavoro promosse dalla Regione, si rileva l'importanza di mettere in campo azioni in grado di contrastare le difficoltà dei soggetti, rafforzandone la loro posizione sul mercato del lavoro. In questo quadro si inseriscono anche le azioni di promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro che *“nonostante un processo di progressivo miglioramento, continua ad incontrare particolari difficoltà”*. Si sottolinea, in particolare, l'esigenza di *“aggredire le barriere che ostacolano la permanenza e il reinserimento in condizione di occupazione, anche attraverso l'implementazione di servizi di conciliazione fra vita familiare e vita lavorativa e la necessità di contrastare i fenomeni di segregazione occupazionale, favorendo un maggior inserimento femminile in settori strategici e ad alto tasso di crescita”*.

Anche alla luce dell'evoluzione del contesto di riferimento e dell'impatto prodotto dalla crisi, dall'indagine emerge infine l'esigenza di *“intervenire anche attraverso azioni a sostegno della competitività dei sistemi produttivi, al fine di metterli in condizione di superare le difficoltà dettate dall'attuale quadro congiunturale, nonché di stimolare processi di innovazione in grado di rilanciarne la competitività in prospettiva futura”*.

Di seguito, uno schema che illustra sinteticamente i punti di forza e di debolezza del mercato del lavoro regionale, così come segnalati dal Valutatore.

Punti di forza/opportunità	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impatto della crisi ritardato e più contenuto rispetto ad altre aree del Paese</li> <li>▪ Andamento dell'occupazione migliore rispetto alla media nazionale</li> <li>▪ Aumento dell'offerta di lavoro</li> <li>▪ Innalzamento del livello di istruzione degli occupati</li> <li>▪ Sostanziale tenuta del settore terziario</li> <li>▪ Aumento dei lavoratori stranieri regolari</li> <li>▪ Messa in campo di un ventaglio diversificato di interventi di politica attiva del lavoro</li> <li>▪ Realizzazione di misure di intervento volte a contrastare gli effetti della crisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Flessione del tasso di occupazione</li> <li>▪ Aumento del tasso di disoccupazione</li> <li>▪ Forte peso della disoccupazione di lunga durata</li> <li>▪ Permanenza di forti differenziali di genere nei principali indicatori del mercato del lavoro</li> <li>▪ Indebolimento della condizione di alcune fasce di lavoratori (giovani, lavoratori atipici, ...)</li> <li>▪ Forte perdita occupazionale nel settore manifatturiero</li> <li>▪ Intensificazione delle crisi aziendali</li> <li>▪ Forte aumento del ricorso alla cassa integrazione</li> </ul>

L'indagine qualitativa sul sistema di *governance* e sulle azioni previste dal PET 2008-2010 evidenzia l'orientamento assunto dalla Regione Lazio di rafforzare e completare l'integrazione tra programmazione e

soggetti, ponendola alla base del proprio sistema di *governance* per l'attuazione del POR FSE. La nuova programmazione, infatti, ha segnato l'introduzione di un approccio programmatico più organico e unitario nella gestione dei Fondi Strutturali, continuando nel percorso di responsabilizzazione dei soggetti decentrati attraverso l'ampliamento della delega alle Province (cui il POR FSE attribuisce la qualifica di Organismi Intermedi) sia dal punto di vista degli ambiti di competenza che dal punto di vista della quota delle risorse FSE assegnate.

Dall'analisi emerge come uno dei punti di forza di maggior rilievo del sistema di *governance regionale* risieda proprio *“nel modo in cui è stata congegnata la delega alle Province sotto tre punti di vista”*:

- *“Funzionale”*, affidando alla Regione le funzioni orizzontali e di sistema (coordinamento, indirizzo generale, organizzazione, ecc.) e alle Province le funzioni maggiormente legate alle procedure di attuazione degli interventi nei rispettivi territori;
- *“Tematico”*, affidando alla Regione la realizzazione di azioni a valenza sistemica e trasversale mentre alle Province compete la realizzazione di interventi tarati sui fabbisogni specifici del contesto di riferimento;
- *“Disciplinare”*, in quanto l'assunzione di competenze è commisurata all'assunzione di responsabilità ben definite che attengono all'efficacia e all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate.

E' stato inoltre rilevato come i gravi e improvvisi mutamenti che hanno caratterizzato il contesto economico nel periodo di attuazione 2008-2010, abbiano reso necessario una rivisitazione delle priorità di intervento nell'ambito della programmazione FSE imponendo una maggiore concentrazione delle risorse sulle medesime tipologie di azioni e destinatari (Assi I e II nell'ambito degli interventi anticrisi).

In tale quadro di riferimento sono stati rafforzati la concertazione e il coordinamento attraverso un più serrato confronto e rafforzando e completando le basi informative integrate per la gestione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi a valere sul FSE cui possano accedere i diversi soggetti, a vario titolo e livello, coinvolti nell'attuazione e nel governo del Programma.

E' stato svolto, infine, un approfondimento sul contributo del FSE nel periodo 2008-2010 a sostegno delle eccellenze e delle concentrazioni produttive regionali, da cui è emerso come gli interventi regionali e provinciali, attuati secondo le priorità e le risorse definite nel PET, si siano collocati in un *“contesto produttivo caratterizzato da un livello di innovazione e ricerca posizionato nella media delle regioni dell'UE27 (Regional Innovation Scoreboard, 2009) e da un numero significativo di aree e settori produttivi nei quali il Lazio può vantare una consolidata eccellenza”*. In particolare, è stato osservato come la pianificazione di azioni specificamente dedicate al sostegno delle eccellenze e dell'innovazione si sia concentrata prevalentemente all'interno degli Assi I *“Adattabilità”* e IV *“Capitale Umano”*. Nel periodo 2008-2010, sono stati individuati complessivamente 17 bandi a valere sul POR FSE (9 emanati dalla Regione Lazio e 8 dalle Province) che hanno avuto come finalità il rafforzamento dell'eccellenze produttive e dell'innovazione.

A seguito delle indagini svolte sono emerse alcune indicazioni che, in un'ottica di rafforzamento dell'innovazione del sistema produttivo e sostegno alle vocazioni territoriali e ai settori trainanti e d'eccellenza,

completano l'attuazione alle priorità definite nella Comunicazione CE (2010) 2020 *“Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*:

- estendere le misure adottate ad altri settori di eccellenza e soprattutto ai comparti ad alto potenziale innovativo anche attraverso il trasferimento dei risultati della R&S finalizzati all'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese e allo sviluppo delle risorse umane;
- sostenere la creazione di centri di eccellenza anche con misure ulteriori rispetto agli interventi sulle competenze, anche facendo ricorso al cofinanziamento FESR o all'applicazione della clausola di flessibilità;
- piani integrati aziendali, definiti sulla base di un check up aziendale volto ad individuare le aree sulle quali si intende intervenire attraverso la formazione, le azioni di consulenza e di accompagnamento e gli interventi di innovazione organizzativa/tecnologica;
- azioni di sostegno alla creazione di reti tra Università, Organismi Formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Centri di Ricerca e Imprese volte non solo alla qualifica delle competenze ma anche a favorire la traduzione dei risultati della RST in innovazioni implementabili nei sistemi produttivi;
- interventi di sostegno all'imprenditorialità in settori ad alto tasso di sviluppo rivolti a risorse umane di alto profilo anche attraverso incentivi all'assunzione nelle imprese di ricercatori o risorse di alto profilo provenienti dall'università e dal mondo della ricerca;
- percorsi di orientamento volti all'incremento della partecipazione agli studi in materie matematico-tecnico-scientifiche;
- attività di scambio di know-how a carattere transnazionale e interregionale.

L'attività di valutazione ha restituito alcune prime riflessioni e indicazioni anche sull'andamento del processo di delega alle Province (OI). L'**indagine qualitativa sui sistemi di governance e di attuazione delle Province** ha preso in esame i modelli organizzativi adottati dalle singole Amministrazioni provinciali nel loro ruolo di Organismi Intermedi; dall'analisi degli organigrammi e dei funzionigrammi riportati all'interno del SiGeCo e dei manuali delle procedure, appare evidente come *“ciascun OI abbia declinato il proprio sistema di gestione e controllo in funzione delle specifiche caratteristiche organizzativo-gestionali, operando in conformità con il quadro delle disposizioni regolamentari, e, in particolare, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni”*.

L'indagine ha visto il coinvolgimento diretto dei referenti provinciali in materia di programmazione FSE che sono stati contattati dal Valutatore al fine di acquisire elementi utili per l'analisi del modello regionale di coordinamento e raccordo tra AdG e Province (OI). Da tali contatti è emersa, in particolare, la volontà di aumentare la frequenza dei momenti di confronto con l'AdG, per assicurare in maniera costante la sinergia programmatica e la complementarietà degli interventi nel rispetto delle autonomie locali ed in considerazione

delle specificità dei territori provinciali e degli improvvisi mutamenti del contesto socio-economico determinati dalla crisi economica.

#### **4 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ<sup>5</sup>**

##### **4.1 Asse I Adattabilità**

###### **4.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

La Regione Lazio ha riservato all'Asse I il 20% del totale del PO FSE 2007/2013 per un ammontare di risorse pari ad **€147.215.510,00**.

###### **4.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità**

L'Asse I – **Adattabilità** presenta una capacità di impegno pari al 34,15%, con un'efficienza realizzativa del 4,44% ed una velocità di spesa pari al 13.01%.

Il numero di progetti approvati al 31/12/2010 a valere sull'Asse I, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 1.228, di cui 931 avviati e 336 conclusi. I destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati e avviati sono rispettivamente 35.387 e 31.777, di questi 24.579 afferiscono ai progetti conclusi.

Al 31/12/2010 si rileva un incremento dei progetti approvati, avviati e conclusi e dei relativi destinatari rispetto al dato indicato al 31/12/2009, pari rispettivamente al 71%, 61% e 80% e, per ciò che concerne i destinatari partecipanti a progetti approvati, avviati e conclusi, pari al 93%, 92% e 98%. Tali incrementi sono dovuti all'avvio delle attività nell'ambito dell'*Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale*, pubblicato nel corso del 2009, e che sarà approfondito nel paragrafo successivo.

Totale dei progetti e destinatari			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.228	931	336
Destinatari	35.387	31.777	24.579

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("a","b" e "c") relativo all'Asse I, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2010 classificati per tipologia di progetto. In particolare, si rileva che:

---

<sup>5</sup> Tutte le tabelle presenti nel capitolo sono elaborazioni condotte sulla base dei dati estrapolati dal sistema informativo SIMon.

- l'obiettivo specifico "a" presenta il numero maggiore di progetti approvati nel corso del 2010, rappresentando il 58,31% del totale dell'Asse (716 progetti approvati su un totale di 1.228), seguito dall'obiettivo specifico "c" (27,36%) e dall'obiettivo specifico "b" (14,33%);
- la tipologia di progetto che raggruppa la quasi totalità degli interventi avviati, per tutti gli obiettivi specifici risulta essere "formazione per occupati (o formazione continua)". Tale tipologia interessa, infatti, il 78,09% (727) dei progetti avviati (931) dell'intero Asse I.

Ob. specifico a)			
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
01-999 - Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	19	15	1
32-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	2	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	0	0
41-411 - Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	32	21	0
71-001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	14	14	9
71-003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	2	1	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	610	478	184
71-082 - Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
72-001 -Tirocini	1	1	0
72-003 - Borse di lavoro	1	1	0
72-012 - Formazione per la creazione d'impresa	9	9	0
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	23	18	0
<b>Totale</b>	<b>716</b>	<b>561</b>	<b>195</b>

Ob. specifico b)			
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
32-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
34-004 - creazione e sviluppo di reti e partenariati	2	0	0
41-411 - Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	0
71-001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	0
71-003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	11	8	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	143	109	71
72-012 - Per la creazione d'impresa	13	13	0
75-812 - Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2	0	0
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>176</b>	<b>135</b>	<b>71</b>



Ob. specifico c)			
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
01-999 - Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	1	0	0
32-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	3	0
41-411 - Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	5	5	0
71-001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	11	11	7
71-003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	1	0	0
71-004 - istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	16	16	0
71-009 - formazione per la creazione d'impresa	8	2	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	202	140	61
71-082 - Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	2	2	2
72-011 - per l'inserimento lavorativo	80	54	0
72-012 - per la creazione d'impresa	1	1	0
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	5	1	0
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>235</b>	<b>70</b>

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("a", "b" e "c") relativo all'Asse I, il numero di destinatari coinvolti classificati per tipologia di progetto. In particolare, emerge che i soggetti coinvolti in progetti avviati sull'obiettivo specifico "c" rappresentano l'82,17% della totalità dei destinatari avviati. Anche rispetto alla totalità dei destinatari avviati di sesso femminile, la maggiore partecipazione afferisce all'obiettivo specifico "c" con il 78,55% (10.766 destinatari avviati su 13.706).

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "a"			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
80-800 - orientamento e consulenza e informazione	20	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	6.517	4.322	2.090
<i>di cui donne</i>		2.182	966
71-082 - Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	6	6	5
<i>di cui donne</i>		2	2
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	16	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
01-999 - sensibilizzazione, informazione e pubblicità	72	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
71-001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	170	170	90
<i>di cui donne</i>		93	48

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "b"			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
71-003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	40	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	1.998	1.167	153
<i>di cui donne</i>		663	87
72-012 – Formazione per la creazione d'impresa	20	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "c"			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
41-411 - Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	33	33	0
<i>di cui donne</i>		15	0
71-001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	142	142	88
<i>di cui donne</i>		55	36
71-004 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	320	1.185	0
<i>di cui donne</i>		495	0
71-009 - Formazione per la creazione d'impresa	137	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	25.576	24.591	22.119
<i>di cui donne</i>		10.097	8.697
71-082 - Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	15	14
<i>di cui donne</i>		4	4
72-011 – Formazione per l'inserimento lavorativo	305	146	20
<i>di cui donne</i>		100	20

Le tabelle di seguito riportate indicano, sulla totalità dell'Asse, le caratteristiche principali dei destinatari avviati nonché quelle delle imprese di appartenenza degli stessi. Dalla lettura di tali tabelle si rileva in particolare che:

- le donne rappresentano il 43,13% (13.706) della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, in coerenza con le finalità dell'Asse, il 95,52% dei destinatari avviati rientra tra i soggetti attivi (30.352), di questi il 42,98% è rappresentato da donne e il 3% da lavoratori autonomi;
- i destinatari dei progetti avviati sono in prevalenza appartenenti alla classe di età compresa tra i 25 e i 54 anni (82,75%), mentre gli appartenenti alla classe di età compresa tra i 55 e i 64 anni risultano essere il 12,95%;

- i destinatari avviati sono prevalentemente possessori di un titolo di studio equiparato a ISCED 3 ed esattamente pari a 16.095 (50,65% della totalità), di questi il 29,61% è rappresentato da donne (6.770). Inoltre, rispetto ai 4.433 destinatari possessori di titolo di studio equiparato a ISCED 5 e 6, il 60,25% è rappresentato da donne;
- le imprese di appartenenza dei destinatari partecipanti a progetti avviati di formazione per occupati (o formazione continua) al 31/12/2010, sono risultate pari a 536.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		2010	
		(dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	18.071	
	F	13.706	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	30.352	13.046
	<i>Lavoratori autonomi</i>	912	407
	Disoccupati	1.040	432
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	385	228
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	48	25
Età	15-24 anni	1.369	469
	55-64 anni	4.114	1.502
Gruppi vulnerabili	Minoranze	7	0
	Migranti	40	21
	<i>di cui ROM</i>	2	0
	Persone disabili	101	28
	Altri soggetti svantaggiati	1.476	487
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.222	4.259
	ISCED 3	16.095	6.770
	ISCED 4	27	6
	ISCED 5 e 6	4.433	2.671

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	10	6	0
75-812 - Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	0	0	0
72-012 - Formazione per la creazione d'impresa	15	15	0
72-011 - Formazione per l'inserimento lavorativo	39	27	0
72-003 - Borse di lavoro	0	0	0
72-001 - Tirocini	0	0	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	1.069	536	64
71-004 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	0	0	0
71-009 - Formazione per la creazione d'impresa	0	0	0
71-003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	71	40	0
41-411 - Attività di studio e analisi di carattere economico e	0	0	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
sociale			
34-004 - Creazione e sviluppo di reti e partenariati	1	0	0
32-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	0	0
01-999 - Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	0	0	0

Per quanto concerne le caratteristiche dei destinatari a valere sui singoli obiettivi specifici, come emerge dalle tabelle di seguito riportate, si conferma quanto individuato rispetto alla totalità dell'Asse. Infatti, la quasi totalità dei destinatari, su singolo obiettivo, risulta appartenere alla categoria dei lavoratori attivi (il 95%, per l'obiettivo specifico "a"; il 56,81%, per l'obiettivo specifico "b" e il 41,23% per l'obiettivo specifico "c"), e ai soggetti possessori di un titolo di studio equiparato ad ISCED 3 (il 57,23%, per l'obiettivo specifico "a"; il 61,78%, per l'obiettivo specifico "b" e il 49,02% per l'obiettivo specifico "c").

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a)			
Destinatari avviati		2010	
		(dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	2.221	
	F	2.277	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	4.273	2.159
	<i>Lavoratori autonomi</i>	349	161
	Disoccupati	59	25
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	166	93
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3	2
Età	15-24 anni	276	114
	55-64 anni	352	155
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	28	21
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	41	19
	Altri soggetti svantaggiati	219	117
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	444	130
	ISCED 3	2.574	1.247
	ISCED 4	7	0
	ISCED 5 e 6	1.473	900

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b)</i>			
Destinatari avviati		2010 (dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	504	
	F	663	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.027	567
	<i>Lavoratori autonomi</i>	32	5
	Disoccupati	1	1
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	139	95
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0
Età	15-24 anni	65	22
	55-64 anni	154	105
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	1	0
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	43	4
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	286	183
	ISCED 3	721	383
	ISCED 4	1	1
	ISCED 5 e 6	159	96

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c)</i>			
Destinatari avviati		2010 (dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	15.346	
	F	10.766	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	25.052	10.320
	<i>Lavoratori autonomi</i>	531	241
	Disoccupati	980	406
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	80	40
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	45	23
Età	15-24 anni	1.028	333
	55-64 anni	3.608	1.242
Gruppi vulnerabili	Minoranze	7	0
	Migranti	11	0
	<i>Di cui ROM</i>	2	0
	Persone disabili	17	5
	Altri soggetti svantaggiati	1.257	370
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	10.492	3.946
	ISCED 3	12.800	5.140
	ISCED 4	19	5
	ISCED 5 e 6	2.801	1.675

#### 4.1.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito i progetti approvati ed avviati al 31/12/2010 dall'Autorità di Gestione a valere sull'Asse I, ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Con Determinazione n. 1494 del 15/04/2010 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso ***Rafforzare nelle imprese l'attenzione in materia di Salvaguardia ambientale***, approvato con Determinazione n. 116 del 23/01/2009.

In particolare, gli interventi prevedono la realizzazione di percorsi formativi al fine di soddisfare la richiesta del mercato di disporre di figure tecniche competenti sui temi della sostenibilità ambientale, della progettazione eco-compatibile, della responsabilità sociale dell'impresa e, più in generale, figure in grado di trasferire all'interno dell'azienda competenze, prassi e comportamenti attivi finalizzati alla diffusione di modelli di produzione responsabili.

Sono stati ammessi a finanziamento 21 progetti ed impegnate risorse finanziarie pari ad euro 1.179.091,32.

Con Determinazione n. 1631 del 23/04/2010 sono stati assunti impegni sull'Asse I a seguito dell'approvazione dei progetti afferenti l'Avviso ***per la realizzazione di interventi formativi ed informativi in materia di educazione alimentare***, approvato con determina n. 3743 del 10/11/2009.

Gli interventi approvati sono principalmente rivolti alla promozione di percorsi formativi integrati finalizzati a trasferire competenze specifiche in tema di educazione alimentare in favore degli operatori dei centri sportivi, al fine di promuovere una cultura equilibrata e responsabile dell'alimentazione. I percorsi formativi sono inerenti l'educazione alimentare, e prevedono tra l'altro anche la realizzazione di azioni informative e seminariali rivolte alla collettività, sempre in tema di educazione alimentare.

I percorsi formativi coinvolgono i lavoratori del settore sportivo, che, in virtù del loro ruolo, sono in grado di orientare le famiglie e, più in generale gli adulti, verso stili di vita e scelte alimentari corrette e salutari.

Sono stati ammessi a finanziamento 22 progetti ed impegnate risorse finanziarie pari ad euro 3.973.906,01.

Con Determinazione n. 2926 del 28/07/2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento relativa all'Avviso ***Progetto integrato occupazione e creazione d'impresa nella pratica sportiva***, approvato con Determinazione n. 1365 del 15/05/2009. L'obiettivo perseguito con tali interventi risiede nel rivitalizzare il settore sportivo e, al tempo stesso, promuovere nuove opportunità di lavoro e nuova impresa. In particolare, sull'Asse I le azioni formative si identificano principalmente in percorsi integrati e sono rivolte alla qualificazione, riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori occupati, anche autonomi, e degli imprenditori.

Sono stati ammessi a finanziamento, a valere sull'Asse I, 2 progetti ed impegnate risorse finanziarie pari ad euro 205.500,00.

Con Determinazione n. B5708 dell'11/11/2010 è stato aggiudicato l'appalto dei ***“Servizi connessi all’attivazione e gestione di un Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua”***, pubblicato con Determinazione n. 748 del 24/3/2009, al costituendo RTI Poleis s.r.l. (mandataria), Nomisma s.p.a. (mandante) e Delos Ricerche s.r.l. (mandante), per un importo pari ad € 1.356.420,00 (IVA inclusa). L'Osservatorio permanente è considerato uno strumento per promuovere la cultura e l'accesso alla formazione continua e sede per la costruzione di un dialogo tra l'Amministrazione e il territorio, in modo da garantire maggiore coerenza tra l'offerta di formazione e le esigenze del sistema produttivo.

Con Determinazione n. A6308 del 22/11/2010 è stato aggiudicato l'affidamento del ***“Servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di alta formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione”*** a favore della **COGEIM s.p.a.** per un importo complessivo pari ad euro 5.135.940,00 (IVA inclusa).

La procedura di gara, approvata con Determinazione n. A3407 del 11/09/2009, ha ad oggetto l'affidamento di un servizio per la gestione della struttura alberghiera dell'ex ENALC Hotel (sito in Castelfusano, Roma), e di attività di formazione correlate alla costituenda “Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione” (in attuazione della L.R. finanziaria 2006 n.266 del 23.12.2005 (art.45) e s.s.m.). L'obiettivo è di realizzare un modello di gestione integrata della struttura alberghiera, volto ad assicurare la realizzazione di percorsi formativi di eccellenza che possano trovare nella struttura alberghiera la loro applicazione pratica, in un contesto di “impresa simulata” nel settore alberghiero e della ristorazione.

Al 31/12/2010 è in corso l'attività di aggiudicazione del ***Bando per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione***, approvato con Determinazione n. 2407 del 04/08/2009, di cui si darà conto pertanto, nel RAE 2011.

Tale intervento intende promuovere la realizzazione di azioni innovative e azioni di sistema, finalizzate al sostegno della filiera del cinema, dell'animazione e dei servizi radio-televisivi, considerati settori strategici per il *made* in Lazio, e rafforzare la competitività del sistema produttivo del settore “Audiovisivo” attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico e documentale e azioni e programmi di investimento strategico.

Beneficiari dell'intervento sono gli occupati del settore, inclusi i lavoratori atipici, i soggetti disoccupati da almeno 6 mesi e le persone a bassa scolarità.

L'importo della presente procedura aperta è pari a € 7.000.000,00 (di cui € 1.000.000,00 a base d'asta e € 6.000.000,00 come dotazione della SG).

In attuazione della DGR 608/2009, è stato approvato con determina Determinazione n. B2333/2009 del 29/07/2009 l'*Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale*. L'avviso opera con modalità a sportello ed è finalizzato alla messa a disposizione sul territorio di un'offerta di politiche attive relative a sei tipologie di interventi: azioni di orientamento, corsi di competenze di base, corsi di competenze relazionali e trasversali, corsi finalizzati all'autoimpiego e corsi di qualifica o di preparazione agli esami per l'abilitazione professionale, corsi di specializzazione e riqualificazione professionale. L'avviso ha una dotazione di 21 MEURO, di cui 16 sull'Asse I per interventi in favore di occupati e 6 sull'Asse II per interventi rivolti a disoccupati.

Destinatari dell'avviso, per quanto riguarda l'Asse I, sono: lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti, lavoratori somministrati e soci lavoratori delle imprese cooperative ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga o beneficiari di indennità di disoccupazione speciale che sottoscrivono un piano di azione individuale (PAI) presso il centro per l'impiego.

L'avviso è entrato a regime a fine ottobre 2009. Nell'ambito dell'Asse I, nel corso del 2010 sono entrati in politica attiva 12.714 lavoratori in CIGS: in virtù dell'articolazione dei percorsi su più unità cursuali, gli allievi formati sono stati 23.017, di cui 13.682 maschi (59,5%) e 9.335 femmine (40,5%).

In termini di caratteristiche degli allievi, le classi di età indicate nel presente rapporto rappresentano classi marginali della popolazione interessata dalle misure anticrisi: i giovani under 25 sono il 2% del totale dei formati e gli over 55 il 14%; ben più rappresentative sono al contrario le classi centrali in cui si concentra la forza lavoro: la classe 25-34 anni rappresenta circa il 20% del totale, quella tra 35-44 anni il 33% e quella 45-54 circa il 32%.

In termini di scolarizzazione, il target dei lavoratori colpiti dalla crisi si polarizza sui titoli di studio più bassi. Il dato è particolarmente indicativo se raffrontato alla struttura dell'occupazione del Lazio che emerge dall'ultima indagine delle forze di lavoro<sup>6</sup>. I lavoratori con il livello di istruzione più basso (ISCED 1) rappresentano il 44% dei formati sull'operazione anticrisi nell'ambito dell'Asse I, mentre il totale degli occupati del Lazio con tale livello di scolarizzazione raggiunge appena il 27%; più equilibrato è il rapporto sul livello ISCED 2, che nei lavoratori anticrisi riguarda il 47,5% a fronte del 50,5 medio regionale, mentre riguardo ai maggiori livelli di scolarizzazione (ISCED 5 e 6) si registra un differenziale molto alto tra gli allievi formati (8,3%) rispetto alla media degli occupati nel Lazio con tali livelli di istruzione (22%).

Infine, circa il 5% dei lavoratori formati rientra nella classificazione di soggetto svantaggiato.

La distribuzione dei formati in base alla tipologia di attività svolta prevede il 48% di formazione nelle competenze di base (35% delle ore totali), il 19% su attività di orientamento (4% delle ore totali) e l'11 su

---

<sup>6</sup> ISTAT- Indagine sulle forze di lavoro, Media annua 2009, TAV. 3.3.



qualifiche e abilitazioni professionali (46% delle ore totali); le altre attività hanno avuto un minore utilizzo: corsi di specializzazione 9%, competenze trasversali 7% e autoimpiego 6%.

Nell'ambito del presente Asse sono stati finanziati progetti concernenti l'**Avviso per la presentazione di progetti di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**, approvato con determinazione n. 1163 del 30/04/2009 e per la cui descrizione si rimanda al RAE 2009. Con Determinazione n. D1332 del 25/03/2010 sono stati approvati 16 percorsi IFTS, di cui 11 nella Provincia di Roma, 2 a Latina, 2 a Frosinone, 1 a Rieti per un importo complessivo pari a €2.045.910,00 a valere sulle risorse del presente Asse.

La Regione Lazio ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 360 del 5 febbraio 2008 n. 360, l'**Avviso pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali** ex art. 26 legge 845/78.

L'avviso pubblico prevede la realizzazione di progetti innovativi su territori o settori specifici caratterizzati da un rilevante squilibrio locale di manodopera e quindi da uno squilibrio derivante da eccesso di domanda di lavoro o da eccesso di offerta di lavoro. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcune tipologie di azioni previste dall'avviso pubblico:

- a) azioni finalizzate al sostegno e alla creazione di impresa e del lavoro autonomo;
- b) azioni di formazione professionale avanzate per l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani o per la riqualificazione degli adulti;
- c) gestione processi di mobilità;
- d) intervento coordinato in piani straordinari regionali;
- e) azioni formative e/o di accompagnamento e inserimento lavorativo per soggetti in condizioni di svantaggio;
- f) interventi finalizzati alla promozione di azioni positive per l'occupazione femminile.

L'avviso pubblico ha previsto la possibilità di finanziare a valere sulle risorse del POR FSE 2007/2013 gli interventi ammissibili selezionati e non finanziati con risorse nazionali.

Con Determinazione dirigenziale n. D2085 dell'11/06/2010 sono stati quindi approvati a valere sull'Asse I progetti per un importo complessivo pari ad €10.476.672,86.

Si segnala, infine, l'**intervento per la realizzazione di misure dirette a promuovere la sicurezza e la regolarità del lavoro nelle imprese** finalizzato a valorizzare il ruolo delle Province nell'organizzazione delle politiche territoriali e dei servizi per il lavoro approvato con Determinazione n. D1506 del 27-05-2009 per un importo complessivo di €400.000,00. Nel corso del 2010 sono stati approvati i progetti presentati dalle Province di Viterbo, Frosinone e Roma.

Nel corso del 2010, inoltre, l'Autorità di Gestione ha emanato a valere sull'Asse I i seguenti appalti/avvisi pubblici:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
I	Avviso Pubblico per interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity	€1.300.000,00
I	Avviso Pubblico per stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie	€5.297.045,00
I	Avviso Pubblico per proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l'organizzazione di beni e servizi	€2.450.000,00
I	<b>Totale</b>	<b>€9.047.045,00</b>

Con Determinazione n. D0128 del 20-01-2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato ***“Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity”***. L'avviso è mirato a finanziare progetti di flessibilità – sicurezza, conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso l'introduzione e/o il potenziamento di modelli flessibili di organizzazione del lavoro, accompagnati dall'attivazione di servizi di conciliazione in favore dei lavoratori con carichi di cura.

Le risorse impegnate per l'intervento ammontano ad €9.450.668,00, così ripartite:

- Asse I – Adattabilità €1.300.000,00;
- Asse II – Occupabilità €8.150.668,00.

Al 31-12-2010 sono state avviate le procedure di valutazione delle richieste pervenute.

Con Determinazione n. D0767 del 23/02/2010, poi modificata mediante Determinazione n. D1172 del 17/03/2010, è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto alla ***“Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie”***. L'avviso è finalizzato alla realizzazione di azioni, quali:

- Azione I “Promozione e realizzazione di Tirocini, comprensivi dei contributi all'assunzione”;
- Azione II “Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione”;
- Azione III “Avvio di soluzioni auto imprenditoriali”.

Le risorse impegnate per il progetto ammontano a €15.618.778,60 ripartite tra le seguenti priorità:

- Asse I – Adattabilità €5.297.045,00;
- Asse II – Occupabilità €8.709.668,00.

L'importo rimanente, pari a €1.612.065,60, fa riferimento ai fondi assegnati alla Regione Lazio dal DM del 03/12/2008 per la realizzazione del “Programma per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi” previsto dalla (Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d).

L'avviso prevede la possibilità di presentare domande a partire dallo scadere dei trenta giorni dalla pubblicazione e, successivamente, con cadenza bimestrale fino ad esaurimento delle risorse.

Al 31/12/2010 sono stati approvati n. 34 progetti per un importo complessivo di €2.399.473,00, di cui:

- 5 sono riferiti all'azione I "Promozione e realizzazione di Tirocini, comprensivi dei contributi all'assunzione" per un impegno pari ad €39.473,00;
- 29 sono riferiti all'azione III – Avvio di soluzioni auto-imprenditoriali per un impegno pari ad € 2.360.000,00.

Con Determinazione B5398 del 02/11/2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato ***“Invito a presentare proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l’inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l’organizzazione di beni e servizi”***. L'avviso prevede la possibilità di presentare progetti che coinvolgono una o più azioni tra quelle previste e delle quali si riporta una descrizione sintetica:

- L'Azione I denominata "Inserimento e/o stabilizzazione occupazionale" prevede attività di inserimento e/o stabilizzazione occupazionale, con eventuale accompagnamento, di soggetti definiti disabili ai sensi della L.n. 68/99 e/o soggetti definiti svantaggiati, tra cui i lavoratori socialmente utili, ai sensi della L. r. 21/02 che rientrano nelle definizioni da art. 2 del Reg. 800/08.
- L'Azione II denominata "Sviluppo delle competenze" prevede la formazione professionale per lo sviluppo di competenze di soggetti inseriti e/o stabilizzati con l'azione 1 e altro personale subordinato e soci lavoratori, coinvolti nel progetto obbligatoriamente registrati nel libro unico - ai sensi del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 - del soggetto proponente.
- L'Azione III denominata "Sviluppo e ampliamento attraverso l'organizzazione di beni e servizi" fa riferimento ad attività di sviluppo ed ampliamento mediante l'acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto.

Anche tale avviso pubblico prevede la complementarità di risorse regionali e risorse del F.S.E. per un importo complessivo pari ad €7.644.531,00. Il totale delle risorse impegnate sono ripartite in base alle azioni che si intendono realizzare come segue:

- €2.500.000,00 per l'azione 1, di cui €1.500.000,00 a valere su fondi della legge regionale 19/2003 per l'inserimento e/o la stabilizzazione di soggetti definiti disabili ai sensi della L.n. 68/99 ed €1.000.000,00 a valere sui fondi della legge regionale L.r. 21/02 per l'inserimento e/o la stabilizzazione di soggetti svantaggiati, tra cui lavoratori socialmente utili;
- €4.644.531,00 per l'azione 2, di cui €2.450.000,00 a valere sul F.S.E. - Asse I Adattabilità ed € 2.194.531,00 a valere sul F.S.E. - Asse II Occupabilità;
- €1.000.000,00 per l'azione 3 di cui €200.000,00 a valere sui fondi della legge regionale 24/96 ed € 300.000,00 per attività rivolte a destinatari definiti disabili ai sensi della L.n. 68/99 a valere sui fondi della legge regionale 19/2002.

## **Organismi Intermedi**

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse I nel corso dell'annualità 2010, di seguito, si illustrano i principali interventi:

### **Provincia di Frosinone:**

- Con Determinazione n. 2444 del 30/07/2010 la Provincia di Frosinone ha approvato l'Avviso pubblico per la creazione di un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro. Finalità dell'intervento è di favorire, attraverso lo strumento del "Catalogo", l'accesso alle politiche attive del lavoro e la formazione da parte di soggetti a rischio di emarginazione dai processi produttivi, inoccupati, disoccupati e soggetti svantaggiati. L'insieme delle politiche attive offerte dal "Catalogo" sono così articolate: 1) corsi di competenza di base; 2) corsi finalizzati all'auto impiego; 3) corsi di qualificazione/riqualificazione professionale, specializzazione professionale. L'intervento impatta sui seguenti Assi: Adattabilità - ob. specifico "a" e "c"; Occupabilità - ob. specifico "e" e "f"; Inclusione sociale - ob. specifico "g"; Capitale umano - ob. specifico "i".
- In continuità con la costituzione del Catalogo provinciale delle offerte delle politiche attive del lavoro, la Provincia ha approvato, con Determinazione n. 4030 del 10/11/2010, l'Avviso pubblico relativo all'erogazione di voucher formativi per la partecipazione ai corsi presenti sul Catalogo. Gli interventi di politica attiva previsti e realizzati dal presente Avviso impattano i seguenti Assi ed obiettivi specifici: Adattabilità - ob. specifico "a" e "c"; Occupabilità - ob. specifico "e" e "f"; Inclusione sociale - ob. specifico "g"; Capitale umano - ob. specifico "i".
- Con Determinazione n. 3865 del 20/10/2010 la Provincia ha approvato l'Avviso pubblico per l'ammissione di organismi ed offerte formative sul catalogo provinciale dell'alta formazione ed erogazione di voucher formativi. Finalità dell'Avviso è di costituire un Catalogo Provinciale per l'Alta Formazione per stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita, in un'ottica di qualificazione e riqualificazione costante delle persone. Il Catalogo è realizzato nell'ambito dei seguenti Assi ed Obiettivi Specifici: Adattabilità - ob. specifico "a" e "c"; Occupabilità - ob. specifico "e" e "f"; Inclusione sociale - ob. specifico "g"; Capitale umano - ob. specifico "i".

### **Provincia di Latina:**

- Con riferimento al Progetto Obiettivo "Nautica e mestieri del mare", nel corso del 2010, la Provincia ha con atto dirigenziale n. 5080 del 20/10/2010 ha stipulato un protocollo d'intesa con soggetti operanti nel settore della Nautica ed ha avviato azioni formative per lo sviluppo del capitale umano ed interventi di

contrasto della crisi occupazionale. Il progetto interessa più Assi e, in particolar modo, nell'ambito dell'asse I impatta gli obiettivi specifici "a" ed "e".

- In attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto dalla Provincia con il Tribunale di Latina, rispetto all'obiettivo specifico "a" con Determinazione n. 5596 del 18/11/2010, è stato approvato un Avviso pubblico per la realizzazione di 39 tirocini formativi rivolti a soggetti in CIG ordinaria, straordinaria, in mobilità ordinaria o in deroga, o impegnati in progetti di pubblica utilità LPU/LSU, da svolgersi presso il tribunale di Latina e le sue sedi distaccate. I tirocini hanno una durata di 6 mesi e prevedono, il riconoscimento di un' indennità di frequenza pari ad 800,00 euro a favore dei partecipanti. Rispetto alla tipologia di attività previste, i compiti previsti nei tirocini finanziati sono essenzialmente riconducibili alle declaratorie proprie dei profili professionali di "operatore giudiziario", "assistente giudiziario", "contabile" e, in sostanza, consentono ai tirocinanti di acquisire competenze di natura amministrativo/contabile.
- Nell'ambito dell'obiettivo specifico "c", è stato avviato, con D.D. n. 1219 del 10/03/2010, un intervento biennale denominato *Business Game "Piccoli imprenditori per grandi imprese"* con l'obiettivo di trasmettere conoscenze e competenze relative all'imprenditorialità. L'intervento consiste nella creazione d'impresa simulata nell'ottica del "*learning by doing*". Questo intervento vede impegnati numerosi Istituti Scolastici della Provincia di Latina in una sperimentazione che tende essenzialmente a migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, oltre che a promuovere la competitività e lo sviluppo dell'imprenditorialità. La prima annualità si è conclusa nel mese di giugno 2010, mentre sono in corso di perfezionamento le procedure per l'avvio della seconda annualità.
- Nel corso dell'anno 2010 è proseguita, inoltre, nell'ambito dell'Asse I, ob. specifici "a" e "c", la realizzazione dei seguenti progetti obiettivi:
  - Progetto Obiettivo "Cultura dell'accoglienza, ristorazione e promozione turistica";
  - Progetto Obiettivo "Coltivazione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli";
  - Progetto Obiettivo "Chimico Farmaceutico";
  - Progetto Obiettivo "Ambiente, risparmio energetico ed energie alternative";
  - Progetto Obiettivo "Innovazione tecnologica e trasferimento alla ricerca applicata".

#### Provincia di Roma:

- Con Determinazione dirigenziale R.U. 10197 del 29/12/2010 la Provincia ha integrato le risorse dell'Avviso Pubblico "A" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo *Sviluppo della Formazione Continua e Competitività delle Imprese - FORMAZIONE LAVORATORI OCCUPATI- Annualità 2008-2009-2010* (Determinazione n. 8102 del 18/12/2008), già modificato nel corso del 2009

con Determinazione n. 8399 del 07/12/2009. Con detto Avviso Pubblico, che impatta sugli obiettivi specifici “a” e “c”, la Provincia ha inteso sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori, favorendo la formazione permanente degli stessi ed erogando maggiori investimenti in risorse umane, sia attraverso l’elaborazione e l’applicazione di sistemi e strategie che garantiscano un più agevole accesso alla formazione, che mediante attività corsuali che sostengano la capacità di adattamento dei lavoratori accrescendone e migliorandone la qualificazione professionale e le competenze anche nell’ottica di favorire la stabilizzazione dei lavoratori con contratti flessibili, potenziando l’innovazione tecnologica ed organizzativa del sistema produttivo. In particolare nell’annualità 2010 sono state realizzate le attività afferenti all’apertura della settima scadenza e l’ammissione a finanziamento ed avvio dei progetti della sesta scadenza.

- Nell’ambito dell’obiettivo specifico “c” nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative all’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al contrasto della marginalizzazione/esclusione dal mercato del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con più di 40 anni e di soggetti appartenenti alle popolazioni “deboli” (Determinazione Dirigenziale 8900 del 21/12/2009).
- Nell’ambito dell’obiettivo specifico “c” con Determinazioni n 1809 del 12/03/2010 e n.2764 del 29/04/2010 la Provincia ha pubblicato due avvisi pubblici, in continuità con quanto previsto dai Protocolli d’intesa con i Tribunali e le Procure del territorio nonché con le Corti di Cassazione e di Appello e con i Giudici di Pace di Roma per l’impiego, in attività integrative, di lavoratori in cassa integrazione o mobilità, purché percettori di indennità. Le attività previste dagli avvisi mirano a consentire:
  - ***alle pubbliche amministrazioni*** interessate di avvalersi di personale, in possesso di competenze di tipo amministrativo, per far fronte, per un periodo definito ad incombenze di natura amministrativa negli uffici dell’Amministrazione Giudiziaria;
  - ***al personale posto in cassa integrazione o in mobilità*** di continuare a svolgere un’attività di indubbia valenza sociale, ottenendo un’integrazione al reddito rispetto a quanto garantito dall’ammortizzatore sociale.

L’intervento ha consentito:

- di realizzare una concreta azione di contrasto della disoccupazione e supporto al mantenimento dello *status* di lavoratore dei destinatari;
  - un aumento del bagaglio di conoscenze professionali dei destinatari, comprovato dal rilascio di un attestato di acquisizione di competenze.
- Nell’ambito dell’obiettivo specifico “b” nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative all’Avviso pubblico diretto alla costituzione di un Catalogo di enti ospitanti dei tirocini/work experience. L’Avviso

ha previsto 3 scadenze di presentazione delle domande da parte delle imprese, la cui attuazione è stata in buona parte compiuta nell'annualità 2010 (Determinazione Dirigenziale 2838 del 6/05/2009).

Provincia di Viterbo:

- Nel corso del 2010, nell'ambito dell'obiettivo specifico "b", con DGP n.253 del 14/10/2010, sono proseguite le attività relative al progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale", finalizzato a combattere la precarietà e favorire la regolarizzazione del lavoro, anche attraverso le postazioni P.A.A.S.O.L. (Punti di accesso assistito ai servizi on-line). In particolare, le attività hanno riguardato i sopralluoghi a dette postazioni. Le visite sono state finalizzate sia alla verifica delle effettive funzionalità punti di accesso attivati che ad assicurare un'adeguata attività di formazione/ informazione a garanzia di un servizio qualitativamente adeguato.
- Con D.G.P n. 154 del 17/06/010 la Provincia ha approvato, nell'ambito dell'Asse I, obiettivi specifici "b" e "c", l'Avviso "Master in Turismo per lo sviluppo locale e culturale: formazione di operatori turistici", finalizzato a realizzare percorsi formativi che rappresentino per gli operatori del settore turistico un potenziamento delle competenze tecnico professionali, anche in un'ottica di apprendimento di conoscenze più ampie e diversificate, in virtù del panorama europeo, del ventaglio delle preferenze e degli interessi dei beneficiari e della conseguente necessità di saper valutare ed individuare iniziative innovative, nel rispetto dello sviluppo sostenibile del territorio. La finalità del Master, che deve avere un carattere interdisciplinare e prevedere un periodo di stage obbligatorio, vuole essere quella di fornire competenze generali e specifiche, adatte all'inserimento professionale ad ampio spettro, dall'impresa turistica privata di piccole e medie dimensioni alle aziende di consulenza e progettazione, fino alle aziende di promozione turistica e alle pubbliche amministrazioni.
- Nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative al progetto "*Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo*" con la pubblicazione (Determinazione n 54/165/G del 12/02/2010) ed aggiudicazione (Determinazione n. 06/158/I del 28/07/2010) della gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione di "*Piattaforma Internet – portale digitale FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)*". Attraverso la Piattaforma Internet la Provincia intende attivare dei servizi telematici sfruttando le potenzialità dell'area web dedicata, anche al fine di favorire la trasparenza e la comunicazione tra gli enti e di facilitare il dialogo tra questi ed il cittadino. La realizzazione del progetto interessa più assi (Asse I; II e III) e relativamente all'Asse Adattabilità gli interventi ricadono nell'obiettivo specifico "b".

**4.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010.

## 4.2 Asse II Occupabilità

### 4.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

La Regione Lazio ha riservato all'Asse II Occupabilità il 44,96% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 330.910.465,00**.

#### 4.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II – Occupabilità presenta una capacità di impegno pari al 37,26%, con un'efficienza realizzativa del 10,79% e una velocità di spesa pari al 29%.

Il numero di progetti approvati al 31/12/2010 a valere sull'Asse II, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 1.059, di cui 902 avviati e 310 conclusi. I destinatari coinvolti nei progetti approvati sono pari a 19.157 di cui 18.072 avviati e 10.055 afferenti ai progetti conclusi.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.059	902	310
Destinatari	19.157	18.072	10.055

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico (“d”, “e” ed “f”) relativo all'Asse II, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- i progetti avviati sono in prevalenza concentrati nell'obiettivo specifico “e” relativo alle politiche del lavoro attive e preventive, rappresentando il 69% del totale dell'Asse (624 progetti avviati sul totale Asse di 902);
- la tipologia di progetto che raggruppa la percentuale maggiore di interventi avviati risulta essere “Formazione post-obbligo formativo e post-diploma” nell'ambito dell'obiettivo “e”. Tale tipologia interessa il 25,61% dei progetti avviati a valere sull'intero Asse II e il 37% nell'ambito dell'obiettivo “e”;
- i progetti conclusi (310) per l'86% sono riferiti all'obiettivo specifico “e”; di questi, il 55% è relativo alla tipologia di intervento “Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici”, il 15% è relativo alla tipologia “Orientamento, consulenza e formazione del personale” e il 14% alla tipologia “Tirocini”.



Ob. specifico d)			
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni nel mercato del lavoro			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
01-999 - Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	8	8	0
30-001 - Acquisizione di risorse	2	2	0
30-002 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
30-003 - Orientamento, consulenza e formazione del personale	3	3	2
30-005 - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	7	7	1
30-006 - Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	2	1	1
32-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	2	1
33-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	2	0
33-006 - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	21	21	0
34-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	0	0
71-003 - Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	3	3	3
71-004 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	14	14	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	91	74	0
71-082 - Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	6	6	0
72-001 - Tirocini	5	5	0
75-811 - Incentivi alle persone per la formazione	2	2	2
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	6	6	0
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>157</b>	<b>10</b>

Ob. Specifico e)			
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
01-999 - Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	7	3	2
30-002 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	9	8	1
30-003 - Orientamento, consulenza e formazione del personale	42	42	40
30-004 - Messa in rete dei Spi (Servizi pubblici per l'impiego)	4	4	4
30-005 - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	2	1	0
30-006 - Attività promozionali per l'attrazione di persone e imprese	7	5	0
34-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	5	4	0
32-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	2	0
33-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	4	2
34-002 - Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	1	1	0
41-411 - Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	3	3	2
71-001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	2	2	0
71-003 - Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	261	231	147
71-009 - Formazione per la creazione d'impresa	10	3	1
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	13	3	0
71-014 - Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	150	143	38
72-001 - Tirocini	26	15	1
72-003 - Borse di lavoro	12	7	0
72-011 - Formazione per l'inserimento lavorativo	58	57	18
72-012 - Formazione per la creazione d'impresa	56	41	0
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	55	45	11
<b>Totale</b>	<b>730</b>	<b>624</b>	<b>267</b>

Ob. specifico f)			
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
2010 (dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	22	16	6
75-812 - Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2	0	0
72-012 - Formazione per la creazione d'impresa	4	4	0
72-011 - Formazione per l'inserimento lavorativo	14	14	0
72-003 - Borse di lavoro	4	3	0
71-010 - Formazione per occupati (o formazione continua)	3	3	0
71-009 - Formazione per la creazione d'impresa	4	4	0
71-003 - Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	82	62	27
33-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
01-999 - Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	15	14	0
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>121</b>	<b>33</b>

Come già evidenziato, il numero di destinatari relativi ai progetti avviati è pari a 18.072. Tale numero è di molto superiore a quello registrato al 31/12/2009 (3.903) anche a seguito dell'avvio operativo degli interventi di politica attiva in ottica "anticrisi".

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari coinvolti nei progetti avviati. In particolare si osserva quanto segue:

- il 61,75% dei destinatari avviati è rappresentato da donne (11.159);
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 68,14% dei destinatari avviati rientra tra le persone disoccupate, di cui il 61,34% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni (6.262) rappresentano il 34,65% della totalità dei destinatari avviati (di cui le donne rappresentano il 58,72%);
- tra i destinatari dei progetti, il 58,59% (10.589) rientra in una fascia di età compresa tra i 25 e i 54 anni;
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 12,94% dei destinatari avviati, di cui il 70,83% è rappresentato da altri soggetti svantaggiati;
- il 43,61% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2, di cui il 58,92% è rappresentato da donne, mentre il 39,14% ha conseguito un titolo di studi equiparato a ISCED 3, di cui il 58,89% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		2010 (dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	6.913	
	F	11.159	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	599	405
	<i>Lavoratori autonomi</i>	107	81
	Disoccupati	12.314	7.554
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	5.159	3.200
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4.654	2.775
Età	15-24 anni	6.262	3.677
	55-64 anni	1.221	655
Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	0
	Migranti	507	279
	<i>di cui ROM</i>	2	1
	Persone disabili	173	71
	Altri soggetti svantaggiati	1.656	863
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.882	4.644
	ISCED 3	7.073	4.236
	ISCED 4	36	25
	ISCED 5 e 6	3.081	2.254

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico (“d”, “e” ed “f”) dell’Asse II, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per tipologia di attività. In particolare, si evidenzia che:

- il 78% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all’obiettivo specifico “e” e il 13,76% nell’obiettivo specifico “f”;
- i destinatari avviati sono in prevalenza coinvolti su progetti relativi alla tipologia di intervento “Formazione post-obbligo formativo e post-diploma” - 4.986 per l’ob. spec. “e” e 2.310 per l’ob. spec. f) - di cui il 68,63% donne e alla tipologia di intervento “Formazione per occupati (o formazione continua) - 4.363 per l’ob. spec. “e” e 61 per l’ob. spec. f) - di cui il 57% donne;
- il 55,64% dei destinatari approvati e avviati è giunto a conclusione dell’attività;
- il 90% dei destinatari giunti a conclusione (9.060), di cui il 56,58% rappresentato da donne (5.126), si registra nell’ambito dell’obiettivo specifico “e”.

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "d"			
2010 (dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	280	1.161	230
<i>di cui donne</i>		480	74
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	103	323	0
<i>di cui donne</i>		256	0
Orientamento e consulenza e informazione	18	-	-
<i>di cui donne</i>		-	-

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e"			
2010 (dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	46	46	0
<i>di cui donne</i>		0	0
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	4.992	4.986	3.060
<i>di cui donne</i>		2.756	1.647
Formazione per la creazione d'impresa	121	32	0
<i>di cui donne</i>		20	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	4.390	4.363	3.900
<i>di cui donne</i>		2.468	2.238
Formazione all'interno dell'obbligo formativo - percorsi scolastici	3.206	2.805	688
<i>di cui donne</i>		1.683	412
Tirocini	65	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
Borse di lavoro	31	1	0
<i>di cui donne</i>		0	0
Formazione per l'inserimento lavorativo	726	1.703	1.395
<i>di cui donne</i>		966	821
Formazione per la creazione d'impresa	3.386	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
Orientamento e consulenza e informazione	285	165	17
<i>di cui donne</i>		106	8

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f"			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	1.259	2.310	763
<i>di cui donne</i>		2251	757
Formazione per la creazione d'impresa	24	33	0
<i>di cui donne</i>		29	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	42	61	0
<i>di cui donne</i>		61	0
Formazione per l'inserimento lavorativo	145	65	0
<i>di cui donne</i>		65	0
Formazione per la creazione d'impresa	20	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
Orientamento e consulenza e informazione	18	18	2
<i>di cui donne</i>		18	2
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	24	33	0
<i>di cui donne</i>		29	0

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le caratteristiche dei destinatari sui singoli obiettivi specifici. In particolare, si rileva quanto segue:

- le donne rappresentano il 56,73% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 97,47% nell'ambito dell'obiettivo "f";
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 64,73% dei destinatari avviati (di cui il 54,69% donne) nell'ambito dell'obiettivo "e" e l'81% dei destinatari avviati (di cui il 97,42% donne) nell'ambito dell'obiettivo "f" appartengono alla categoria dei disoccupati;
- per tutti e tre gli obiettivi specifici, i destinatari dei progetti sono prevalentemente appartenenti alla fascia di età tra i 25 e i 54 anni (72,24% per l'obiettivo "d", 52,80% per l'obiettivo "e" e 83,23% per l'obiettivo "f");
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 15,65% dei destinatari avviati (di cui il 74,85% è rappresentato da altri soggetti svantaggiati) nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 5,27% dei destinatari avviati (di cui l'93,13% è rappresentato dai migranti) nell'ambito dell'obiettivo "f";

- il 52,03% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "e" (di cui il 57,11% donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2; il 68,60% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "d" (di cui il 45,19% donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3.

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d)</i>			
Destinatari avviati		2010 (dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	748	
	F	736	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	178	72
	<i>Lavoratori autonomi</i>	19	5
	Disoccupati	1.169	597
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	137	67
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	112	49
Età	15-24 anni	383	154
	55-64 anni	29	10
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	187	109
	ISCED 3	1.018	460
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	279	167

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e)</i>			
Destinatari avviati		2009 (dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	6.102	
	F	7.999	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	227	148
	<i>Lavoratori autonomi</i>	19	10
	Disoccupati	9.128	4.992
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	4.746	2.859
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di</i>	4.512	2.696

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e)</i>			
Destinatari avviati		2009	
		<i>(dato al 31/12/2010)</i>	
		TOT	DONNE
	<i>istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni	5.565	3.218
	55-64 anni	1.090	543
Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	0
	Migranti	385	177
	<i>Di cui ROM</i>	2	1
	Persone disabili	168	66
	Altri soggetti svantaggiati	1.652	859
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.337	4.190
	ISCED 3	4.924	2.674
	ISCED 4	33	22
	ISCED 5 e 6	1.807	1.113

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f)</i>			
Destinatari avviati		2010	
		<i>(dato al 31/12/2010)</i>	
		TOT	DONNE
Genere	M	63	
	F	2.424	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	194	185
	<i>Lavoratori autonomi</i>	69	66
	Disoccupati	2.017	1.965
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	276	274
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	30	30
Età	15-24 anni	315	306
	55-64 anni	102	102
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	122	102
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	5	5
	Altri soggetti svantaggiati	4	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	358	345
	ISCED 3	1.131	1.102
	ISCED 4	3	3
	ISCED 5 e 6	995	974

#### 4.2.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito i progetti approvati ed avviati al 31/12/2010 dall'Autorità di Gestione a valere sull'Asse II, ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Nel corso del 2010, dando seguito a quanto avviato nell'anno precedente con l'approvazione del progetto di cui alla determina D368 del 18.02.2009, è stata realizzata l'analisi funzionale che ha consentito di individuare la struttura ed implementare il **SIRIF - Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e Formazione**.

Tale sistema, finalizzato al monitoraggio, alla comprensione e al contrasto dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica e formativa sul territorio regionale, consente di avere dati certi e aggiornati circa l'insieme di soggetti interessati destinatari degli interventi e dei percorsi intrapresi, informazioni sugli organismi attuatori e sugli altri attori che intervengono a vario titolo sul processo.

Il sistema è composto da tre elementi principali:

- il sottosistema di "Monitoraggio della Dispersione Formativa";
- il sottosistema di "Programmazione Scolastica";
- il sottosistema di Reportistica, simulazione e supporto alle decisioni.

Completano il sistema:

- le funzionalità per gestire altre informazioni trattate dal sistema quali: le anagrafiche, le classificazioni, la localizzazione, ecc.
- le funzionalità amministrative per la gestione delle utenze e ruoli applicativi.

Con l'implementazione del SIRIF, l'Amministrazione ha rafforzato le capacità di analisi e di lettura delle modalità attuative dell'obbligo formativo e scolastico. Ciò consente la progettazione di azioni mirate in termini di orientamento, contrasto alla dispersione scolastica, programmazione dell'offerta formativa e anticipazione rispetto alle dinamiche occupazionali.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attuazione dei 33 progetti relativi all'Avviso **Attività formative nel campo della gestione e certificazione di qualità ambientale**.

Obiettivo dell'iniziativa è la sperimentazione di azioni formative rivolte ai lavoratori disoccupati o inoccupati in età lavorativa identificando un percorso di formazione volto all'erogazione di competenze riconosciute, necessarie per applicare i metodi e le procedure di gestione e di certificazione ambientale.

In particolare, l'Avviso è rivolto alla realizzazione di percorsi di formazione per la creazione di figure professionali nel campo della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, con una particolare attenzione alla gestione e certificazione ambientale nelle imprese ed amministrazioni. Il percorso formativo deve essere articolato attraverso una formazione d'aula e un'attività di stage (non inferiore al 30% del monte ore della formazione), per una durata massima complessiva di 600 ore.

Sono soggetti destinatari degli interventi di formazione le seguenti categorie: disoccupati da almeno 12 mesi e/o inoccupati in età lavorativa in possesso di diploma di scuola secondaria o titolo di laurea (compresa quella di



primo livello). Sono ammessi anche soggetti che hanno conseguito certificati di specializzazione tecnica superiore, attraverso la partecipazione ai corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

La Regione Lazio ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 360 del 5 febbraio 2008 n. 360, l'**Avviso pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali** ex art. 26 legge 845/78.

L'avviso pubblico prevede la realizzazione di progetti innovativi su territori o settori specifici caratterizzati da un rilevante squilibrio locale di manodopera e quindi da uno squilibrio derivante da eccesso di domanda di lavoro o di offerta di lavoro. Per una descrizione più approfondita dell'intervento, si rimanda a quanto descritto nell'ambito dell'Asse I.

L'avviso pubblico ha previsto la possibilità di finanziare a valere sulle risorse del PO FSE - 2007/2013 gli interventi ammissibili selezionati e non finanziati con risorse nazionali.

Con Determinazione dirigenziale n. D2085 dell'11/06/2010 sono stati quindi approvati, a valere sull'Asse II, progetti per un importo complessivo pari ad €9.933.090,86.

**L'Avviso per attività formative di qualificazione per l'occupabilità di disoccupati con un forte raccordo con le aziende al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali**, approvato con Determinazione n. 4109 del 28/11/2008, contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo specifico "e": Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

L'Avviso si rivolge ai soggetti diplomati, disoccupati o inoccupati, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, con priorità per coloro che hanno qualifiche e/o professionalità deboli e per i disoccupati di lunga durata, gli immigrati, le minoranze Rom e Sinti. I progetti che finanziati hanno una durata di 12-18 mesi e sono finalizzati al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, quali il restauro, la tessitura, il ricamo, le decorazioni, la fotografia, la lavorazione del legno, dei metalli comuni e pregiati, degli strumenti musicali, del vetro, della pietra e della ceramica.

Nel corso del 2010, con Determinazioni n. D2316 del 21/06/2010 e B5124 del 28/10/2010, sono stati approvati complessivamente 20 progetti, per un importo complessivo pari a €2.473.370,03.

Con Determinazione n. 2926 del 28/07/2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento dell'Avviso **Progetto integrato occupazione e creazione d'impresa nella pratica sportiva**, approvato con Determinazione n. 1365 del 15/05/2009. L'obiettivo perseguito con tali interventi risiede nel rivitalizzare il settore sportivo e, al tempo stesso, promuovere nuove opportunità di lavoro e nuova impresa. In particolare, sull'Asse II l'intervento è finalizzato all'inserimento lavorativo di disoccupati ed inoccupati nel settore di riferimento dell'Avviso e consiste nella realizzazione di interventi formativi che si possono identificare in azioni rivolte alla formazione di:

- "Manager Europeo dello Sport";
- "Animatore in attività ludico/sportive";

- "Esperto nella gestione e conduzione di impianti e complessi sportivi e/o di strutture dedicate ad attività sport-benessere, sport-natura ecc.";
- "Personal training".

Sono stati ammessi a finanziamento, a valere sull'Asse II, 3 progetti ed impegnate risorse finanziarie pari ad euro 394.140,00.

*L'Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale*, già descritto nell'ambito dell'Asse I, opera anche nell'ambito dell'Asse II e, in questo, ha una dotazione complessiva di 6 MEURO. I destinatari dell'Asse sono disoccupati iscritti nelle liste di mobilità in deroga.

Nel corso del 2010 sono entrati in politica attiva 12.714 lavoratori in CIGS: in virtù dell'articolazione dei percorsi su più unità cursuali, gli allievi formati sono stati 4.346, di cui 2.466 maschi (56,7%) e 1.880 femmine (43,2%).

In termini di caratteristiche degli allievi, le classi di età indicate nel presente rapporto rappresentano classi marginali della popolazione interessata dalle misure anticrisi: i giovani under 25 sono appena l'1,7% del totale dei formati e gli over 55 il 17%; ben più rappresentative sono al contrario le classi centrali in cui si concentra la forza lavoro: la classe 25-34 anni rappresenta circa il 18% del totale e quelle tra 35-44 anni e 45-54 entrambe il 31% del totale.

In termini di scolarizzazione, il target dei disoccupati in mobilità formati nell'ambito dell'operazione anticrisi si polarizza sui titoli di studio più bassi: la metà di questi destinatari possiede la licenza media o titolo inferiore. Il dato è particolarmente indicativo se raffrontato alla struttura dell'occupazione del Lazio che emerge dall'ultima indagine delle forze di lavoro<sup>7</sup>, ove le persone in cerca di occupazione con analogo livello di istruzione rappresentano il 35% del totale. Il dato sui diplomati (ISCED 2) è in linea con la media regionale: 45% contro 48%; al contrario, i disoccupati in mobilità con livelli superiori di istruzione sono meno del 6% contro il 16% medio regionale.

Infine, circa il 3% degli allievi formati rientra nella classificazione di soggetto svantaggiato.

La distribuzione dei formati in base alla tipologia di attività svolta prevede il 51% di formazione nelle competenze di base (36% delle ore totali), il 17% su qualifiche e abilitazioni professionali (47% delle ore totali) ed il 15% su attività di orientamento (2% delle ore totali); le altre attività hanno avuto un minore utilizzo: competenze trasversali 7% e corsi di specializzazione o finalizzati autoimpiego 5%.

*L'Avviso Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di Università ed Istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi*, approvato con Det. n. 2428 del

---

<sup>7</sup> ISTAT- Indagine sulle forze di lavoro, Media annua 2009, TAV. 4.4.

05/08/2009, mira a promuovere la costituzione e/o il potenziamento dei sistemi di placement delle università e degli istituti di alta formazione. La costituzione e/o il potenziamento dei sistemi di placement che utilizzano reti formali per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro è finalizzata ad attenuare l'incidenza della disoccupazione strutturale, che dipende dall'insufficiente corrispondenza tra impieghi richiesti e professionalità offerte nel mercato del lavoro; e della disoccupazione frizionale, nella quale il collocamento dei lavoratori è ritardato rispetto alla disponibilità dei posti.

Tale Avviso è stato predisposto in conformità con quanto indicato nella Nota tecnica "Università ed enti pubblici di ricerca" redatta da Tecnostruttura<sup>8</sup>.

Con Determinazione n. D2127 del 15/06/2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento: in particolare sono stati approvati 5 progetti per un importo pari a € 3.397.742,00 a valere sull'Asse II – Occupabilità obiettivo specifico "d".

Con riferimento all'*Avviso per la "Realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza dei malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non"*, approvato con Det. n. 110 del 21/01/2009, con Determinazione n. 4181 del 15/12/2009 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. L'Avviso è rivolto a disoccupati o inoccupati residenti o domiciliati nella Regione Lazio, con l'obiettivo di contribuire alla promozione e qualificazione del lavoro di assistenza domiciliare e promuovere la creazione di reti tra strutture e associazioni che si occupano di malattie neuromuscolari.

L'intervento ha in particolare ad oggetto la realizzazione di un percorso formativo integrato per assistenti familiari da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non.

Sono stati ammessi a finanziamento a valere sulle risorse dell'Avviso 6 progetti per un importo pari ad euro 848.471,60.

Al 31/12/2010 è in corso l'attività di aggiudicazione del ***Bando di gara per la "Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un organismo intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti"***, approvato con Det. n. 1569 del 03/06/2009, di cui si darà conto pertanto, nel RAE 2011. L'intervento è finalizzato ad approfondire la conoscenza del fenomeno dell'immigrazione e dei relativi processi di integrazione, con particolare riferimento al mercato del lavoro, anche al fine di attuare misure per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo degli immigrati, in ragione delle notevoli difficoltà che l'inserimento occupazionale e la permanenza nel mercato del lavoro della manodopera immigrata presentano.

---

<sup>8</sup> Cfr. Allegato 2 alla lettera di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE prot. n. 0302 del 05/02/2008.

L'importo complessivo del bando è pari a Euro 6.000.000,00 di cui Euro 1.500.000,00 a base d'asta ed Euro 4.500.000,00 di dotazione della SG. Al 31/12/2010, il bando di gara è in fase di aggiudicazione.

***L'Avviso per la presentazione di progetti di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)***, approvato con Det. n. 1163 del 30/04/2009 e per la cui descrizione si rimanda al RAE 2009, mira a favorire la creazione di reti tra università, centri tecnologici e di ricerca e il sistema produttivo attivando l'integrazione tra mondo della conoscenza e mondo delle imprese al fine di incrementare lo sviluppo della formazione tecnica superiore e specialistica e favorire l'inserimento nel mondo lavorativo delle risorse umane adeguatamente formate. Sono soggetti destinatari dell'intervento giovani e adulti diplomati.

Con Determinazione n. D0148 del 22/01/2010, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. In particolare, sono stati approvati 16 percorsi IFTS, di cui 8 nella Provincia di Roma, 3 a Latina, 3 a Frosinone, 1 a Rieti e 1 a Viterbo, per un importo complessivo pari a €2.044.390,00, di cui €1.660.390,00 a valere sulle risorse FSE.

Con Determinazione n. A 6308 del 22/11/2010, il Bando di gara per ***l'Affidamento del servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione*** è stato aggiudicato provvisoriamente a COGEIM S.p.A., per un importo complessivo pari a €5.135.940,00 (IVA inclusa).

Tale procedura di gara indetta dalla Regione Lazio - Assessorato Istruzione, diritto allo studio e formazione (ora Assessorato Lavoro e Formazione) e dall'Assessorato Risorse Umane, Demanio e Patrimonio - è volta all'affidamento di un servizio per la gestione della struttura alberghiera dell'ex ENALC Hotel e di attività di formazione correlate alla costituenda "Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione".

Il ***"Servizio per la ri-collocazione di lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e di crisi aziendali"***, è stato aggiudicato con determinazione n. D3828 del 20-11-2009 al costituendo R.T.I. BPI Italia s.r.l. - Obiettivo Lavoro s.p.a. - IRES Associazione Istituto Ricerche Economiche e Sociali a seguito di un bando di gara a procedura aperta indetta il 23-12-2008 di importo pari ad €4.446.000,00 (IVA inclusa). Nel corso del 2010 l'attività è stata portata avanti regolarmente.

Il ***"Programma per l'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro con interventi esemplari di politica attiva"***, approvato con determinazione n. D1673 del 10/06/2009, è stato implementato nel corso del 2010 con riferimento alle linee progettuali di seguito indicate:

- LaziOntheJob (€13.000.000,00);

- Accompagnamento all'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro (€1.350.000,00);
- Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio (€1.350.000,00).

Infine, nel corso del 2010 sono stati pubblicati i seguenti bandi di gara/avvisi pubblici a valere sull'Asse II.

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
II	Avviso per la realizzazione di due Case regionali dello spettacolo dal vivo-settore teatro	€5.000.000,00
II	Sovvenzione Globale "Lavoro in Chiaro" finalizzata alla realizzazione di politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso	€10.000.000,00
II	Avviso Pubblico per interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity	€8.150.668,00
II	Avviso Pubblico per stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie	€8.709.668,00
II	Avviso Pubblico per proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l'organizzazione di beni e servizi	€2.194.531,00
II	<b>Totale</b>	<b>€34.054.867,00</b>

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi sopra citati.

L'**Avviso per la realizzazione di due case regionali dello spettacolo dal vivo – settore teatro**, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 0043 del 13/01/2010 contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico "e" *attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*, a valere sull'Asse II Occupabilità e dell'obiettivo specifico g) *sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione sociale e occupazionale nel mercato del lavoro - Categoria di spesa: 71*, a valere sull'Asse III Inclusione Sociale. L'importo complessivo è pari ad euro 10.000.000,00; con specifico riferimento all'Asse II, l'importo destinato è pari ad euro 5.000.000,00.

Tale intervento è volto a promuovere la realizzazione di interventi formativi professionalizzanti ed innovativi al fine di formare profili artistici e tecnici nell'ambito del teatro e favorire l'occupabilità e l'inclusione socio-lavorativa. Con riferimento all'Asse II, destinatari dell'intervento sono giovani, disoccupati, inoccupati in età lavorativa, che intendono intraprendere l'attività teatrale.

L'intervento prevede la progettazione di percorsi di formazione per profili professionali appartenenti all'area artistica (ad esempio, attore teatrale, regista teatrale, scenografo, costumista ecc.) e all'area tecnico-manageriale (ad esempio, macchinista teatrale, fonico, direttore teatrale ecc.) dello spettacolo dal vivo nel settore del teatro, e la realizzazione di uno Sportello di orientamento della Casa dello Spettacolo, finalizzato a definire modalità di

promozione degli allievi più meritevoli tramite collegamenti con operatori del settore disponibili ad offrire opportunità lavorative.

Con Determinazione D3215 del 26/09/2008 è stata indetta gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per l'individuazione dell'Organismo Intermedio attraverso cui gestire la **“Sovvenzione Globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006”**, finalizzata alla realizzazione di **politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso**, la promozione e l'animazione territoriale, il monitoraggio e il controllo della sovvenzione globale, per un importo a base d'asta di € 1.080.000,00 (IVA inclusa), a valere sui Fondi Regionali. Con determina n. D4044 del 03/12/09 la gara è stato aggiudicata alla costituenda RTI, con capogruppo Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A, per un importo pari a €939.600,00 (IVA inclusa).

Con Determinazione n. D0768 del 23-02-2010 è stato disposto il trasferimento dell'importo di €10.000.000,00, a valere sull'Asse II, in favore della società Ernst&Young Financial Business Advisors S.p.A., a titolo di dotazione della Sovvenzione Globale (SG) denominata **“Lavoro In Chiaro”**, finalizzata a promuovere e concedere, attraverso procedure di evidenza pubblica:

- a) contributi all'assunzione, da erogarsi ai datori di lavoro privati che assumano lavoratori appartenenti alle tipologie individuate all'art. 4;
- b) contributi formativi per percorsi di qualificazione e riqualificazione delle persone assunte dai datori di lavoro (di cui alla lettera a).

In data 15.10.2010 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico rivolto alle imprese per contributi all'assunzione e alla formazione per l'attuazione della SG “Lavoro in Chiaro”, rettificato in data 26.11.2010. Come indicato nell'avviso il termine per la presentazione delle domande decorre dal giorno seguente la pubblicazione dell'avviso mediante una procedura on-line con modalità “a sportello” fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 30-09-2011, data prevista di chiusura dell'avviso.

Con Determinazione n. D0128 del 20/01/2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato **“Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity”**, per un importo complessivo pari a €9.450.668,00, di cui €8.150.668,00 a valere sul presente Asse.

Con Determinazione n. D0767 del 23/02/2010, poi modificata mediante Determinazione n. D1172 del 17/03/2010, è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto alla **“Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie”**, per un importo complessivo pari ad € 15.618.778,60 di cui €8.709.668,00 a valere sul presente Asse.

Con Determinazione B5398 del 02/11/2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato **“Invito a presentare proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l'inserimento e la**

*stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l'organizzazione di beni e servizi"*, per un importo complessivo pari a €7.644.531,00, di cui €2.194.531,00 a valere sul presente Asse.

Per la descrizione di tali ultimi interventi si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 4.1 relativo all'Asse I – Adattabilità.

### **Organismi Intermedi**

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse II nel corso dell'annualità 2010, di seguito si illustrano i principali interventi:

#### **Provincia di Frosinone:**

- In coerenza e continuità con il precedente periodo di programmazione, la Provincia nel corso del 2010, ha inteso presidiare l'area del miglioramento qualitativo e dell'ampliamento dei servizi offerti dall'amministrazione provinciale con il supporto dei centri per l'impiego. In particolare, l'azione provinciale è stata rivolta a potenziare la rete dei servizi per l'impiego ed a consolidare e sviluppare la loro capacità di servizio. Attraverso le determinazioni direttoriali n.n. 2715, 3999, 4606, 5059, 5060 e la Delibera di Giunta Provinciale n. 426/2010, nel corso del 2010, sono state realizzate azioni integrate di monitoraggio delle attività concernenti le politiche attive del lavoro realizzate sul territorio.
- Come già descritto nel paragrafo relativo all'Asse I con Determinazione n. 2444 del 30/07/2010, nell'ambito dell'Asse II ob. specifico "e" ed "f", è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla creazione di un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro.
- La Provincia ha approvato con Determinazione n. 3865 del 20/10/2010, l'Avviso pubblico per l'ammissione di organismi e offerte formative sul catalogo provinciale dell'alta formazione ed erogazione di voucher formativi. L'intervento trasversale su più assi, tra cui l'Asse II ob. Specifico "e", ed "f", è stato già descritto tra quelli presentati nell'Asse I – Adattabilità.
- Con Determinazione n. 3542 del 14/10/2010 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attivazione di un programma di interventi volto a sostenere la qualificazione e l'accesso al mondo della ricerca da parte di giovani laureati della Provincia di Frosinone, finanziando borse di studio per la partecipazione a percorsi di dottorato attivati nel territorio provinciale e cofinanziando assegni di ricerca presso istituzioni di ricerca attive nel territorio provinciale. Nell'ambito di tale Avviso, che impatta gli Assi II e IV, una quota delle risorse sono state riservate alla popolazione femminile a valere sull'obiettivo specifico "f" *"Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione ridurre la disparità di genere"*.
- La Provincia, con Determinazione n. 3633 del 15/10/2010, ha destinato risorse per l'attivazione di un programma di interventi integrati, volti a favorire l'inserimento occupazionale delle fasce più giovani della popolazione nella Provincia di Frosinone. Le attività del presente Avviso si concretizzano nel: 1)



finanziamento di *work experience* (WE) presso aziende, con una retribuzione denominata *Borsa Lavoro*; 2) riconoscimento di un'indennità all'assunzione a quelle imprese che alla fine della *work experience* scelgano di assumere il *borsista*. Dette attività concorrono alla realizzazione delle finalità relative agli Assi II e III ed ob. specifici "e", "f" e "g".

- la Provincia, per l'anno formativo 2009/2010, con la DGP n. 373/2010 ha assicurato la regolarità e la continuità dell'offerta formativa relativa ai percorsi biennali finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale.

#### Provincia di Latina

- In continuità con gli interventi attivati, nel corso del 2009, sia con il "Piano strategico provinciale per contrastare la fuoriuscita del mercato del lavoro" (Determinazione n.5534 del 18/01/2009) che con il Progetto "*Sperimentazione di politiche per l'innovazione del sistema formativo nella situazione di crisi industriale ed occupazionale*" (Determinazione n. 5352 del 19/11/2009), la Provincia di Latina ha approvato nell'ambito degli "Interventi per progetti finalizzati ad abbattere i rischi degli effetti della crisi occupazionali derivanti dalla crisi economica industriale" (Asse II, ob. specifico "e") l'Avviso pubblico (Determinazione n. 1410 del 18/03/2010) per la realizzazione di Tirocini Formativi in azienda della durata di 6 mesi con corresponsione di una "*borsa lavoro*". L'Avviso è rivolto a soggetti disoccupati ed inoccupati che non godono di ammortizzatori sociali o di altra forma di sostegno al reddito ed è subordinato all'incontro/*matching* tra le competenze richieste dall'impresa e quelle in possesso degli aspiranti tirocinanti.
- Il Progetto Obiettivo "*Nautica e mestieri del mare*", già descritto precedentemente (*vedi* - Asse I – Adattabilità), prevede interventi che impattano anche sull'Asse II, obiettivo specifico "e".
- Sempre nell'ambito dell'obiettivo specifico "e" la Provincia, con Determinazione n. 4603 del 27/09/2010, ha approvato e ammesso a finanziamento un progetto obiettivo finalizzato ad abbattere i rischi degli effetti della crisi occupazionale derivanti dalla crisi economica e industriale. In attuazione della D.D. sopra citata è stato emanato un apposito Avviso pubblico per l'avvio di 130 tirocini formativi a favore dei lavoratori di imprese del territorio che si trovano da almeno 5 anni in CIG ordinaria, straordinaria o in mobilità e che non dispongono di altri redditi oltre quello derivato dall'ammortizzatore sociale. L'intervento, che prevede il diretto coinvolgimento delle strutture operative provinciali e degli organismi di rappresentanza del sistema produttivo locale, nasce dall'esigenza, a fronte del contesto economico pontino e della relativa crisi occupazionale che vede penalizzati soprattutto i lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro da lungo tempo, di contrastare il disagio sociale ed economico in cui tale categoria di utenza si ritrova. Esso consente ai destinatari di effettuare tirocini formativi presso enti locali, enti consortili, comunità montane, altri enti di diritto pubblico, istituti scolastici ecc. e di usufruire



di un sostegno all'inserimento lavorativo, attraverso la disponibilità di una borsa lavoro mensile di 800,00 euro per una durata complessiva di 6 mesi.

- Con Determinazione n. 5596 del 18/11/2010, come già descritto precedentemente (*vedi* - Asse I – Adattabilità), la Provincia ha approvato la realizzazione di 39 tirocini rivolti a lavoratori in CIG ordinaria, straordinaria, in mobilità ordinaria o in deroga, o impegnati in progetti di pubblica utilità LPU/LSU, da svolgersi presso il tribunale di Latina e le sue sedi distaccate. Nell'ambito dell'Asse II l'intervento ricade sull'obiettivo specifico "e".
- Nel corso dell'anno 2010 è proseguita, inoltre, nell'ambito dell'Asse II, la realizzazione dei seguenti progetti obiettivi:
  - Progetto Obiettivo "Cultura dell'accoglienza, ristorazione e promozione turistica" – ob. specifici "e" ed "f";
  - Progetto Obiettivo "Coltivazione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli" - ob. specifici "e" ed "f";
  - Progetto Obiettivo "Chimico Farmaceutico" - ob. specifici "e" ed "f";
  - Progetto Obiettivo "Ambiente, risparmio energetico ed energie alternative - ob. specifici "e" ed "f";
  - Progetto Obiettivo "Innovazione tecnologica e trasferimento alla ricerca applicata" - ob. specifici "e" ed "f";
  - Progetto Obiettivo "Inclusione Sociale Immigrati" - ob. specifici "e" ed "f";
  - Progetto Obiettivo "Inclusione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione" ob. specifici "e" ed "f".

#### Provincia di Rieti:

- Con Determinazione n. 162 del 31/03/2010 è stato approvato l'intervento volto al potenziamento dei Servizi di incontro domanda- offerta di lavoro e dei servizi di orientamento dei CPI. Tale intervento, che impatta l'obiettivo specifico "d", è volto a potenziare la rete dei servizi per l'impiego dotandoli di maggiori competenze e specializzazioni al fine di consolidare e sviluppare una maggiore capacità di risposta ai diversi bisogni dell'utenza migliorando in tal modo la loro performance in termini di efficacia ed efficienza.
- Con Determinazione n. 311 del 16/11 /2010 è stato approvato il progetto sperimentale per la prevenzione dell'abbandono scolastico e formativo e alla realizzazione dell'anagrafe degli studenti. L'intervento, che si colloca nell'ambito dell'obiettivo specifico "d", intende sperimentare modalità operative per:

- favorire una maggiore integrazione tra offerta di istruzione e offerta formativa e, con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema educativo - formativo, accrescere la capacità di dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali dei cittadini;
  - predisporre un'anagrafe degli studenti;
  - prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico;
  - introdurre comportamenti di "sistema" per quanto riguarda i criteri di utilizzo dei dati a fini di programmazione dell'offerta formativa e di istruzione;
  - integrare le diversità, agevolando l'integrazione tra scuola e territorio.
- Nell'ambito dell'obiettivo specifico "e", con Determinazione n.254 del 15/10/2010 è stato approvato il progetto per l'istituzione dello sportello provinciale a supporto della creazione di impresa. Tale progetto rientra nel novero degli interventi messi in campo dalla Provincia volti a promuovere la creazione di impresa anche attraverso la diffusione della cultura dell'imprenditorialità e di una migliore comprensione delle azioni/pratiche di impresa. Lo sportello, oltre che supportare gli imprenditori ed i potenziali investitori, focalizza la propria attenzione sui potenziali neo investitori consapevoli che l'ampliamento della base imprenditoriale possa essere il volano dello sviluppo. La finalità è quella di sostenere l'aspirante imprenditore nel delicato percorso di trasformazione dell'astratta idea imprenditoriale in un concreto progetto di impresa, con lo scopo di verificare l'effettiva fattibilità tecnica ed economica del progetto, prima di impegnarsi nello start-up. L'intervento prevede:
- Seminari tematici *pre* e *post* avvio di impresa;
  - Consulenza tematica di gruppo ed individuale *pre* e *post* avvio di impresa;
  - Elaborazione del *Business Plan*.
- Con Determinazione n. 263 del 22/10/2010 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi nel settore giovanile pubblicato l'8/11/2010. Tali interventi, che impattano l'obiettivo specifico "e", sono volti alla realizzazione di azioni formative, con rilascio di un attestato di qualifica, per l'acquisizione di competenze specifiche di operatori ed animatori di centri di aggregazione giovanili, centri diurni per minori, associazioni culturali, cooperative sociali ed ONG impegnate nel settore giovanile. L'intervento mira a creare le condizioni per consentire agli operatori di gestire gruppi di ragazzi a rischio di esclusione sociale e di applicare le nuove tecnologie alla formazione, socializzazione e comunicazione sociale.
- Nell'ambito dell'obiettivo specifico "f", con Determinazione n. 412 del 21/12/2009 è stato approvato l'Avviso per l'assegnazione di voucher formativi e di conciliazione pubblicato il 16/04/2010. In particolare, l'intervento intende offrire, ai singoli soggetti (donne-madri) che ne facciano richiesta, la duplice possibilità di usufruire, da un lato, di un voucher formativo individuale da spendere per accedere ad interventi formativi personalizzati e rispondenti alle proprie esigenze e prospettive professionali e

dall'altro, di ottenere un "voucher di conciliazione" a copertura parziale delle spese sostenute per l'assistenza ai figli, al fine di conciliare i tempi di vita con le attività di formazione.

#### Provincia di Roma:

- Con Determinazione n. 9072 del 17/12/2010, nell'ambito dell'obiettivo specifico "d", è stato approvato con procedure di evidenza pubblica l' *"Osservatorio sul mercato del lavoro - azione non formativa - attività di supporto tecnico all'analisi del mercato del lavoro della Provincia di Roma"* Le attività a supporto dell'osservatorio provinciale possono essere così sintetizzate:
  - supporto tecnico - scientifico nella definizione delle variabili di ricerca per l'esame incrociato degli avviamenti al lavoro con i dati relativi agli allievi e fruitori in uscita delle azioni di formazione e politiche del lavoro finanziate;
  - supporto tecnico all'elaborazione dei dati attraverso la piattaforma *datawarehouse click view*;
  - produzione di report di verifica degli esiti occupazionali attraverso il monitoraggio degli avviamenti al lavoro realizzati nella Provincia di Roma, su base semestrale, da inserire nei Rapporti semestrali dell'osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Roma, nonché supporto nell'elaborazione grafica e nella stampa dei rapporti;
  - organizzazione di n. 3 seminari di presentazione degli esiti della ricerca con cadenza semestrale;
  - supporto nella ricerca desk di altre fonti esterne di dati;
  - supporto nell'analisi ed integrazione dei dati provenienti da altre fonti esterne con i dati provinciali.
- In continuità con gli interventi attivati nel corso del 2008 e 2009, relativi alla Determinazione n. 8103 del 18/12/2008 che approva l'Avviso pubblico "B" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'occupabilità delle lavoratrici e lavoratori, nel corso del 2010 le attività sono proseguite secondo le modalità e le scadenze previste dal bando. Come già descritto anche nel RAE 2009, gli interventi, che impattano gli obiettivi specifici "e" ed "f", sono riconducibili ad azioni di formazione e di inserimento - reinserimento al lavoro di disoccupati ed inoccupati, con particolare attenzione ai lavoratori in mobilità, ai disoccupati già impiegati in aziende o settori interessati da fenomeni di crisi e/o riconversione, agli ultracinquantenni, alle donne, agli immigrati, agli appartenenti a categorie svantaggiate. In particolare, la Provincia intende promuovere il potenziamento della Formazione direttamente finalizzata all'ingresso in Azienda ed operare per un ampio utilizzo del tirocinio formativo e d'inserimento. In tale contesto si colloca anche l'intervento definito dal "protocollo d'intesa" con la società *Nuovo Trasporto Viaggiatori – NTV* che prevede un Piano formativo (momenti di formazione di base, tirocini pratici, formazione e training on the job di specializzazione) per il

mantenimento dei livelli occupazionali rivolto ai lavoratori laziali colpiti dalla crisi di settori chiave e dell'indotto di aziende trainanti del contesto produttivo regionale.

- Come già descritto precedentemente nell'Asse Adattabilità, con determinazioni n. 1809 del 12/03/2010 e 2764 del 29/04/2010, la Provincia ha emanato due avvisi pubblici in risposta ai Protocolli d'intesa stipulati per l'impiego in attività integrative di lavoratori in cassa integrazione o mobilità, purché percettori d'indennità. L'intervento, nell'ambito dell'Asse II impatta l'obiettivo specifico "e".
- Con Determinazione n. 6880 del 12/10/2010, nell'ambito dell'obiettivo specifico "e", è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a rafforzare e consolidare la rete dei Servizi per l'Impiego (SPI) e volte a favorire il potenziamento e l'implementazione dei Centri Orientamento al Lavoro (COL). L'intervento si colloca in un'ottica di miglioramento dell'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro, mediante una stretta integrazione e sinergia fra le azioni poste in campo dalle diverse reti della formazione professionale, dei servizi per l'impiego e dei servizi che operano in genere per l'informazione e l'orientamento.
- La Provincia, con Determinazione n. 3111 del 28/04/2010, ha affidato a Capitale lavoro la realizzazione di un'indagine sull'impatto delle politiche per l'occupabilità, attuate dal Dipartimento III nell'annualità 2009, al fine di migliorare la programmazione futura delle politiche attive rivolte agli iscritti presso i CPI. Il progetto, che impatta sull'obiettivo specifico "e", prevede la realizzazione di azioni di sistema, con particolare riferimento:
  - alla verifica dell'impatto sul territorio provinciale delle misure attuate per favorire l'occupabilità;
  - al monitoraggio ed all'analisi qualitativa delle misure erogate.
- Nel corso del 2010 la Provincia ha assicurato la regolarità e la continuità dell'offerta formativa relativa ai percorsi dell'obbligo (percorsi biennali, triennali e biennali per la qualifica di base). Nell'ambito della realizzazione di tali percorsi, che impattano l'obiettivo specifico "e", la Provincia, nel 2010, ha avviato e concluso 185 interventi nell'ambito dell'anno formativo 2009/2010 e attivati 124 interventi per quello relativo al 2010/11.
- Nell'obiettivo specifico "f" la Provincia, con Determinazione 6820 del 30/09/2010 ha affidato a Capitale Lavoro il progetto SISPI che fra le principali attività prevede, oltre che un'azione trasversale di monitoraggio e valutazione e l'applicazione dei modelli LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni), il supporto:
  - alle azioni per l'integrazione del sistema lavoro e formazione dei Servizi per l'Impiego;
  - alle azioni di occupabilità dei Servizi per l'Impiego;
  - alle azioni di integrazione lavorativa dei soggetti disabili;
  - alla rete tecnologica dei servizi;
  - tecnico amministrativo sulle politiche per il lavoro e la formazione.

- La Provincia, con Determinazione n. 4106 dell'8/06/2010, ha approvato l'Avviso per il sostegno all'occupabilità femminile attraverso percorsi di cittadinanza attiva e valorizzazione delle competenze. L'intervento definito nell'ambito dell'obiettivo specifico "f", è finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione di seminari, intesi come percorsi di sensibilizzazione e valorizzazione delle competenze necessarie per l'inserimento nel mercato del lavoro locale delle donne nella fascia di età 30 – 44 anni.
- In continuità con quanto già avviato nel 2009 e nell'ambito dell'obiettivo specifico "e" nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al contrasto della marginalizzazione/esclusione dal mercato del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con più di 40 anni e di soggetti appartenenti alle popolazioni "deboli" (Determinazione Dirigenziale 8900 del 21/12/2009).
- Nel corso dell'annualità 2010 è proseguita l'attuazione del progetto, affidato a Capitale Lavoro e che impatta sugli obiettivi specifici "d" ed "f", relativo alla realizzazione di azioni per l'integrazione dei sistemi, delle reti scolastiche, messa a sistema dell'Osservatorio Dispersione Scolastica e Formativa e sugli Esiti della formazione dell'obbligo, azioni per il miglioramento delle funzioni di orientamento formativo presso il sistema provinciale dei CPFP, azioni per Formanet web magazine sulla formazione della Provincia di Roma (Determinazione n. 8107 del 31/12/2008).

#### Provincia di Viterbo:

- Con Determinazione n. 54/163/ G del 12/12/2010, nell'ambito dell'obiettivo specifico "f" è stato approvato il bando per la realizzazione del progetto *"SEMINARIO VALUTAZIONE E DIAGNOSI SOCIALE: la rete sociale, un modello tecnologico condiviso per una metodologia innovativa"*. L'intervento, che vede il coinvolgimento di 40 Assistenti Sociali attivi presso Enti locali, Ausl, Ministeri e Forze dell'ordine, prevede:
  - la realizzazione di 15 incontri seminari con cadenza quindicinale;
  - la realizzazione e la divulgazione di un vademecum specifico;
  - la creazione del sito "La rete sociale" che offrirà un servizio gratuito, anonimo e di supporto sui problemi del disagio giovanile.
- Come già descritto precedentemente (*vedi* paragrafo Asse I- Adattabilità), nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative al progetto "Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo" con la pubblicazione (determinazione N. 54/165/G del 12/02/2010) ed aggiudicazione (determinazione n. 6/158/I del 28/07/2010) della gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione di "Piattaforma Internet – portale digitale FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)". Il progetto, nell'ambito dell'Asse II impatta sugli obiettivi specifici "d" ed "f".

- Nel corso del 2010, con la DGP n. 253 del 14/10/2010, nell'ambito degli obiettivi specifici "d" ed "e", sono proseguite le attività relative al progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale" (DGP n.24 del 10/02/09). In particolare, nell'ambito degli interventi progettuali si è proceduto:
  - al potenziamento del sistema di incontro domanda/offerta, attraverso il consolidamento delle condizioni operative del sistema informativo dei servizi per l'impiego (Jobby);
  - all'avvio di un percorso di informazione in relazioni alle opportunità legate alla creazione di impresa ed alla promozione della cultura imprenditoriale, in collaborazione con il Bic Lazio;
  - all'organizzazione di diversi incontri e tavoli tecnici, nell'ambito dell'iniziativa "A.A.A. Artista, Artigiano, Autoimprenditore cercasi";
  - alla realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione per favorire l'accesso degli immigrati nel mercato del lavoro;
  - alla sottoscrizione della convenzione con il COL (Centro di orientamento al lavoro) sulle attività di orientamento che ha permesso di accompagnare i soggetti presi in carico dai COL in un percorso "strutturato" di inserimento lavorativo.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico "f" la Provincia ha inoltre provveduto a promuovere interventi per potenziare il lavoro femminile, riducendo le disparità di genere, anche attraverso la promozione del lavoro autonomo ed imprenditoriale ed un approccio attivo che renda la persona in cerca di lavoro protagonista del processo.

- Con Determinazione n. 06/477/G dell'11/11/2010, nell'ambito dell'obiettivo specifico "e", è stato approvato il progetto "*Baby sitter*" che mira a fornire competenze specifiche e mirate, tecniche e relazionali per tutti coloro che si occupano del lavoro di sostegno nell'ambito dell'assistenza ai bambini. Il corso prevede 120 ore di lezione frontale e 20 ore di training on the job.
- Nel corso del 2010, nell'ambito dell'obiettivo specifico "d", sono proseguite le attività avviate nel 2009 del Progetto "*Anagrafe degli studenti*" (D.G.P. n. 33 del 13/02/2009). Inoltre con la DGP n. 285 del 18/11/2010, la Provincia ha approvato la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'adesione al Progetto MISI per la creazione di un successivo *Osservatorio Scolastico Provinciale*. Infine, al fine di perseguire l'obiettivo di promuovere e favorire la creazione di una rete territoriale di servizi scolastici, formativi e di orientamento è stato approvato, con Deliberazione di Giunta n. 168 del 01/07/2010, l' "*Accordo di rete per l'attuazione di misure a sostegno delle politiche del sistema scolastico della Provincia di Viterbo*".
- Con riferimento all'attività in Obbligo Formativo -annualità 2010-2011-, la Provincia ha assicurato la regolarità e la continuità dell'offerta formativa relativa ai percorsi dell'obbligo biennali (1° e 2° anno).

#### **4.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010.

### **4.3 Asse III Inclusione Sociale**

#### **4.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

La Regione Lazio ha riservato all'Asse III Inclusione sociale il 13% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 95.690.082,00.

##### **4.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità**

L'Asse III presenta una capacità di impegno pari al 49,43%, con un'efficienza realizzativa del 10,88% ed una velocità di spesa pari al 22,01%.

Il numero di progetti approvati al 31/12/2010 è pari a 616, di cui 451 avviati e 113 conclusi. I destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati sono 8.182, di cui 7.776 afferenti ai progetti avviati e 3.477 afferenti ai progetti conclusi. Sinteticamente:

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	616	451	113
Destinatari	8.182	7.776	3.477

Le tabelle di seguito riportate indicano, per l'obiettivo specifico "g" relativo all'Asse III, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2010 classificati per tipologia di progetto e, rispetto a quest'ultima, per numero di destinatari coinvolti. In particolare, si rileva che:

- le tipologie progettuali approvate e avviate per l'obiettivo specifico "g" si concentrano in prevalenza nella "formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi scolastici" (33,7% e 31,93%) e nei "percorsi per l'inserimento lavorativo" (23,21% e 30,82%);
- la presenza più elevata di destinatari avviati per tipologia di progetto si registra all'interno dei "percorsi per l'inserimento lavorativo", "formazione post-obbligo formativo e post-diploma" e della "formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi scolastici", rispettivamente pari al 37,13%, 29,72% e al 25,72%;

- la percentuale di progetti conclusi al 31/12/2010 è pari al 25,06%; in particolare, si evidenzia che il 42,45% dei progetti avviati con riferimento alla tipologia di progetto “percorsi per l’inserimento lavorativo” risulta conclusa.

Ob. specifico g)			
Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro			
2010 (dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
01-999 - Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	12	3	0
30-002 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
30-003 - orientamento, consulenza e formazione del personale	7	0	0
32-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	1	0
32-003 - Trasferimento buone prassi	5	5	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	18	11	0
32-006 - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	7	0	0
33-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	0
34-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione	7	3	0
71-003 - Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	87	64	19
71-009 - Formazione per la creazione d'impresa	20	20	5
71-014 - Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	208	144	18
71-015 - Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	33	22	0
71-081 - Formazione permanente - aggiornamento culturale	5	5	5
71-082 - Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	3	3	2
72-001 - Tirocini	8	0	0
72-003 - Borse di lavoro	1	0	0
72-011 - Per l'inserimento lavorativo	143	139	59
75-999 - Altri contributi all'occupazione	13	3	0
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	34	25	5
<b>Totale</b>	<b>616</b>	<b>451</b>	<b>113</b>

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"			
2010 (dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
30-003 - Orientamento, consulenza e formazione del personale	70	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	240	145	0
<i>di cui donne</i>		75	0
71-003 - Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	1213	2.311	1.034
<i>di cui donne</i>		1.166	573
71-009 - Formazione per la creazione d'impresa	200	61	49
<i>di cui donne</i>		45	24
71-014 - Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	3904	2.000	277
<i>di cui donne</i>		946	109
71-015 - Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	466	173	0
<i>di cui donne</i>		74	0
71-081 - Formazione permanente - aggiornamento culturale	178	178	120
<i>di cui donne</i>		87	62



Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"			
2010 (dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
72-011 - Per l'inserimento lavorativo	1890	2.887	1.997
di cui donne		1.175	789
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	21	21	0
di cui donne		18	0

Come già indicato in precedenza, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 7.776. Nelle tabelle di seguito riportate, sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari avviati, in particolare:

- le donne rappresentano il 46,12% (3.586) della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 56,08% (4.361) dei destinatari avviati rientra tra i disoccupati, mentre il 37,15% rientra tra i soggetti inattivi di cui il 91,33% frequenta corsi di istruzione e formazione. Con riferimento al genere, sul totale dei destinatari disoccupati e inattivi rispettivamente il 44,92% ed il 45,11% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti avviati sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe di età compresa tra i 25 e i 54 anni (4.314), pari al 55,48%, di cui le donne rappresentano il 49%;
- in coerenza con le finalità d'inclusione sociale perseguite dall'Asse III, i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 68,18% della totalità dei destinatari avviati, di cui il 29,54% è rappresentato da persone disabili;
- i destinatari coinvolti hanno in prevalenza un titolo equiparato a ISCED 1 e 2 (5.175), di cui il 40,36% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g)			
Destinatari avviati		2010 (dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	4.190	
	F	3.586	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	498	311
	Lavoratori autonomi	90	48
	Disoccupati	4.361	1.959
	Disoccupati di lunga durata	0	0
	Persone inattive	2.917	1.316
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2.664	1.198
Età	15-24 anni	3.174	1.364
	55-64 anni	288	108
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	1.158	447

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g)</i>			
Destinatari avviati		2010 (dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
	<i>Di cui ROM</i>	24	13
	Persone disabili	1.566	617
	Altri soggetti svantaggiati	2.578	1.098
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	5.175	2.089
	ISCED 3	1.913	1.042
	ISCED 4	5	0
	ISCED 5 e 6	683	455

#### 4.3.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito i progetti approvati ed avviati al 31/12/2010 dall'Autorità di Gestione a valere sull'Asse III ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Nel 2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento relativi *all'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature dirette alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili*. Sono state approvate 19 proposte progettuali attraverso una procedura "a sportello". Per 15 dei 22 progetti approvati sono stati disposti anche i relativi impegni per un importo complessivo pari ad €1.058.100,00.

Con Determinazione Dirigenziale D1550 del 19/04/2010 sono stati assunti impegni a valere sull'Asse III a seguito dell'approvazione dei progetti afferenti *l'Avviso per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante*, approvato con Determinazione n. 3566 del 29/10/2009.

La finalità degli interventi consiste nel rafforzare le azioni di sensibilizzazione finalizzate all'inclusione formativa, interculturale, sociale, professionale degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante che frequentano i percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale, al fine di favorire: l'innalzamento dei livelli di apprendimento; l'integrazione formativa; il superamento delle condizioni di disagio. Beneficiari sono gli allievi iscritti all'istituzione formativa proponente, che abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. presentino disturbi specifici dell'apprendimento nelle principali aree dello sviluppo umano;
2. abbiano cittadinanza diversa da quella italiana o siano apolidi o richiedenti asilo e/o rifugiati;
3. siano figli di immigrati e/o adottati e/o ricongiunti aventi cittadinanza italiana;
4. appartengano a comunità nomadi di cittadinanza italiana o diversa da quella italiana o siano apolidi.

Sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti ed impegnate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad €1.548.044,73.

Con Determinazione dirigenziale n. 3461 del 02/09/2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento afferenti l'avviso volto alla realizzazione di ***Percorsi formativi per figure professionali da impegnare nel sostegno e nell'assistenza di soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger (SA) ed autismo ad alto funzionamento (HFA)***, approvato con Determinazione n. 1114 del 28/04/2009.

I progetti approvati hanno la finalità di garantire un servizio di assistenza diffuso sul territorio mediante la realizzazione di interventi formativi volti a rafforzare le competenze specialistiche degli operatori dei servizi di assistenza e cura alle persone disabili affette da Disturbi dello Spettro Autistico, ivi compresa la Sindrome di Asperger (SA), anche al fine di creare le pre-condizioni per l'inserimento o il reinserimento socio-lavorativo delle persone che si trovano in tale condizione di svantaggio.

Sono risultati ammessi a finanziamento 7 progetti ed impegnate risorse per euro 1.133.136,54.

Inoltre, nel corso del 2010, l'**Autorità di Gestione** ha approvato sull'Asse III i seguenti avvisi pubblici:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
III	Avviso per la realizzazione di due case regionali dello spettacolo dal vivo – settore teatro	5.000.000,00
III	Bando di Gara per un servizio di supporto per il potenziamento e la qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili	1.320.000,00
<b>III</b>	<b>Totale</b>	<b>6.320.000,00</b>

L'***Avviso per la realizzazione di due case regionali dello spettacolo dal vivo – settore teatro***, approvato con Determinazione Dirigenziale n° 0043 del 13/01/2010, già descritto al paragrafo 4.2.1.2 - Asse II Occupabilità, prevede un importo complessivo pari ad euro 10.000.000,00; con specifico riferimento all'Asse III, l'importo destinato è pari ad euro 5.000.000,00.

Tale intervento è volto a promuovere la realizzazione di interventi formativi professionalizzanti ed innovativi al fine di formare profili artistici e tecnici nell'ambito del teatro e favorire l'occupabilità e l'inclusione socio lavorativa. Con riferimento all'Asse III i destinatari dell'intervento sono, in particolare, disoccupati o inoccupati in condizione di svantaggio sociale e/o occupazionale, che intendono intraprendere l'attività teatrale.

Con Determinazione n. D1385 del 2-4-2010, è stata indetta una procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per ***“un servizio di supporto per il potenziamento e la qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili”*** che prevede un importo a base d'asta pari ad €1.100.000,00 (IVA esclusa) con un impegno di spesa pari complessivamente ad €1.320.000,00 a valere sul Programma Operativo FSE Lazio 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse III “Inclusione sociale”. Da Capitolato di Gara sono richieste le seguenti linee di attività:

1. supporto all'implementazione dei LEP declinati rispetto ai destinatari del presente bando attraverso la definizione di linee guida per favorire il collocamento mirato di soggetti diversamente abili, un rapporto di monitoraggio e valutazione in - itinere ed un rapporto sull'incidenza delle azioni effettuate sul territorio;
2. attività di promozione e animazione territoriale inerenti le politiche del lavoro, già avviate o da avviare durante tutto il periodo di attività dell'aggiudicatario, per il collocamento delle persone disabili;
3. attività di informazione e tutoraggio del personale impegnato nei servizi per il collocamento mirato;
4. attività di monitoraggio sull'andamento della Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e dei relativi flussi finanziari.

Per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di affidamento del relativo bando sarà dato conto nel Rapporto Annuale di Esecuzione riferito all'annualità 2011.

### **Organismi intermedi**

Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili

Con Determinazione n. B6812 del 29 dicembre 2010, la Direzione Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili, ha approvato l'**Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione per favorire l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa degli alunni\studenti a rischio di marginalità sociale**, per il quale sono state destinate risorse finanziarie pari a euro 5.000.000,00. Le attività previste sono individuate nell'ambito delle risorse dell'Asse III Inclusione Sociale del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio obiettivo g) *sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.*

Preliminarmente alla pubblicazione dell'avviso, la Regione Lazio e il MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – hanno stipulato, in data 5 Novembre 2010, un Protocollo d'Intesa avente ad oggetto la "Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione", approvato con D.G.R. n. 529 del 19 novembre 2010. Nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa, sono state individuate, tra l'altro, le seguenti finalità:

1. ampliare il tempo di fruizione dei servizi scolastici e gli spazi di apprendimento degli studenti attraverso attività laboratoriali e progettuali extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva;
2. sostenere i processi di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base trasversali;
3. attivare interventi volti a favorire il successo scolastico riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale, e per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

Successivamente, in data 23 dicembre 2010, è stato sottoscritto uno specifico Accordo tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale, approvato con Determinazione n° B6715 del 23/12/2010, con lo scopo di definire i rispettivi impegni e le modalità di attuazione delle finalità individuate con il suindicato Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e MIUR.

L'Avviso, rivolto agli istituti scolastici statali, di istruzione primaria e secondaria, promuove interventi volti all'integrazione e al potenziamento del sistema dell'istruzione per favorire, attraverso azioni mirate a forte caratterizzazione preventiva, il successo scolastico e formativo dei giovani a rischio di marginalità sociale e/o di fuoriuscita dai percorsi scolastici. L'intervento si prefigge lo scopo di favorire e promuovere azioni volte alla massimizzazione degli esiti scolastici e formativi, ad ogni livello di istruzione, al fine di ridurre e prevenire le situazioni di abbandono scolastico attraverso azioni di carattere extracurricolare che favoriscano lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e una migliore e piena integrazione socio-lavorativa nella prospettiva di una futura occupabilità.

Le azioni individuate sono le seguenti:

**AZIONE A - Attività di educazione alla mondialità e all'intercultura:** le attività di educazione alla mondialità e all'intercultura hanno lo scopo di rafforzare le competenze interculturali di tutti, sia degli studenti italiani sia di quelli stranieri, di ampliare gli spazi di apprendimento degli studenti anche attraverso attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.

**AZIONE B –Integrazione degli alunni\studenti con disabilità ed alunni\studenti con disturbi specifici di apprendimento:** tale azione è rivolta a migliorare la qualità dell'offerta formativa per gli alunni\studenti disabili o con difficoltà di apprendimento al fine di realizzare il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. E' prevista anche la realizzazione di azioni individualizzate e mirate di carattere formativo e/o di supporto all'apprendimento rivolte ad alunni\studenti con disabilità o con difficoltà di apprendimento.

**AZIONE C – Recupero delle competenze di base e trasversali:** l'azione C è finalizzata a massimizzare gli esiti scolastici e formativi, sostenere l'integrazione scolastica e formativa di minori a rischio di fuoriuscita dai percorsi scolastici e sostenere l'occupabilità dei giovani, con particolare riferimento ai minori a rischio di marginalità sociale.

Si evidenzia inoltre, che al 31/12/2010 sono in fase di conclusione le procedure di selezione per l'approvazione dei progetti presentati a seguito *dell' Avviso per la selezione progetti d'integrazione interculturale e scolastica per allievi di origine migrante*. L'avviso pubblico, di cui si è dato conto nel RAE 2009, prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione finalizzate all'inclusione scolastica, sociale, professionale e lavorativa degli alunni stranieri e delle loro famiglie ed è stato approvato in forma congiunta dall'AdG e dalla Direzione Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili, successivamente individuata come Organismo Intermedio.

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse III nel corso dell'annualità 2010, di seguito si illustrano i principali interventi.

#### Provincia di Frosinone:

- Con Determinazioni n. 2444 del 30/07/20 e n. 4030 del 10/11/ 2010, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione del Catalogo Provinciale dell'Offerta di Politiche attive del lavoro e per la successiva erogazione di voucher formativi volti a consentire ai destinatari degli interventi. L'Avviso, trasversale su più assi, è stato già descritto tra gli interventi riportati nell'Asse I – Adattabilità.
- La Provincia ha approvato con Determinazione n. 3865 del 20/10/2010, l'Avviso pubblico per l'ammissione di organismi e offerte formative sul catalogo provinciale dell'alta formazione ed erogazione di voucher formativi. L'intervento trasversale su più assi è stato già descritto tra quelli presentati nell'Asse I – Adattabilità.
- Come già detto nell'ambito della descrizione delle attività relative all' Asse II, con Determinazione n. 3633 del 15/10/2010, la Provincia ha approvato, l'Avviso pubblico per l'attivazione di un programma di interventi integrati volti a favorire l'inserimento occupazionale nella Provincia di Frosinone. L'intervento riserva una parte delle risorse finanziarie disponibili a “soggetti molto svantaggiati o disabili”.

#### Provincia di Latina:

- Nell'ambito dell'obiettivo specifico “g”, la Provincia ha approvato un progetto obiettivo denominato “Valutare e migliorare il sistema formativo nei percorsi in obbligo”, finalizzato a migliorare il dispositivo locale di formazione dell'obbligo, partendo da un'analisi del fenomeno per definirne i contorni e prevederne l'evoluzione. L'intervento è caratterizzato da una metodologia di ricerca-azione. L'obiettivo finale è di strutturare più solidamente il sistema locale, al fine di migliorare l'offerta formativa ed individuare i percorsi attraverso i quali l'offerta stessa possa essere sempre più aderente ai bisogni ed alle aspettative dei giovani e dei sistemi produttivi di riferimento. Le procedure ad evidenza pubblica sono state avviate con atto dirigenziale n. 2192 del 27/04/2010, mentre con D.D. n. 5623 del 19/11/2010 si è individuato il soggetto deputato ad avviare e realizzare le attività progettuali. Le azioni sono in corso di realizzazione.
- Con D.D. n. 2193 del 27/04/2010, è stato finanziato un progetto biennale volto ad incrementare il bagaglio di competenze degli studenti denominato “CON-TATTO”. L'intervento è caratterizzato da attività sperimentali finalizzate a migliorare la qualità scolastica. La prima annualità del progetto ha avuto conclusione nel mese di giugno 2010. La seconda annualità, è stata invece avviata, in attuazione

dell'atto dirigenziale n. 5649 del 22/11/2010 ed avrà conclusione con il corrente anno scolastico 2010/11.

- Nel corso dell'anno 2010 è proseguita, inoltre, la realizzazione dei seguenti progetti obiettivi:
  - Progetto Obiettivo "Inclusione Sociale Immigrati";
  - Progetto Obiettivo "Inclusione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione".

#### Provincia di Rieti:

La Provincia di Rieti, nel quadro dell'Asse III, ha concentrato la sua attuazione principalmente nell'ambito della realizzazione di interventi a supporto dell'azione dei Centri per l'impiego provinciali oltre che in azioni rivolte alle persone per favorire l'accesso a percorsi di formazione ed al mercato del lavoro nonché a ridurre le disparità di genere, in particolare:

- Con Determinazione n. 80 del 07/04/010 la Provincia ha provveduto all'integrazione di risorse per la realizzazione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio (*disabili* - intervento A- *popolazione immigrata* -intervento B- Determinazione n. 413 del 21/12/2009); sono stati finanziati due progetti integrati per l'inserimento sociale e la formazione professionale di soggetti svantaggiati denominati *Azimut* e *Qualificabile* che prevedono:
  - interventi di sensibilizzazione;
  - sportelli di orientamento;
  - percorsi di qualifica.

Il Progetto *Azimut* ha la finalità di favorire l'accoglienza e l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto sociale, formativo e lavorativo del territorio di riferimento del progetto, favorendo gli strumenti per accrescere la tutela di donne e minori a rischio di disagio, abuso, sfruttamento ed esclusione sociale.

Il progetto denominato *Qualificabile* è rivolto ai disabili residenti e domiciliati nella Provincia di Rieti, ed ha la finalità di sviluppare un servizio integrato per l'inclusione dei soggetti coinvolti.

L'azione congiunta e sinergica degli interventi previsti è finalizzata a migliorare la percezione sociale e culturale, attraverso un'adeguata comprensione della disabilità, ridurre il pregiudizio della comunità, fornire strumenti concreti di comprensione della problematica ad operatori dei servizi, insegnanti e familiari, sviluppare modalità di lavoro nuove e sinergiche, valorizzando il sistema di rete in cui il soggetto possa inserirsi e sentirsi riconosciuto, coinvolgere le imprese nel processo di inclusione, elaborare un quadro aggiornato della disabilità nella realtà locale.

- Con Determinazione n. 262 del 22/10/2010 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale, volti a sostenere l'occupabilità della

popolazione in condizione di svantaggio. L'intervento ha consentito il finanziamento del progetto RI-Qualificabile, attualmente in corso di realizzazione e che prevede un'analisi del contesto territoriale diretta ad individuare le categorie di popolazione in condizione di svantaggio che necessitano di interventi volti a prevenire o contrastare l'emarginazione sociale, nonché azioni formative dirette alle stesse categorie di popolazione, individuate a seguito di tale analisi.

#### Provincia di Roma:

- Nel corso del 2010 sono proseguite le attività (sia a scadenza fissa che *on demand*) relative all'Avviso pubblico "C" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al sostegno delle politiche di inclusione sociale ed al contrasto della discriminazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla popolazione Rom considerata popolazione ad alto rischio di esclusione sociale (Determinazione Dirigenziale 8123 del 18/12/2008 e D.D rettifica 8214 del 23/12/2008 ).
- In continuità con quanto già avviato nel 2009, nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al contrasto della marginalizzazione/esclusione dal mercato del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con più di 40 anni e di soggetti appartenenti alle popolazioni "deboli" (Determinazione Dirigenziale 8900 del 21/12/2009). In particolare, si segnala il progetto "*Percorso integrato di sostegno all'inclusione socio-lavorativa di disoccupati/inoccupati immigrati*" (Progetto Obiettivo- Linea INC2), finalizzato alla valorizzazione, rafforzamento e certificazione delle competenze in possesso degli immigrati con l'obiettivo di sostenere la loro partecipazione e pieno titolo nel mercato del lavoro, favorendone l'emersione dal mercato nero e sostenendone l'inclusione sociale. Esso si articola in cinque azioni distinte, ma al contempo propedeutiche ed integrate per strategie e finalità:
  - *Azione 1*: Accoglienza ed orientamento (durata 100 ore). L'azione prevede la costituzione di 6 gruppi di orientamento composti ognuno da 10 persone. Ogni gruppo è guidato da un counsellor designato;
  - *Azioni 2 - 3 - 4*: Tipologie Formative (ognuna della durata di 200 ore compreso il modulo didattico di sicurezza sul lavoro) su insegnamenti di base, trasversali ma anche professionalizzanti, le cui competenze acquisibili sono immediatamente spendibili nel MDL locale;
  - *Azione 5*: Attivazione di 60 borse lavoro a favore dei cittadini immigrati che hanno partecipato alle attività precedenti di progetto. Lo scopo di quest'attività è di creare nuove opportunità di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro, attraverso l'acquisizione sul campo di competenze in specifici settori occupazionali.



- La Provincia, con Determinazione n. 787 dell'08/02/2010, ha finanziato un Progetto sperimentale di Piani d'Azione Individuali con sostegno al reddito per particolari categorie di soggetti. (art.18 del D.lgs 286/98 e dall'art.13 della Legge 228/03). L'intervento si articola in due azioni distinte e separate:
  - la prima, formativa, contenente moduli formativi di base (Accoglienza, Percorso sicurezza, Educazione alla cittadinanza, Informatica di base propedeutica alla patente Europea del computer ECDL, Formazione propedeutica alla creazione di impresa ed all'autoimprenditorialità);
  - la seconda, non formativa contenente moduli specialistici (modulo Project Work: cucina, estetica, acconciatore).

I soggetti destinatari dell'azione sono indicati e segnalati dai CPI dopo un Patto di Servizio e un Piano d'azione individuale.

- Con Determinazione n 6100 del 02/12/2010, la Provincia ha affidato il *“servizio di aggiornamento e revisione architettura logica DB Sportello Welfare”*.

La rete informativa degli Sportelli Welfare ha l'obiettivo di orientare nelle opportunità esistenti in ambito sociale, lavorativo e dell'assistenza gli utenti che non hanno i mezzi tecnologici o le competenze necessarie per intercettare da soli le informazioni su misure che li potrebbero riguardare. Le attività da realizzare per lo sviluppo di questa linea di progetto sono in dettaglio:

- l'aggiornamento dell'architettura e della linea grafica del DB per farlo diventare accessibile e user friendly anche all'utenza esterna;
  - l'inserimento di funzionalità aggiuntivo quali gestione di una mailing list per l'invio di una newsletter, sezioni FAQ e sezione eventi ed iniziative;
  - la gestione e la manutenzione tecnica del servizio.
- La Provincia ha proseguito la realizzazione di interventi formativi per gli anni 2009/2010 e 2010/2011. Attraverso la realizzazione degli interventi, la Provincia intende assicurare la continuità dell'Offerta Formativa per la categoria disabili e la regolarità del funzionamento dei percorsi autorizzati e avviati nell'attività 2009/10 (percorsi polivalenti) e le prime annualità e le annualità uniche dei nuovi polivalenti sia presso gli Enti convenzionati, che presso i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali accreditati e i CPFP.
- Con Determinazione n 1955 del 18/03/2010, la Provincia ha approvato l' Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali (ad es. interventi formativi, non formativi e di accompagnamento) finalizzate alla realizzazione, allo sviluppo e alla sperimentazione di dispositivi didattici per la diffusione delle competenze generalistiche nei corsi di obbligo formativo e d'istruzione.
- Nel corso del 2010 ed in continuità con quanto già avviato nel 2008, sono proseguite le attività affidate a Capitale Lavoro SPA (Determinazione n. 8106/2008) relative all'attuazione del progetto volto a dare ai

Centri di formazione provinciale una vocazione funzionale specifica, di natura settoriale o territoriale. Il progetto si articola in due direttrici di intervento, di seguito specificate:

- *Fase 1*: realizzare attività di formazione e aggiornamento rivolte ad operatori sociali;
- *Fase 2*: attuare azioni di supporto alla messa a sistema dell'Osservatorio sulla dispersione scolastica e Formativa e sugli Esiti della formazione dell'obbligo.

#### Provincia di Viterbo:

- Con DGP n. 253 del 14/10/2010, la Provincia ha attivato, relativamente al progetto *“Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale”*, dei percorsi di integrazione volti all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Tali attività, afferenti al collocamento mirato, sono finalizzate a facilitare l'inserimento del lavoratore in azienda e prevedono: la valutazione delle competenze professionali del soggetto preso in carico, l'analisi e la ricerca dei posti di lavoro più idonei per l'utente, forme di tutoraggio per gli inserimenti lavorativi, nonché attività consulenziali ai datori di lavoro per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla norma.
- Nel corso del 2010, come già descritto in precedenza (vedi paragrafo Asse I- Adattabilità), sono proseguite le attività relative al progetto *“Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo”* con la pubblicazione (det. N 54/165/G del 12/02/2010) ed aggiudicazione (det. N 06/158/I del 28/07/2010) della gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione di *“Piattaforma Internet – portale digitale FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)”*.
- La Provincia, con provvedimento della Giunta Provinciale n. 64 del 10/03/2010, ha approvato il *“Progetto Ponte I”*. L'obiettivo del Progetto, che si rivolge agli alunni della scuola secondaria superiore con disabilità mentale lieve e medio-lieve e che hanno compiuto il 15° anno di età, è quello di facilitare l'inserimento lavorativo di giovani disabili attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro. In particolare nel 2010, la Provincia ha approvato due percorsi formativi rivolti ai referenti dei servizi impegnati nella disabilità. Altresì con DGP n. 251 del 19/12/2010 la Provincia ha approvato il progetto *“Ponte II”* finalizzato alla formazione di *“Mediatori dell'alternanza scuola-lavoro”*.
- Come già descritto precedentemente (vedi paragrafo Asse II - Occupabilità), sono proseguite le attività relative al Progetto *“Anagrafe degli studenti”*. In particolare, tra le attività realizzate si segnala l'approvazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'adesione al Progetto MISI (DGP n. 285 del 18/11/2010) e l'*“Accordo di rete per l'attuazione di misure a sostegno delle politiche del sistema scolastico della Provincia di Viterbo”* (DGP n.168 del 1/07/2010).

#### **4.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010.

#### 4.4 Asse IV Capitale Umano

##### 4.4.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

La Regione Lazio ha riservato all'Asse IV il 15% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 110.736.065,00.

##### 4.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV – **Capitale Umano** presenta una capacità di impegno pari al 62,39%, con un'efficienza realizzativa del 44,26% e una velocità di spesa pari al 70,95%.

Il numero di progetti approvati al 31/12/2010 a valere sull'Asse IV, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 978, di cui 910 avviati e 710 conclusi. I destinatari avviati sono 14.600 di cui 9.452 sono giunti a conclusione dell'intervento.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	978	910	710
Destinatari	12.905	14.600	9.452

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("h", "i" e "l") relativo all'Asse IV, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati al 31/12/2010 per tipologia di attività. In particolare, dall'analisi dei dati si evidenzia quanto segue:

- il 72,90% dei progetti approvati e il 76,48% dei progetti avviati sono relativi all'obiettivo specifico "h" finalizzato al rafforzamento e alla riforma del sistema di istruzione, formazione e lavoro;
- il 61,78% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "h" (696) è relativo alla tipologia di intervento "Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici"; il 60,13% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "i" (153) è relativo alla tipologia d'intervento "Incentivi alle persone per la formazione"; il 52,46% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "l" (61) è relativo alla tipologia d'intervento "Orientamento, consulenza e informazione";
- i progetti conclusi (710) sono attinenti per il 77,46% all'obiettivo specifico "h", di cui il 65,27% è relativo alla tipologia di intervento "Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici" e il 19,82% al "Potenziamento delle strutture dei soggetti attuatori".

Ob. specifico h)
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
2010
(dato al 31/12/2010)

<b>TIPOLOGIA PROGETTO</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	1	1	0
Orientamento, consulenza e formazione del personale	1	1	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	0
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	155	154	109
Creazione e sviluppo di reti/partenariati	9	9	4
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	1	1
Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	4	4	4
Orientamento, consulenza e formazione	3	3	2
Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	1	1	1
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	0
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	85	78	61
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	437	430	359
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	2	2	2
Alta formazione - post ciclo universitario	1	1	1
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	3	3	3
Incentivi alle persone per la formazione	3	3	3
Orientamento e consulenza e informazione	3	2	0
<b>Totale</b>	<b>713</b>	<b>696</b>	<b>550</b>

<b>Ob. specifico i)</b>			
<b>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</b>			
<b>2010</b>			
<i>(dato al 31/12/2010)</i>			
<b>TIPOLOGIA PROGETTO</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	1	0	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	0	0
Creazione e sviluppo reti/partenariati	3	2	0
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	44	39	16
Formazione per occupati (o formazione continua)	1	1	0
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	2	2	2
Formazione permanente - aggiornamento culturale	1	1	1
Tirocini	1	1	0
Borse di lavoro	2	1	0
Incentivi alle persone per la formazione	115	92	92
Orientamento e consulenza e informazione	16	14	14
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>153</b>	<b>125</b>

<b>Ob. specifico I)</b>			
<b>Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</b>			
<b>2010</b>			
<i>(dato al 31/12/2010)</i>			
<b>TIPOLOGIA PROGETTO</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	1	0
Orientamento, consulenza e formazione	3	3	2
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	9	7	0
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	18	18	15
Orientamento e consulenza e informazione	42	32	18
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>61</b>	<b>35</b>

Come già indicato, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 14.600. Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate, sulla totalità dell'Asse, le principali caratteristiche dei destinatari, in particolare:

- le donne rappresentano il 52,44% del totale dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 63,31% dei destinatari avviati rientra tra le persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 46,54% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti sono in prevalenza giovani (9.665) appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (66,20% della totalità dei destinatari avviati) di cui le donne rappresentano il 46,24%;
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 4,10% dei destinatari avviati, di cui il 46,49% è rappresentato da persone disabili e il 44,15% dai migranti;
- il 60,34% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2, di cui il 45,12% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		2010 (dato al 31/12/2010)	
		TOT	DONNE
Genere	M	6.944	
	F	7.656	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.131	1.388
	<i>Lavoratori autonomi</i>	196	9.768
	Disoccupati	3.226	1.966
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	9.243	4.302
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	8.888	4.106
Età	15-24 anni	9.665	4.469
	55-64 anni	663	394
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	264	79
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	278	112
	Altri soggetti svantaggiati	56	23
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8.809	3.975
	ISCED 3	2.706	1.513
	ISCED 4	8	5
	ISCED 5 e 6	3.077	2.163

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico ("h", "i" e "l") dell'Asse IV, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per tipologia di attività. In particolare, si evidenzia che:

- il 77,45% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all'obiettivo specifico "h", il 18,82% all'obiettivo "i" e il restante 3,74% all'obiettivo "l";
- i destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "h" sono in prevalenza coinvolti in progetti relativi alla tipologia di intervento "formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici" (8.618 di cui le donne rappresentano il 44,72%);
- il 78,85% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "i", di cui il 67,54% donne, è coinvolto in progetti relativi a "Formazione post obbligo formativo e post diploma";
- la totalità dei destinatari avviati (546 di cui il 34,80% donne) relativi all'obiettivo specifico "l" è coinvolta in attività attinenti ad "Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari";
- il 64,74% dei destinatari avviati è giunto a conclusione dell'attività;
- i destinatari giunti a conclusione (9.452) sono per l'83% nell'obiettivo specifico "h" e per il 14,42% nell'obiettivo "i".

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h"			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	891	891	111
<i>di cui donne</i>		589	47
Creazione e sviluppo di reti/partenariati	51	51	0
<i>di cui donne</i>		35	-
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	7	-	-
<i>di cui donne</i>		-	-
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	17	17	0
<i>di cui donne</i>		8	0
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	1.520	1.608	1.082
<i>di cui donne</i>		1.047	737
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	8.618	8.618	6.597
<i>di cui donne</i>		3.854	2.868
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	37	37	15
<i>di cui donne</i>		25	11
Alta formazione - post ciclo universitario	20	20	20
<i>di cui donne</i>		16	16
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	65	65	24
<i>di cui donne</i>		44	20

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "i"			
2010			
(dato al 31/12/2010)			

<b>TIPOLOGIA PROGETTO</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	528	2.166	885
<i>di cui donne</i>		<i>1.463</i>	<i>566</i>
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	48	48	27
<i>di cui donne</i>		28	23
Formazione permanente - aggiornamento culturale	28	28	10
<i>di cui donne</i>		15	5
Incentivi alle persone per la formazione	505	505	441
<i>di cui donne</i>		342	301

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "I"			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	24	0	0
<i>di cui donne</i>		0	0
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	546	546	240
<i>di cui donne</i>		190	118

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le caratteristiche dei destinatari sui singoli obiettivi specifici. In particolare, si rileva quanto segue:

- le donne rappresentano il 49,69% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "h", il 67,27% nell'ambito dell'obiettivo "i" e il 34,80% nell'ambito dell'obiettivo "I";
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 77,47% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo specifico "h" risulta appartenere alla categoria delle persone inattive che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione (di questi, il 45,98% sono donne);
- i destinatari dei progetti, con riferimento all'obiettivo "h", sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (80,43%), mentre per gli obiettivi "i" e "I" appartengono alla fascia di età compresa tra i 25 e i 54 anni (rispettivamente l'83,40% e il 65,02%);
- il 77,23% dei destinatari per l'obiettivo "h", di cui il 45,14% donne, ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2; il 58,46% dei destinatari per l'obiettivo "i", di cui il 73,41% donne, ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 5 e 6; il 71,25% dei destinatari dell'obiettivo "I" di cui 26,74% donne ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3.



<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h)</i>			
2010			
<i>(dato al 31/12/2010)</i>			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	5.689	
	F	5.618	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.480	949
	<i>Lavoratori autonomi</i>	71	43
	Disoccupati	893	521
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	8.934	4.148
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	8.760	4.028
Età	15-24 anni	9.094	4.194
	55-64 anni	587	352
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	257	77
	<i>Di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	270	107
	Altri soggetti svantaggiati	54	21
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8.732	3.942
	ISCED 3	1.245	773
	ISCED 4	5	5
	ISCED 5 e 6	1.325	898

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i)</i>			
2010			
<i>(dato al 31/12/2010)</i>			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	899	
	F	1848	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	617	425
	<i>Lavoratori autonomi</i>	124	72
	Disoccupati	1986	1325
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	144	98
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	103	73
Età	15-24 anni	392	231
	55-64 anni	64	40
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	3	2
	<i>Di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	3	3
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	69	33
	ISCED 3	1072	636
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	1606	1179

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I)</i>			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	356	
	F	190	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	34	14
	Lavoratori autonomi	1	1
	Disoccupati	346	120
	Disoccupati di lunga durata	0	0
	Persone inattive	166	56
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	25	5
Età	15-24 anni	179	44
	55-64 anni	12	2
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	4	0
	Di cui ROM	0	0
	Persone disabili	5	2
	Altri soggetti svantaggiati	2	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8	0
	ISCED 3	389	104
	ISCED 4	3	0
	ISCED 5 e 6	146	86

#### 4.4.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito i principali progetti approvati e avviati al 31/12/2010 dall'Autorità di Gestione a valere sull'Asse IV ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività legate all'attuazione dell'Avviso Pubblico “**Interventi di innovazione e potenziamento del Sistema regionale dell'istruzione (istituti tecnici)**” descritto nei RAE precedenti. La data per la conclusione degli interventi è stata prorogata al 15/06/2011.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative alla definizione e costruzione del **Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi**, alla definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze. L'intervento, oltre ad inserire la Regione nel quadro nazionale e comunitario in tema di trasparenza delle qualifiche rilasciate all'interno del proprio sistema formativo, è finalizzato a fornire un contributo per la definizione di un sistema nazionale di “standard di competenze” e certificazione delle stesse, che consenta di spendere i risultati dell'apprendimento, acquisiti in contesti formali, non formali e informali, nei Sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro.

Nell'ambito della strategia regionale Lazio 2020 l'intervento è stato ridefinito come "Catalogo delle competenze" che, in un'ottica di maggiore apertura al mercato e alle istanze del contesto produttivo, sarà strutturato come catalogo "aperto" e implementabile anche dall'esterno. Il "Catalogo delle competenze" costituisce, infatti, da un lato, un riferimento per tutti gli attori del sistema formativo quale strumento per un'offerta formativa di qualità che garantisca agli utenti standard minimi e, dall'altro, uno strumento di orientamento e di informazione per gli utenti/cittadini.

Inoltre il "Catalogo delle competenze" sarà parte integrante di una piattaforma comune all'interno della quale, in un'ottica di integrazione tra i sistemi dell'Istruzione e Formazione e del Lavoro, co-agiscono attori istituzionali di indirizzo e governo (Assessorati Regionali, Province e Servizi per il Lavoro), agenzie formative ed educative (Università, Scuola, Enti Formazione, Fondi Interprofessionali...) e numerosi attuatori di azioni e rappresentanti delle parti interessate (Parti sociali, Agenzie del lavoro, Enti Bilaterali, Cooperazione sociale, ...).

Nel 2010 sono stati elaborati e aggiunti 113 profili professionali e formativi strutturati attraverso unità di competenze e conoscenze. In particolare i nuovi profili si riferiscono a diversi settori economici quali metalmeccanico, trasposto e logistica, ambiente, agroalimentare, sociale, commercio e marketing, restauro di beni mobili e immobili, audiovisivo ecc..

È stato inoltre avviato un processo di revisione dei profili esistenti anche in relazione all'applicazione degli stessi nell'ambito dell'istituto dell'Apprendistato attraverso una "rilettura" dei profili in relazione alla contrattazione collettiva nazionale.

In tale quadro di riferimento, con Determinazione n. D3499 del 03/09/2010 l'AdG ha avviato la **sperimentazione del Libretto Formativo del cittadino**, introdotto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 276/2003, tramite l'affidamento al RTI (RSO, MC Consulting srl e Consorzio E-laborando) dei servizi complementari afferenti la sperimentazione del libretto formativo in particolare in favore di:

- personale delle Forze Armate in attuazione del protocollo d'intesa tra il Comando Regione Militare Centro e la Regione Lazio di cui alla DGR n. 267 del 18/04/2008;
- altri soggetti occupati con contratto di apprendistato e in mobilità lavorativa.

Il corrispettivo totale del servizio è pari a €622.771,02 (IVA inclusa).

Lo strumento del libretto formativo o "Libretto delle competenze" ha lo scopo di mettere in trasparenza il bagaglio di competenze possedute dagli individui, da un lato favorendone la spendibilità nel mercato del lavoro e, dall'altro, agevolando processi di riconoscimento delle competenze nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione in termini di crediti formativi e per il conseguimento di titoli e qualifiche.

Conclusa la fase sperimentale con il coinvolgimento di un campione della popolazione potenzialmente interessata al riconoscimento delle proprie competenze, anche il Libretto delle competenze sarà parte integrante del SILFO – Sistema Informativo Lavoro Formazione Orientamento inteso quale piattaforma comune di integrazione tra i sistemi dell'Istruzione, Formazione e del Lavoro.

***L'Avviso Pubblico per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'audiovisivo***, approvato con Det. n. C0981 del 05.05.2009 è un intervento a valere sul POR Lazio FESR 2007/2013 sul quale interviene un finanziamento integrativo a titolo di FSE per lo svolgimento di azioni formative mirate nel settore dell'Audiovisivo all'interno delle azioni di industrializzazione e dei programmi di investimento strategico per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale cofinanziate dal FESR. L'avviso opera pertanto nell'ambito del principio di complementarietà tra i Fondi FSE e FESR e prevede un importo complessivo di euro 16.800.000,00 (euro 800.000 FSE ed euro 16.000.000 FESR).

Con determinazione dirigenziale n. C1872 del 02/08/2010 sono stati approvati gli esiti delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico citato: in particolare, sono state finanziate 73 proposte progettuali, a fronte delle quali lo stanziamento di risorse FSE a valere sull'Asse IV del POR Lazio è pari ad €150.405,24.

Il bando di gara per la realizzazione di un ***Servizio di ricerca sul settore della musica e della multimedialità finalizzato alla verifica delle prospettive occupazionali nella Regione e alla costituzione di un Polo formativo***, approvato con Det. n° 1057 del 21/04/2009, ha l'obiettivo di realizzare una ricerca sui settori della musica e della multimedialità, finalizzata alla verifica delle prospettive occupazionali nella Regione e alla costituzione di uno specifico Polo formativo.

Il bando prevede il finanziamento di due linee di intervento:

1. ricognizione del "presente" settore della musica e della multimedialità nella Regione con particolare riferimento alla composizione attuale dell'offerta formativa, i profili professionali esistenti, le criticità riscontrate e gli sbocchi occupazionali;
2. verifica dello sviluppo formativo ed occupazionale del settore.

L'importo del bando di gara è di 170.000,00 euro. Nel corso del 2010, sono proseguite le attività di valutazione delle offerte tecniche e di verifica dei requisiti dei soggetti partecipanti.

Nel corso del 2010 la Regione Lazio ha proseguito l'attività di monitoraggio dei 33 percorsi ***IFTS*** affidati ai ***Poli formativi*** con Det. D1237 del 07.05.2009.

L'attività di monitoraggio è consistita nella rilevazione sistematica dei dati concernenti l'avanzamento e alla conclusione degli interventi con l'obiettivo di verificare l'efficienza, l'efficacia e la capacità degli stessi attraverso l'esame di apposite schede di rilevazione.

Si precisa che i percorsi IFTS si sono regolarmente conclusi relativamente all'annualità formativa 2009-2010.

Si specifica, inoltre, che dei 33 percorsi IFTS affidati ai Poli formativi:

1. 14 afferiscono ai 7 Poli formativi più un corso in co-progettazione tra il Polo chimico-farmaceutico e l'Agropolo approvati dal Comitato regionale IFTS a valere sugli stanziamenti a carico del MIUR (*ex L. n. 296/06, art. 1, comma 875*);

2. 18 sono a valere sul POR FSE 2007/20013 – Asse IV Capitale Umano; a favore degli enti capofila afferenti ai 6 Poli formativi, approvati dal Comitato regionale IFTS.

Con Determinazione D1328 del 25/03/2010 è stato approvato il progetto della Federazione Italiana Vela (FIV) dal titolo ***“I giovani e la vela”***. Il progetto è finalizzato a diffondere un ampio livello di conoscenza in materia di sport velico e di cultura nautica tra i ragazzi, con particolare riferimento ai giovani portatori di handicap, coinvolgendoli in un’attività che li educi al rispetto dell’ambiente e all’acquisizione di uno stile di vita più sano. Per la realizzazione del progetto è previsto un contributo pari ad €263.000,00, a valere sull’Asse IV Capitale umano, obiettivo specifico h).

Nel corso del 2010 non sono stati approvati e pubblicati avvisi pubblici/bandi di gara a valere sull’Asse IV.

### **Organismi Intermedi**

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell’ambito dell’Asse IV nel corso dell’annualità 2010, di seguito si illustrano i principali interventi:

#### **Provincia di Frosinone:**

- Con Determinazioni n. 2444 del 30/07/2010 e n. 4030 del 10/11/2010, è stato approvato l’Avviso pubblico per la costituzione del Catalogo Provinciale dell’Offerta di Politiche attive del lavoro e per la successiva erogazione di voucher formativi volti a consentire ai destinatari degli interventi. L’Avviso, trasversale su più assi, è stato già descritto tra gli interventi riportati nell’Asse I – Adattabilità.
- La Provincia ha approvato con Determinazione n. 3865 del 20/10/2010, l’Avviso pubblico per l’ammissione di organismi e offerte formative sul catalogo provinciale dell’alta formazione ed erogazione di voucher formativi. L’intervento trasversale su più assi è stato già descritto tra quelli presentati nell’Asse I – Adattabilità, in questo caso impatta sull’obiettivo specifico “i”.
- In continuità con quanto già detto nell’ambito degli interventi realizzati nell’Asse II- Occupabilità, con Determinazione n. 3542 del 14/10/2010 è stato approvato l’Avviso pubblico per l’attivazione di un programma di interventi volto a sostenere la qualificazione e l’accesso al mondo della ricerca da parte di giovani laureati della Provincia di Frosinone, sia finanziando borse di studio per la partecipazione a percorsi di dottorato attivati nel territorio provinciale, sia cofinanziando assegni di ricerca presso istituzioni di ricerca attive nel territorio provinciale. L’intervento trasversale su più Assi, in questo caso impatta sull’obiettivo specifico “i”.

#### **Provincia di Latina:**

- Il progetto obiettivo *“Nautica e mestieri del mare”*, già indicato nell’Asse I e nell’Asse II, coinvolge anche le risorse di questo Asse, ob. specifici “i” e “l”;

- Nell'ambito dell'obiettivo specifico 1, con Determinazione n.2193 del 27/04/2010 la Provincia ha approvato l'Avviso pubblico per *“il sostegno a studenti universitari di facoltà scientifico/tecnologiche ed economico/ gestionali per la creazione di eccellenze nel territorio pontino”*. L'intervento si concretizza nel sostegno dei giovani universitari che intendano incrementare il proprio know how rispetto a quanto appreso nel proprio corso di studi. La Provincia riconosce ai destinatari una borsa di studio triennale (pari a € 500,00 mensili) ed un voucher anch'esso triennale pari a € 4.000,00 corrisposto, per conto dello studente, all' Istituto che prende in carico l'allievo.
- Nell'ambito dell'obiettivo specifico “h”, la Provincia ha avviato il progetto biennale denominato *“Orientamento nel sistema provinciale dell'istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro a favore di studenti e giovani disoccupati”* (Determinazione dirigenziale n. 5536 del 30/11/2009). L'intervento è realizzato con la collaborazione del mondo scolastico e quello del lavoro. Le azioni, rivolte ai giovani in uscita dagli Istituti Tecnici e Professionali della Provincia, hanno per obiettivo la sperimentazione di metodologie innovative finalizzate all'orientamento al lavoro ed alla definizione di procedure specifiche da implementare nel sistema dei servizi per l'impiego provinciali.
- Nel corso dell'anno 2010 è proseguita, inoltre, nell'ambito dell'Asse IV, ob. specifici “i” e “l”, la realizzazione dei seguenti progetti obiettivi:
  - Progetto Obiettivo “Cultura dell'accoglienza, ristorazione e promozione turistica”;
  - Progetto Obiettivo “Coltivazione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli”
  - Progetto Obiettivo “Chimico Farmaceutico” (solo obiettivo specifico i));
  - Progetto Obiettivo “Ambiente, risparmio energetico ed energie alternative”;
  - Progetto Obiettivo “Innovazione tecnologica e trasferimento alla ricerca applicata”.

#### Provincia di Rieti:

- Con Determinazione n. 414 del 21/12/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico (pubblicato il 16/04/2010) per l'assegnazione di voucher formativi individuali rivolti a giovani ed adulti disoccupati per accedere ad interventi formativi personalizzati e rispondenti alle proprie esigenze professionali. L'intervento impatta sugli obiettivi specifici “h” ed “i”.

#### Provincia di Roma:

- Nell'ambito degli obiettivi specifici “h”, “i” ed “l”, la Provincia ha proseguito la realizzazione delle attività relative all'Avviso Pubblico “D” per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a potenziare il Capitale Umano, approvato con Determinazione n 8104 del 18/12/2008. L'Avviso, articolato in tre linee di intervento (Linea 1, interventi di Formazione ed Aggiornamento delle Figure di Sistema; Linea 2, interventi di Formazione Permanente e di Alta Formazione; Linea 3, interventi di

integrazione esperienziale nei corsi universitari) ha visto, nel giugno del 2010, l'apertura della terza ed ultima scadenza di presentazione dei progetti. Nell'ambito della Linea 3, la Provincia ha sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'Università di Roma Tre che prevede la realizzazione di un progetto volto ad offrire ad un gruppo di studenti la possibilità di osservare alcuni cantieri-studio, coadiuvati da esperti del settore, e di "raccontare", a loro volta, "il cantiere" ad altri studenti. Il progetto ha dato la possibilità di sperimentare forme più articolate e integrate di didattica. I risultati saranno raccolti in una piccola pubblicazione e rielaborati nella stesura delle Buone Prassi del progetto per una trasferibilità e analisi del lavoro realizzato.

- Con Determinazione n. 9074 del 7/12/2010, nell'ambito dell'obiettivo specifico "I", la Provincia ha approvato le procedure di evidenza pubblica per il supporto tecnico scientifico alle attività dell'Osservatorio sul mercato del lavoro - Ambito immigrazione e mercato del lavoro. Con tale intervento la Provincia intende implementare una rete di cooperazione tra amministrazione e Università pubbliche finalizzata anche all'analisi degli assetti occupazionali della popolazione immigrata nell'economia provinciale, indagando sulle potenzialità, sugli eventuali vincoli, e sulle forme che l'economia della conoscenza del territorio assume in relazione all'ingresso di professionalità di cittadini immigrati extra UE e neo comunitari.
- La Provincia, nell'ambito dell'obiettivo specifico "I", con Determinazione n. 9419 del 29/12/2010 ha approvato procedure di evidenza pubblica per il supporto tecnico scientifico alle attività dell'Osservatorio sul mercato del lavoro- ambito precarietà e nuove condizioni del lavoro. In particolare si prevede la realizzazione delle seguenti attività:
  - ricerca continuativa volta all'integrazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro della Provincia con analisi di altre fonti esterne di dati per la produzione di report di ricerca monotematici
  - analisi dei dati relativi ai rapporti sul mercato del lavoro Dipartimento III - Servizio 5 - anni 2010 - 2011 con individuazione di tutte le variabili espressione del fenomeno precarietà e nuove condizioni del lavoro nella Provincia con particolare riferimento all'economia della conoscenza;
  - supporto continuativo nella configurazione degli aggiornamenti delle query di elaborazione;
  - elaborazione di report monotematici trimestrali e semestrali contenenti analisi congiunturali e tendenziali sul fenomeno della Precarietà e nuove condizioni del lavoro da inserire nei rapporti pubblicati dall'Osservatorio sul mercato del lavoro Servizio 5;
  - indagine campionaria su target da individuare all'interno del bacino di utenza dei CPI della Provincia.
- Nell'ambito dell'obiettivo specifico "h" la Provincia ha proseguito la realizzazione di interventi formativi per l'anno formativo 2009/2010. Attraverso la realizzazione degli interventi, la Provincia intende assicurare la continuità dell'Offerta Formativa e la regolarità del funzionamento dei percorsi

autorizzati e avviati nell'attività 2008/09 e 2009/2010 (percorsi biennali, biennali per la qualificazione di base, triennali e alternanza) e le prime annualità dei nuovi percorsi biennali, triennali e annualità uniche per specializzazioni sia presso gli Enti convenzionati, che presso i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali accreditati e i CPFP.

- Nel corso del 2010 è proseguita l'attuazione del progetto, approvato con Determinazione n. 8107 del 31/12/2008 ed affidato a Capitale Lavoro S.p.A., per la creazione di una struttura in grado di monitorare tutto il processo di produzione, erogazione e valutazione degli esiti occupazionali delle attività formative finanziate dalla Provincia di Roma. Tale progetto si compone di una serie di azioni complesse che si possono ricondurre essenzialmente a due fasi:
  - la prima dedicata all'analisi e allo sviluppo della fattibilità per la riattivazione del software preesistente dedicato ed alla messa a regime di dispositivi aggiuntivi sulla valutazione degli esiti delle azioni formative;
  - la seconda, temporalmente precedente e che affianca la prima – consiste nella messa in opera di un sistema di monitoraggio pro-attivo che segue tutti i processi in atto all'interno del Dipartimento III (programmazione – selezione delle operazioni – attuazione – monitoraggio e controllo – rendicontazione) anche con l'implementazione di strumenti gestionali (es. data base generale - DBPOR2) dal quale eventualmente estrapolare dati utili all'attivazione del software dedicato.

#### Provincia di Viterbo:

- Con D.G.P. n. 153 del 17/06/2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati di formazione professionale nel settore assistenziale per il profilo di "Assistente familiare".
- Sempre nell'ambito dell'Asse IV, ob. specifico "i", la Provincia ha approvato un Avviso pubblico (D.D n. 54/142/G del 09/02/2010) per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al rilascio di una qualifica rivolti a disoccupati e inoccupati in possesso di titolo di scuola secondaria superiore e di azioni di affiancamento on the job finalizzati all'ingresso o alla permanenza nel mercato del lavoro.
- Nell'ambito dell'obiettivo specifico "h", sono proseguite le attività relative al Progetto *"Anagrafe degli studenti"*. In particolare, tra le attività realizzate si segnala l'approvazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'adesione al Progetto MISI (DGP n. 285 del 18/11/2010) e l'*"Accordo di rete per l'attuazione di misure a sostegno delle politiche del sistema scolastico della Provincia di Viterbo"* (DGP n.168 dell'1/07/2010).



Si evidenzia, infine, che con riferimento all'annualità 2009/2010, nel corso del 2010, tutte le Amministrazioni provinciali hanno assicurato la regolarità e la continuità dell'offerta formativa relativa al terzo anno dei percorsi triennali finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale.

#### **4.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010.

### **4.5 Asse V Transnazionalità e interregionalità**

#### **4.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

La Regione Lazio ha riservato all'Asse V il 3% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 22.082.326,00.

Le risorse a valere sull'Asse V sono interamente gestite dall'AdG.

##### **4.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità**

L'Asse V – Transnazionalità e interregionalità presenta una capacità di impegno pari all'8,22%, con un'efficienza realizzativa dello 0,28 % e una velocità di spesa pari al 3,45%.

Il numero di progetti approvati e avviati al 31/12/2010 a valere sull'Asse V, come indicato nella tabella di seguito riportata, è rispettivamente pari a 93 e 37, di cui 2 conclusi. I destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati sono 200.

<b>Totale dei progetti e destinatari dell'Asse</b>			
<b>2010</b>			
<i>(dato al 31/12/2010)</i>			
	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Progetti	<b>93</b>	<b>37</b>	<b>2</b>
Destinatari	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "m" dell'Asse V, il numero di progetti approvati, avviati e giunti a conclusione classificati per annualità di riferimento e per tipologia di attività. In particolare, si rileva che la percentuale più alta dei progetti approvati e avviati afferisce all'attività "formazione post-obbligo formativo e post-diploma", rispettivamente pari al 78,49% sul totale dei progetti approvati ed all'89,19% sul totale dei progetti avviati.

Ob. specifico m)			
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
01-999 - sensibilizzazione, informazione e pubblicità	1	1	0
33-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
34-001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	0	0
34-004 - creazione e sviluppo di reti e partenariati	4	0	0
41-417 - Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	2	2	2
71-003 - Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	73	33	0
72-001 - tirocini	10	0	0
80-800 - Orientamento e consulenza e informazione	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>37</b>	<b>2</b>

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "m"			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
71-003 - Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	200	0	0

La tabella sopra riportata indica il dato relativo al numero dei destinatari coinvolti per tipologia di progetto. Al 31/12/2010 sono presenti 200 destinatari afferenti a progetti approvati e non ancora avviati. Pertanto, in merito alle principali caratteristiche dei destinatari si darà conto nel RAE 2011, a seguito dell'avvio dei progetti.

I progetti approvati e avviati si riferiscono alle operazioni relative *all'Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo*, alla partecipazione al catalogo interregionale dell'Alta Formazione e ai *Voucher Alta Formazione* attivati nel 2009, al *Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma*, aggiudicato nel 2010 e alla rete *"European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning"* (Rete EARLALL).

Per la descrizione di tali interventi si rimanda al paragrafo successivo.

#### 4.5.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi e le principali attività realizzate nell'ambito dei progetti approvati e avviati al 31/12/2010 cui si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

La Regione Lazio partecipa a numerosi progetti interregionali/transnazionali; per alcuni di essi, come riportato nel RAE 2009, sono stati emanati avvisi pubblici e/o bandi di gara. Di seguito i principali esiti delle procedure di evidenza pubblica attivate nell'ambito di progetti transnazionali/interregionali:

- **Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo** denominato progetto "SIPARIO" realizzato dalla Regione Lazio, con l'incarico di capofila e finalizzato a promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo. Destinatari dell'avviso, pubblicato nel 2009, sono le persone residenti o domiciliate nella Regione Lazio (occupati, disoccupati o inoccupati) che abbiano compiuto il 18° anno di età ed assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione previsto dalla vigente normativa. L'importo dell'avviso è pari a euro € 4.000.000,00, mentre l'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta a € 240.000,00. Sono stati ammessi a finanziamento 12 progetti ed impegnate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad €2.317.611,04 (l'impegno definitivo è stato formalizzato nel 2011).
- **Verso un sistema integrato di alta formazione**, finalizzato a creare una rete di collaborazione tra le Regioni sul tema dell'Alta formazione e ad implementare il Catalogo interregionale di Alta formazione a partire dall'esperienza realizzata nel precedente ciclo di programmazione FSE attraverso il progetto interregionale "Riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione".

Le Regioni hanno operato in parallelo proprio per dare agli utenti l'opportunità di ottenere il voucher anche presso le altre Regioni aderenti all'intervento interregionale. La Regione Lazio ha attivato due edizioni dell'intervento: la prima, nel 2008, finanziata a valere sull'Asse IV e la seconda, nel 2009, a valere sull'Asse V. In entrambi i casi sono stati pubblicati due avvisi pubblici: il primo volto all'ammissione delle offerte formative al Catalogo interregionale dell'Alta formazione, il secondo volto alla concessione di voucher finalizzati alla partecipazione ai percorsi formativi da parte di disoccupati o inoccupati in possesso di un titolo di laurea e di occupati, persone in CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in mobilità o che si trovano nelle condizioni di usufruire di ammortizzatori sociali in deroga, in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Nella prima edizione 2008 sono stati finanziati 528 voucher formativi per un importo complessivo di € 2.220.305,60, mentre nella seconda edizione 2009 i voucher attivati sono 236 per un importo complessivo di € 1.123.855,00.

L'intera operazione è stata resa possibile grazie alla gestione informatizzata realizzata attraverso il portale [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it), mediante il quale è stata gestita anche la complessa fase di gestione delle

richieste di variazione dei corsi/edizioni presenti nel catalogo, nonché la fase di gestione delle richieste di variazione delle domande di voucher.

- Bando di gara *Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma*. Tale procedura di gara fa parte dell'iniziativa di "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" volta a promuovere, a livello interregionale ed eventualmente transnazionale, il trasferimento, presso altre Procure e/o uffici giudiziari in Italia, di una buona pratica messa a punto dalla Procura di Bolzano. Sul modello quindi della buona pratica di Bolzano, il progetto mira a riorganizzare gli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e di trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché a migliorare il rapporto con l'utenza creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta un dialogo continuo con l'esterno e che potrà essere destinato anche alla richiesta e al rilascio automatico di certificazioni. Gli uffici giudiziari prescelti per la sperimentazione in ciascuna Regione sono stati individuati dal Ministero di Grazia e Giustizia.

La Regione Lazio ha quindi pubblicato il bando di gara del "*Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma*", il 29 gennaio 2009 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Le linee di servizio contenute nel capitolato tecnico riguardano specificatamente:

1. Analisi e riorganizzazione dell'Ufficio giudiziario al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti;
2. Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo;
3. Costruzione della Carta dei servizi;
4. Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000;
5. Costruzione del Bilancio Sociale;
6. Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale, realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione di un convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.

Con determinazione D2873 del 23/07/2010 è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva del servizio al RTI con capofila R.S.O. S.p.A per un importo pari ad €428.935,20 IVA inclusa. Il contratto è stato firmato in data 22/12/2010. In merito all'attuazione delle attività, si darà conto nel RAE 2011.

La Regione Lazio contribuisce, inoltre, attraverso il versamento della quota associativa annuale al funzionamento della **Rete EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning**, presieduta dalla Regione Toscana, finalizzata alla promozione dell'innovazione, della mobilità internazionale di studenti, lavoratori e ricercatori e al monitoraggio delle politiche europee sul tema della formazione. La rete ha finora cooperato ad una serie di progetti europei e ha contribuito al dibattito sul *lifelong*

*learning* prendendo molte posizioni ufficiali nel dibattito della politica di coesione europea e nel settore dell'Istruzione e della Formazione come, ad esempio, nella fase di consultazione per la definizione della strategia Europa 2020. Anche nel 2010 si sono svolti diversi incontri, seminari e conferenze.

Nel 2010 la Regione Lazio ha aderito ad altri tre progetti interregionali/transnazionali e 2 reti transnazionali:

- **“Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”** (DGR n. 104 del 19/02/2010) di cui è amministrazione proponente la Regione Liguria e aderiscono le Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Provincia autonoma di Bolzano. Il progetto intende promuovere il trasferimento e lo scambio di buone pratiche nell'ambito della valorizzazione e del recupero dei mestieri tradizionali che si ritiene possano offrire rilevanti occasioni di lavoro qualificato. L'intento è di creare reti tra le Regioni coinvolte, favorire la mobilità geografica e l'acquisizione di competenze tra Regioni, creare un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria e i vari territori regionali coinvolti, verificare la possibilità di realizzare un portale web comune e coinvolgere eventualmente partner transnazionali. La Regione Lazio ancor prima dell'adesione al progetto interregionale ha già affrontato il tema della tutela degli “antichi mestieri” ed ha, infatti, proposto l’“Avviso per attività formative di qualificazione per disoccupati al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali nonché favorire la creazione di micro imprese artigiane e favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia dirette ad un mercato selezionato rivolto anche al settore del turismo”, a valere sull'Asse II.
- Progetto Interregionale **“Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche”** (Delibera di adesione n.427 del 24.09.2010) di cui la Regione Umbria è amministrazione proponente e cui aderiscono le Regioni Basilicata, Calabria, Lazio, Lombardia, Valle d'Aosta, Lombardia. L'intervento è volto principalmente a fornire e diffondere strumenti e competenze teoriche e pratiche da spendere nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione delle aree a valore archeologico o storico e della riqualificazione del patrimonio urbano. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ciascuna Regione/PA si è impegnata ad effettuare una ricognizione preliminare idonea ad individuare uno o più siti sui quali sperimentare il modello applicativo del progetto. Le azioni previste sono:
  - Formazione specifica di laureati occupati e inoccupati sul tema della conservazione e valorizzazione di aree a carattere archeologico e storico, anche attraverso scambi, finalizzati sia all'arricchimento della professionalità, sia allo svolgimento di esperienze di lavoro in altri territori italiani o europei;
  - Assegni di ricerca, da realizzare presso cantieri interdisciplinari indirizzati al rilievo, alla ricerca d'archivio, alle campagne di scavo archeologico, al restauro conservativo di tratti specifici, alla messa in sicurezza di aree in dissesto, alla progettazione urbana (con particolare riferimento al riutilizzo delle aree, alla viabilità e mobilità alternativa), all'individuazione delle strategie di valorizzazione

(architettonica, urbanistica-ambientale), di comunicazione, potenziamento e ottimizzazione delle attività connesse (turistiche, ricreative, recettive, artigianali e commerciali);

- Sessioni di formazione specifica sui beni valorizzati;
- Potenziamento della rete museale locale secondo le caratteristiche del territorio;
- Realizzazione e promozione a fini sociali, turistici e culturali, di percorsi pedonali e ciclabili fruibili e il più possibile continui a beneficio di cittadini e visitatori;
- Finanziamento di ricerche scientifiche, studi di fattibilità e cicli di incontri comunitari sui suddetti temi;
- Attività di rete e promozione di attività volte a catalizzare fondi per la realizzazione di eventuali interventi di natura materiale.

La Regione Lazio al 31/12/2010 è nella fase iniziale di individuazione dei siti da coinvolgere per la realizzazione del progetto in raccordo il settore cultura, al fine di promuovere, in particolare, la creazione di competenze iniziali necessarie per la promozione di iniziative imprenditoriali.

- Progetto Interregionale “**Costruire un modello e pratiche di intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento**” (la Delibera di adesione è in fase di approvazione formale) che vede come Amministrazione proponente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e come Amministrazioni aderenti le Regioni: Lazio, Marche, Piemonte, Umbria. Provincia Autonoma di Trento – Agenzia del Lavoro. In particolare l’intervento è finalizzato a promuovere la qualità dei servizi orientativi sul territorio e di sostenere lo sviluppo di sistemi integrati per l’orientamento (tra sistemi /servizi / operatori). Per le finalità di cui sopra sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi: confrontare, condividere e sperimentare strategie di coordinamento, rafforzare l’integrazione operativa tra la Scuola, la Formazione Professionale e il Lavoro; sperimentare azioni per l’orientamento alle professioni. Le azioni sono svolte sia a livello regionale sia a livello interregionale attraverso 3 fasi di lavoro:
  1. la condivisione di un modello per la governance e l’esercizio di funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento;
  2. la sperimentazione delle funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento;
  3. la validazione di un modello condiviso di governance ed esercizio delle funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento.
- **Rete transnazionale FSE – Net@work: una Rete per il lavoro** (Lettera di adesione del 10 dicembre 2010) che rappresenta un partenariato promosso dal Ministero del Lavoro Italiano, cui aderiscono, al 31/12/2010, le Regioni Basilicata, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Veneto e P.A. Trento e i paesi membri Belgio, Finlandia, Lituania e Slovacchia finalizzato alla promozione delle politiche del lavoro. La rete rappresenta una piattaforma di scambio di esperienze tra Paesi, finalizzata a diffondere e accrescere l’informazione su strategie e misure di contrasto alla crisi rivelatesi di successo, a completamento di quanto già realizzato a

livello nazionale e nella prospettiva di coordinare gli interventi dei singoli Stati per il raggiungimento di una situazione occupazionale più omogenea a livello europeo. La Rete intende rappresentare, insieme ai gruppi di lavoro già istituiti a livello europeo in materia di crisi, un'ulteriore occasione di approfondimento nell'ambito di tre specifiche tematiche: flessicurezza, strumenti per l'integrazione tra politiche attive e passive, servizi per l'impiego. La Rete è quindi finalizzata a supportare il confronto tra Stati membri in merito alle misure occupazionali adottate per far fronte agli effetti della crisi sul mercato del lavoro e a rilevare metodi e strumenti di successo in vista della ripresa economica e degli obiettivi della nuova strategia europea per l'occupazione "Europa 2020".

Nell'ambito della rete sono stati previsti tre gruppi tematici:

- Gruppo "Integrazione fra politiche del lavoro attive e passive";
- Gruppo "Flessicurezza in tempo di crisi";
- Gruppo "Ruolo dei servizi per l'impiego".

In particolare, sul tema dell'integrazione tra le politiche attive e le politiche passive del lavoro, l'obiettivo finale delle attività rimane la formulazione di "raccomandazioni politiche, modelli e strumenti di intervento finalizzati al miglioramento della governance delle politiche pubbliche, dei programmi e delle azioni dei Fondi strutturali europei nei P.O.", in vista anche del raggiungimento degli obiettivi della nuova Strategia Europea per l'Occupazione "Europa 2020". Dopo l'evento di lancio tenutosi a luglio 2010, il 25 e 26 ottobre 2010 si è svolto a Roma il primo incontro dello Steering Group della Rete transnazionale Net@work. La prima riunione del gruppo di lavoro "Integrazione fra politiche del lavoro attive e passive" si è svolta a Roma il 15 dicembre 2010.

- Rete " **ESF Co.Net – European Social Fund CO-operation Network**" (Lettera di adesione del 02.02.2010) cui aderiscono per l'Italia le Regioni: Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, PA di Bolzano e le seguenti Amministrazioni europee: AUSTRIA - Bundesministerium für Arbeit, Soziales und Konsumentenschutz, BELGIUM - Regione delle Fiandre - ESF Agentschap Vlaanderen, FINLANDIA - Ministry of Employment and Economy, FINLANDIA – ISOLE ALAND - Aland's Home Rule Government, GERMANIA - Federal Ministry of Labour and Social Affairs (Section VI, GS1: ESF), IRLANDA DEL NORD - Department for Employment and Learning, LITUANIA - Ministry of Social Security and Labour, MALTA - Planning and Priorities Coordination Division (Office of the Prime Minister), POLONIA – Ministry of Regional Development – Department of ESF Management, POLONIA – Voivodship of Podlasie, ROMANIA – Ministry of Labour, Family and Equal Opportunities – Managing Authority for SOP HRD, SLOVENIA - Government Office for Local Self-Government and Regional Policy (EU cohesion policydept), SPAGNA – Regione Castilla La Mancha – SEPECAM - Servicio Publico de Empleo de Castilla-La Mancha, SPAGNA – La Rioja – Servicio Riojano de Empleo. Obiettivo dell'intervento è creare una rete di collaborazione tra le AdG e le Amministrazioni europee coinvolte

nell'attuazione dei Programmi operativi FSE con riferimento ai temi, alla missione, alla strategia e ai campi di intervento del FSE, al fine di promuovere un rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando il livello di occupazione e le opportunità di lavoro, con una particolare attenzione per i soggetti in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni, buone pratiche, progetti, operatori.

Come riportato nel RAE 2009, la Regione Lazio aderisce, infine, anche ai seguenti progetti interregionali/transnazionali.

- ***Vie d'uscita – Oltre il confine*** finalizzato a collaborare sulle tematiche attinenti l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, nonché a realizzare uno scambio di esperienze e di buone prassi tra tutte le Autorità di gestione FSE coinvolte. L'obiettivo prioritario è accrescere la sostenibilità nel tempo dei percorsi di reinserimento delle persone vittime di tratta promuovendone l'acquisizione dell'autonomia, attraverso l'attivazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo. Tra le attività del progetto, vi sono anche 16 seminari, 8 dei quali si tengono in Italia e 8 in Romania finalizzati a discutere su tematiche specifiche, condividere le esperienze, acquisire maggiori informazioni sulla situazione esistente ed incontrare nuovi partner per lo sviluppo di futuri progetti nel settore.
  - ***Vie d'uscita 2*** attivato sulla scia del progetto del Ministero degli Affari Esteri e dell'UNICRI (*United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute*) in corso di svolgimento in Nigeria nell'area di Benin city; tale intervento prevede il finanziamento di una ricerca il cui obiettivo generale è definire un quadro conoscitivo di sfondo sulle modalità di intervento che si attivano sul proprio territorio regionale, in favore delle vittime della tratta di origine nigeriana.
  - Con riferimento alle stesse tematiche la Regione Lazio partecipa inoltre alla Rete "***Inclusione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e vittime della tratta***" i cui obiettivi generali sono:
    - l'uso dei fondi strutturali per migliorare l'efficacia delle politiche e delle strutture destinate ai richiedenti asilo e vittime della tratta;
    - l'inclusione sociale e l'integrazione professionale delle vittime sulla base di esperienze già esistenti e la creazione di un forum di discussione;
    - la condivisione delle strategie sulla base delle migliori pratiche.
  - ***Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione*** per favorire lo sviluppo delle competenze e la mobilità delle risorse umane nel settore della ricerca, la promozione e il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di reti fra università/centri di ricerca, mondo produttivo e istituzioni su base interregionale e transnazionale.
- Partendo dalle esperienze realizzate e dalle esigenze rilevate, le Regioni hanno sviluppato congiuntamente tre linee strategiche di azione e costituito tre gruppi di lavoro:
- Gruppo "ricerca e innovazione in impresa": promozione della ricerca e dell'innovazione in via prioritaria nelle micro e piccole imprese.



- Gruppo “reti di ricerca”: sviluppo di reti tra Università, Centri di ricerca, imprese ed enti pubblici e privati finalizzato principalmente all’aumento dell’occupazione e per favorire l’imprenditorialità, la mobilità di ricercatori e il trasferimento tecnologico.
- Gruppo “capitale umano” - sviluppo delle risorse umane nel settore della ricerca: modelli, strumenti e buone prassi relativi a servizi a supporto dei ricercatori (formazione iniziale e formazione continua), sostegno dello sviluppo occupazionale e dell’imprenditorialità (start-up, spin-off), sviluppo delle competenze trasversali e manageriali dei ricercatori, mobilità interregionale e transnazionale, favorire la formazione continua dei ricercatori.

I programmi di attività sono stati definiti dai tre diversi gruppi di lavoro che, in una prima fase, hanno condotto analisi su buone pratiche, reti operative esistenti nel territorio regionale nel settore *high-tech* e non, modelli e strumenti di integrazione operativi in altre regioni italiane ed europee (ad es. distretti tecnologici italiani, poli regionali, reti d’eccellenza europee), modelli di trasferimento tecnologico operativi nei sistemi analizzati, modelli di finanziamento per l’innovazione adottati (ruolo del settore pubblico e del settore privato, ad esempio leggi finanziarie regionali, ecc.). La Regione Lazio, nel corso del 2010, ha partecipato ai lavori del Gruppo “ricerca e innovazione in impresa” e del Gruppo “capitale umano” nell’ambito dei quali le Regioni hanno confrontato le rispettive esperienze, strumenti e metodologie di intervento.

Si evidenzia infine che nell’ambito del Progetto interregionale è stata realizzata una pubblicazione, a cura della Regione Lombardia, sulle esperienze regionali in materia di sviluppo del capitale umano nel settore della Ricerca e dell’Innovazione. Alla pubblicazione del documento ha partecipato anche la Regione Lazio con alcune esperienze sul tema, quali:

- Borse per Tirocini formativi scientifici (2006/2008 PO FSE 2000/2006);
- Borse di studio per la partecipazione a master e dottorati universitari (2007/2008 PO FSE 2000/2006);
- Azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell’audiovisivo (2009 - PO FSE 2007/2013 e PO FESR 2007/2013);
- Business Lab (2004/2008 - DOCUP OB. 2 2000/2006 Misura II.4).

La pubblicazione è stata presentata il 24 novembre 2010 nell’ambito dell’evento Matching 2010 a Rho (MI) con il patronato della Regione Lombardia.

- ***Interventi per il miglioramento dei servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale***, con la partecipazione del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP) per la realizzazione di percorsi integrati di inclusione a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo, in particolar modo, l’intervento integrato e “socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l’impiego, Agenzie per il lavoro).

Le azioni, realizzate dalle Amministrazioni aderenti, consistono nella ricognizione ed analisi degli interventi di inclusione socio-lavorativa, nella successiva implementazione dei modelli organizzativi di reinserimento socio-lavorativo, nella formazione congiunta degli operatori, nella comunicazione e diffusione a livello nazionale delle azioni attraverso workshop, seminari tematici, utilizzo di ICT e infine nel monitoraggio e valutazione della sperimentazione ed implementazione dei modelli organizzativi.

- ***“Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”*** che punta al potenziamento della rete interregionale costruita nella passata programmazione e alla sua estensione alle amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell’Unione europea. Principio guida del progetto è la costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di certificazione delle competenze e di un glossario condiviso di termini e procedure che possa agevolare il dialogo tra i sistemi territoriali di certificazione. In funzione della costituzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze potranno essere individuate ulteriori piste di lavoro attinenti ai temi di istruzione, formazione professionale e lavoro.
- ***“Rete Vocational integration of ex-offenders”***, di cui è capofila l’ADG del Lander di Brema (Germania) che ha come scopo quello di valorizzare, nell’ambito delle finalità del FSE i risultati maturati nella precedente Programmazione attraverso uno scambio di know how e buone pratiche per favorire l’inclusione lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Obiettivo finale è la formulazione di Linee Guida da diffondere tra gli Stati membri dell’Unione europea; le amministrazioni aderenti sono chiamate a supportare le attività di scambio proposte dalla Rete europea fornendo contributi in merito a esperienze italiane maturate in materia di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale e a partecipare alla gestione della sezione italiana del Knowledge European Prison Portal. Nell’ambito del progetto la Regione Lazio, Direzione Generale Formazione e Lavoro (AdG) ha partecipato all’organizzazione del seminario europeo Engagement of institutions and employers: a bridge to reinsertion of (ex)-offenders (Coinvolgimento delle istituzioni e datori di lavoro: un ponte per il reinserimento di (ex)-detenuti), svoltosi a Roma l’11 e il 12 novembre 2010, organizzato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia. L’iniziativa si inserisce nell’ambito delle attività della Rete europea del Fondo sociale europeo, Ex Offenders Community of Practice (ExOCO<sub>P</sub>) ed è il secondo appuntamento europeo dopo il seminario sul tema del vocational training organizzato dai partner spagnoli della Rete a settembre 2010. Nella prima giornata dei lavori è stato presentato un focus sulla situazione italiana attraverso la “voce” dei principali attori italiani dei settori pubblico e privato che operano sul tema del reinserimento dei soggetti in esecuzione penale. Sono state inoltre condivise esperienze di altri Paesi Membri quali Svezia, Germania, Spagna, Belgio, Olanda, Paesi Bassi, oltre all’esperienza della Rete europea European Offender Employment Network - EOEF. La seconda giornata è stata invece dedicata alla

presentazione ai dirigenti delle Autorità di Gestione FSE, dei Ministeri della Giustizia degli Stati membri e alla Commissione Europea, i principali risultati e le raccomandazioni emerse da tre workshop tematici tenutisi nei mesi scorsi a Berlino (settembre 2009), sul tema del Lavoro negli Istituti penitenziari, a Belfast (Maggio 2010) sul Coinvolgimento degli imprenditori e ultimo a Bologna nel giugno scorso sul tema delle reti tra istituzioni. È stata proprio un'esperienza regionale - quella della figura del "Bridge educator" della Regione Toscana - a rappresentare il nostro paese nel panel di casi di studio introdotti a supporto e dimostrazione delle raccomandazioni politiche individuate dai pool di esperti che hanno preso parte ai 3 workshop precedenti.

- ***“Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali per la coesione sociale nella gestione e trasformazione dei conflitti”*** con l’obiettivo di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell’ambito dell’utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e la trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell’ottica del dialogo interculturale. Lo scopo finale è quello di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all’area umanitaria con specifico riferimento alle figure professionali dell’operatore di pace, mediatore di pace, corpi civili di pace, mediatore linguistico culturale. In particolare, in occasione del Comitato di Pilotaggio svoltosi a Barcellona l’11 maggio 2010, la Regione Lazio ha partecipato alla visita e allo scambio di buone prassi con il partner spagnolo della rete Linguamón – Casa de les Llengües. Sono state inoltre condivise le pratiche a livello locale fino ad ora realizzate in vista di una verifica intermedia sulle stesse e sono state avviate le analisi rispetto alle due figure professionali: mediatore interculturale e operatore di pace. Il 7 ottobre 2010 si è svolto un altro Comitato nel corso del quale, in particolare, si è discusso circa la necessità di promuovere a livello nazionale la figura professionale del Mediatore Interculturale, di inserire nella nuova progettazione la presenza di un facilitatore di rete e una voce relativa alla realizzazione di strumenti di comunicazione che diano visibilità alle iniziative della rete. Un'altra attività cardine dei lavori della rete riguarderà la realizzazione di un documento di definizione della figura professionale del mediatore dei conflitti sul modello di quella del mediatore interculturale.
- ***“Rete nazionale per l’inclusione sociale dei ROM”*** promossa dal Ministero del Lavoro, con l’obiettivo di realizzare azioni condivise a livello di governo nazionale e locale ispirati al modello dell’esperienza spagnola “Acceder” basato su una logica multidisciplinare e di politiche di mainstreaming.

#### ***4.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010.

## 4.6 Asse VI Assistenza Tecnica

### 4.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

La Regione Lazio ha riservato all'Asse VI Assistenza Tecnica il 4% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 29.443.102,00.

#### 4.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse VI – Assistenza tecnica presenta una capacità di impegno pari al 68,99%, con un'efficienza realizzativa del 14,60% e una velocità di spesa pari al 21%.

L'Asse VI – Assistenza tecnica, al 31/12/2010, presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati pari a 33, di cui 23 avviati e 7 conclusi.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	33	23	7
Destinatari	0	0	0

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "n" relativo all'Asse VI, il numero cumulato di progetti approvati, avviati e conclusi al 31 dicembre 2010 per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- di 33 progetti approvati al 31/12/2010 sono stati avviati 23;
- dei progetti avviati, cinque interventi sono relativi alla tipologia di progetto "attività per il funzionamento degli organi di consultazione e concertazione dei programmi cofinanziati", quattro alla tipologia "orientamento, consulenza e formazione" e 14 alla tipologia "assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO";
- i progetti complessivamente conclusi sono 7.

Ob. specifico n)			
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto			
2010			
(dato al 31/12/2010)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	0	0
Attività per il funzionamento degli organi di consultazione e concertazione dei programmi cofinanziati	13	5	0
Orientamento, consulenza e formazione	4	4	2
Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	15	14	5
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>23</b>	<b>7</b>

#### 4.6.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito i bandi definitivamente aggiudicati dall'AdG al 31/12/2010 a valere sull'Asse VI ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Con Determina n. D1932 del 26/05/2010 l'AdG ha aggiudicato a favore di Ecosfera Vic srl, per un importo pari ad €681.600,00, il bando per il ***Servizio di valutazione delle attività di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo regionale FSE 2007-2013***. In particolare, il Servizio è finalizzato a sostenere e supportare l'Autorità di Gestione titolare del POR FSE e a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza delle azioni finanziate dal Programma, operando in relazione permanente con gli altri soggetti funzionalmente deputati alla rilevazione delle domande valutative. A tal scopo, sono state individuate le seguenti linee di attività caratterizzanti l'oggetto del Servizio:

1. Linea di attività 1: traduzione delle esigenze valutative espresse dai soggetti decisori, attuatori e dagli stakeholders del POR FSE in modalità di rilevazione delle valutazioni;
2. Linea di attività 2: realizzazione di analisi valutative di natura strategica aventi ad oggetto l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie e nazionali;
3. Linea di attività 3: realizzazione di analisi valutative di natura operativa che effettuano la sorveglianza sull'andamento del Programma, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e individuando gli elementi conoscitivi, anche ai fini della revisione del POR.

Con determina n. D1935 del 26/05/2010, inoltre, l'AdG ha aggiudicato a TBWA Italia Spa, per un importo pari ad € 1.880.400,00, il bando per il ***servizio relativo all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di strumenti di comunicazione*** delle iniziative realizzate nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013.

1. Linea 1 - Servizio di relazioni pubbliche per le attività informative e comunicative inerenti il POR Lazio FSE 2007-2013 sulla base degli strumenti previsti nel Piano di Comunicazione;
2. Linea 2 - Servizio di pubblicità e comunicazione relativo alla realizzazione e gestione degli interventi e delle azioni finanziate dal POR Lazio FSE 2007-2013, sulla base degli strumenti previsti nel Piano di Comunicazione;
3. Linea 3 - Servizio di realizzazione e gestione dei sistemi informativi per lo sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del POR Lazio FSE 2007-13.

Nell'ambito dell'Asse VI sono stati inoltre finanziati il Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome PO 2007-2013 (Tecnostruttura), gli interventi per la realizzazione dei Comitati di Sorveglianza e le spese di pubblicazione e pubblicità di Avvisi e Bandi di Gara.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC del POR 2007-2013 nonché le attività di verifica didattico/amministrativa e supporto all'attuazione dei controlli di I livello nell'ambito del Programma Operativo, come descritte nel RAE 2009.

### **Organismi Intermedi**

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse VI nel corso dell'annualità 2010, di seguito si illustrano i principali interventi:

#### **Provincia di Frosinone:**

Nel corso del 2010 la Provincia, con DGP n.426/2010, ha previsto la prosecuzione delle attività di assistenza tecnica e supporto specialistico all'attività dell'Organismo intermedio già avviate con DGP n. 400 del 28/10/2008.

#### **Provincia di Latina:**

A seguito della pubblicazione del bando di gara per l'individuazione di un soggetto cui affidare servizi di assistenza tecnica e affiancamento consulenziale, approvato con Determinazione dirigenziale n. 3556 del 14/07/2009, la Provincia nel mese di febbraio 2010 ha concluso la procedura di aggiudicazione (Determinazione n. 957 del 24/02/2010).

#### **Provincia di Roma:**

Con Determinazione 9390 del 17/12/2010, è stata completata la procedura di aggiudicazione del bando di gara (già approvato con Determinazione n. 150 del 22/01/2009) per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica alla Provincia di Roma - Dipartimenti III e XI (ora riuniti nell'unico Dipartimento III).

### ***4.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2010.

## **5 COERENZA E CONCENTRAZIONE**

Le priorità individuate nel POR sono in primo luogo coerenti con gli obiettivi indicati negli *Orientamenti Strategici Comunitari* (OSC) e con il *Quadro Strategico Nazionale di riferimento* (QSN) che individuano il quadro strategico nell'ambito del quale circoscrivere gli interventi cofinanziati con i Fondi strutturali. Il POR, infatti, contiene priorità volte all'innalzamento dei livelli occupazionali e alla crescita della produttività, rafforzando al tempo stesso la coesione sociale. Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia la coerenza degli impegni assunti al 31/12/2010 rispetto alle priorità del QSN.

Priorità QSN	Impegni
1 - Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	175.966.609,80
2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione, per la competitività	10.246.249,16
4 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	51.851.987,41
7 - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	69.590.247,92
10 - Governance, capacità istituzionali e dei mercati	4.434.924,00
<b>Totale</b>	<b>312.090.018,29</b>

Nel corso del 2010 sono stati inoltre definiti e adottati una serie di documenti programmatici a livello comunitario, nazionale e regionale contenenti nuovi orientamenti e obiettivi per il rilancio della crescita, della produzione e dell'occupazione nel prossimo decennio.

A livello comunitario, la Commissione europea ha adottato una nuova strategia di rilancio dell'economia UE finalizzata a promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale" basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee. Con Decisione del Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo del 17 giugno 2010 è stato adottato il documento **“Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”** che traccia le linee di sviluppo della strategia comunitaria per la crescita e l'occupazione per il post 2010, succedendo alla Strategia di Lisbona. A fronte degli effetti della crisi internazionale, tanto in campo finanziario quanto in campo economico e occupazionale, la Commissione ha fissato tre priorità da realizzare entro il 2020, che rappresentano le direttive di crescita che gli Stati membri dovranno seguire nei rispettivi percorsi nazionali di riforma:

- *Priorità 1* - Una crescita intelligente, sviluppando un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione;
- *Priorità 2* - Una crescita sostenibile, basata su sistemi economici e produttivi più efficienti e competitivi in termini di consumo di risorse;
- *Priorità 3* - Una crescita inclusiva, caratterizzata da alti tassi di occupazione (il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni).

In particolare, nell'ambito della priorità 3, la Commissione ha auspicato un rafforzamento della partecipazione delle persone al mercato del lavoro, un maggiore investimento nell'aumento e nella riqualificazione delle competenze, la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, la modernizzazione del mercato del lavoro, dei metodi di formazione, dei sistemi di protezione sociale, il sostegno ai cittadini nel prepararsi e adeguarsi ai cambiamenti

(attraverso l'accesso ad opportunità formative lungo tutto l'arco della vita), la promozione dell'invecchiamento attivo, la promozione di politiche di parità e della partecipazione femminile (tramite il potenziamento dei servizi di cura), l'applicazione dei principi di flessicurezza.

In coerenza con la nuova strategia "Europa 2020", il Consiglio ha adottato, su proposta della Commissione, la **Decisione del 21 ottobre 2010 sugli orientamenti delle politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (2010/707/UE)** che sostituiscono i precedenti orientamenti SEO, fissando le basi sulle quali gli Stati membri dovranno approntare le proprie politiche occupazionali post 2010:

- *Orientamento 7:* incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro;
- *Orientamento 8:* sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente;
- *Orientamento 9:* migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria o equipollente;
- *Orientamento 10:* promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà.

A livello nazionale, l'attuazione degli obiettivi della nuova strategia "Europa 2020" è confluita nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 5 novembre 2010 nel quale, in materia di lavoro, viene fissato l'obiettivo di raggiungere un tasso di occupazione al 2020 del 67-69%, attraverso la lotta al lavoro irregolare e l'aumento della sicurezza sul lavoro, il decentramento della regolazione e l'attuazione del principio della sussidiarietà, lo sviluppo delle competenze per l'occupabilità ed il reimpiego, l'incremento del tasso di occupazione delle donne e della popolazione giovanile.

Inoltre, in coerenza sia con gli orientamenti della nuova strategia "Europa 2020" sia con i valori e la visione del precedente "*Libro bianco sul futuro del modello sociale*" del maggio 2009, sono stati adottati tre importanti documenti programmatori:

- **Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro** che individua le linee di azione per migliorare l'integrazione tra il sistema formativo e il mondo del lavoro al fine di realizzare la piena occupabilità dei giovani (facilitando la transizione dalla scuola al lavoro, rilanciando l'istruzione tecnico-professionale ed il contratto di apprendistato, ripensando il ruolo della formazione universitaria e aprendo i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro);
- **Italia 2020 - Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro** che individua linee di azione strategica per facilitare la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi dedicati alla cura della famiglia, nonché promuovere le pari opportunità nell'accesso al lavoro attraverso il potenziamento dei servizi di assistenza per la prima infanzia (buoni lavoro), il rilancio dei contratti a orario ridotto, modulato e flessibile;



- **Il Piano triennale per il lavoro** che mira a promuovere la crescita economica e una maggiore occupazione con particolare attenzione alla produttività del lavoro (favorendo la contrattazione di prossimità, le forme bilaterali di indirizzo e gestione dei servizi al lavoro, l'incremento delle retribuzioni collegato a risultati e utili della impresa), all'occupabilità delle persone (rafforzando lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro, con particolare riferimento ai giovani e alle donne), all'emersione dell'economia informale (rafforzando l'azione di contrasto del lavoro irregolare).

A livello regionale, infine, è stato adottato nel dicembre 2010 il **Libro Verde “Lazio 2020” – Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del Lavoro** che si inserisce nel contesto programmatico comunitario di Europa 2020, e definisce una strategia regionale per la crescita e l'occupazione orientata al conseguimento di quattro obiettivi strategici:

- **Obiettivo 1:** attuare interventi a supporto dei sistemi dei servizi al lavoro e alla formazione, volti a definire i processi in atto nel mercato del lavoro, a rafforzare e a rendere maggiormente sostenibili le politiche attive, a diffondere l'informazione circa le opportunità disponibili ad imprese e imprenditori;
- **Obiettivo 2:** valorizzare i contesti produttivi, in particolare quelli in grado di creare lavoro, di favorire la crescita del capitale umano, l'innovazione, che dimostrino adeguati livelli di responsabilità in termini di sicurezza delle condizioni di lavoro;
- **Obiettivo 3:** valorizzare il capitale umano, tramite interventi volti ad incrementare l'occupabilità degli individui, favorendone l'accesso agli strumenti e ai servizi di politiche del lavoro;
- **Obiettivo 4:** perseguire politiche per il rafforzamento della governance e il raccordo interistituzionale, per mezzo del metodo di coordinamento aperto, volto a valorizzare le vocazioni e le azioni dei territori e a condividere comuni obiettivi di azione.

Il POR FSE 2007-2013 contribuisce in misura importante al raggiungimento degli obiettivi in materia di occupabilità e valorizzazione del capitale umano definiti nel nuovo quadro programmatico comunitario, nazionale e regionale sopra descritto. Esso, infatti, è coerente con i nuovi obiettivi/orientamenti programmatici attraverso il finanziamento di interventi volti a:

- **Garantire una forza lavoro qualificata** attraverso l'implementazione di un sistema regionale della formazione permanente, il sostegno ad azioni volte ad innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa e del legame con i fabbisogni del mondo produttivo, l'attuazione di interventi di alta formazione e specializzazione che vadano incontro alle esigenze delle imprese più innovative, il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze acquisite, anche in coerenza con il Programma UE “*Istruzione e Formazione 2010*”;
- **Promuovere nuova e migliore occupazione** attraverso politiche del lavoro attive e preventive, l'attuazione di misure atte a favorire l'emersione del lavoro sommerso, lo sviluppo di servizi a sostegno

della creazione d'impresa, il sostegno all'occupazione femminile attraverso il rafforzamento degli strumenti di conciliazione vita-lavoro, il sostegno all'occupazione giovanile mediante la valorizzazione dello strumento dell'apprendistato, l'erogazione di tirocini aziendali e altri strumenti formativi di socializzazione al lavoro, in coerenza, inoltre, con la Comunicazione della Commissione *“Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso al piena occupazione”* del novembre 2010;

- **Promuovere e rafforzare l'inclusione sociale** attraverso l'attuazione di interventi finalizzati a contrastare e prevenire nuove forme di marginalità sociale e il sostegno fornito ai soggetti più deboli e in condizione di svantaggio mediante azioni formative ed incentivi mirati, anche in coerenza con specifici orientamenti programmatici sia comunitari che nazionali adottati in materia, contenuti nella *“Relazione congiunta su inclusione e protezione sociale 2010”* della Commissione europea e nel *“Rapporto strategico nazionale 2008-2010 sulle strategie per la protezione e l'inclusione sociale”*;
- **Favorire la crescita, la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale** attraverso l'attuazione di interventi volti a sostenere la creazione e lo sviluppo di reti virtuose tra soggetti produttori di conoscenza e mondo delle imprese per il trasferimento di tecnologie e competenze e a promuovere la creazione e diffusione di reti e rapporti di collaborazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e il mondo delle imprese) anche attraverso il sostegno di programmi e iniziative transnazionali e interregionali.

## 6 ASSISTENZA TECNICA

Con riferimento alle attività di Assistenza Tecnica, la Regione Lazio nel corso della programmazione 2007-2013 ha emanato quattro principali procedure aperte:

- servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione;
- servizi assistenza tecnica per le verifiche didattico/amministrativo in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa;
- servizio di Valutazione;
- servizio di sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione.

Nel corso del 2009, l'AdG ha aggiudicato il bando concernente il servizio di Assistenza tecnica all'AdG e all'AdC ed il bando relativo alle verifiche didattico/amministrative in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa.

Nel corso del 2010 sono state aggiudicate le gare d'appalto per l'affidamento del servizio di Valutazione e per la realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 4.6.

## **7 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ, INCLUSE LE SPECIFICHE AZIONI DI VALUTAZIONE**

### **7.1 Il Piano di Comunicazione del PO FSE “Competitività Regionale e Occupazione” 2007-2013 della Regione Lazio**

Il Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 della Regione Lazio, redatto conformemente a quanto dettato dai Regolamenti CE n. 1083/2006 e 1828/2006, è stato approvato in via definitiva dalla Commissione Europea il 18 luglio 2008, con nota n. 012448. Di seguito si riporta una sintesi dell'articolazione complessiva del Piano.

#### Finalità generali:

- **valorizzare il ruolo dell'Unione Europea** attraverso un'attività informativa allargata che spieghi l'importanza dell'impegno comunitario, in aggiunta a quello nazionale e regionale, nel potenziamento della competitività economica, nella creazione di nuovi posti di lavoro e nel rafforzamento della coesione economica;
- **garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi** sia mediante la diffusione a tutti i soggetti interessati di informazioni relative alla possibilità di finanziamento previste dal Programma Operativo, sia, attraverso la pubblicazione dei nominativi dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni finanziate e del relativo finanziamento pubblico;
- **diffondere i risultati raggiunti sul Programma** anche attraverso la valorizzazione dei progetti ed interventi più significativi. Inoltre, attraverso i molteplici canali informativi previsti dal Piano di Comunicazione verrà data pubblicità ai risultati delle valutazioni in itinere relative all'attuazione complessiva del POR, coerentemente con quanto previsto nel Piano di valutazione regionale del POR.

#### Obiettivi principali:

- **comunicare al grande pubblico finalità e contenuti delle politiche e delle strategie di sviluppo che l'Unione Europea si prefigge di conseguire**, in partenariato con gli Stati membri, attraverso l'attività del POR FSE in modo da assicurare la massima copertura mediatica utilizzando diversi canali, strumenti e metodi di comunicazione;
- **comunicare a tutti i potenziali beneficiari** (autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo, associazioni professionali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative, ecc.) **le finalità e le opportunità offerte dal POR FSE e le modalità per accedervi**, per rafforzare la capacità di sensibilizzazione e divulgazione ed assicurare la presentazione di un numero significativo di progetti. Inoltre, al fine di poter ottenere la maggiore partecipazione possibile, in termini di numero di destinatari raggiunti dagli interventi finanziati, le azioni informative e di comunicazione adottate saranno rivolte

alla promozione delle pari opportunità, intese sia come parità di genere, sia come integrazione dei soggetti svantaggiati;

- **pubblicizzare le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche** con la veicolazione push delle informazioni; la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e delle operazioni finanziate sul POR FSE e la diffusione delle best practice;
- **migliorare dinamicamente l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo costante e continuo di monitoraggio e valutazione** dei risultati ottenuti.

#### Gruppi di destinatari:

- **il grande pubblico;**
- **i potenziali beneficiari**, direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti dal POR FSE, quali: istituzioni scolastiche e formative, Ufficio scolastico regionale, Amministrazioni Pubbliche, mondo imprenditoriale, sindacale, ambientalista, del credito, della cooperazione, dell'economia sociale e del volontariato, dell'università e delle pari opportunità;
- **i beneficiari**, ovvero tutti i soggetti effettivamente selezionati per il finanziamento attraverso il POR FSE 2007-2013. I beneficiari comprendono soggetti pubblici e privati, secondo le diverse linee d'intervento del programma;
- **i dipendenti e collaboratori dell'Assessorato al Lavoro e Formazione della Regione Lazio** per creare consapevolezza e trasversalità delle informazioni tecniche e gestionali, per creare una visione condivisa della strategia e per ottimizzare la gestione dei processi e i percorsi di aggiornamento e dialogo con l'utenza;
- **le Istituzioni nazionali, Assessorati, Direzioni e Consiglieri della Regione**, al fine di garantire una vision condivisa e la massima condivisione dei percorsi dei progetti;
- **i potenziali alleati**: media, agenzie di informazione, università e centri di ricerca, associazioni di categoria orizzontali e verticali, professionisti e altre categorie-veicolo.

#### Strategia e contenuti:

Il focus del Piano di Comunicazione è incentrato su quattro linee principali:

- **promozione**: numerosi strumenti integrati si comunicazione sono destinati a informare il grande pubblico e i potenziali beneficiari della filosofia e della strategia del Programma Operativo e dei singoli Assi in cui esso si articola. Si intende in tal modo rendere disponibili, in modo semplice e immediato, dati e informazioni sulle linee di azione, sul benchmark e sulla percentuale di raggiungimento dei diversi obiettivi per significare in modo concreto il valore aggiunto del Programma.
- **informazione e trasparenza**: le modalità con le quali garantire la trasparenza generale e particolare del Programma rispetto alle opportunità di informazione e comunicazione sono oggetto di un'accurata

progettazione. Ampiezza della documentazione, linguaggio e metodologie utilizzate devono garantire la più ampia comprensibilità e facilità di accesso, essere il più possibile complete e disponibili ad ogni utente. Le informazioni a disposizione del grande pubblico devono stimolare la verifica e la percezione diretta dei concreti risultati ottenuti dal Programma Operativo.

- **interattività e partecipazione:** per garantire completezza e tempestività delle informazioni, si è fatto ricorso alla costruzione di un database di tutti gli stakeholder di riferimento, cui si aggiungono via via i vari soggetti interessati che si registrano al database. Attraverso newsletter profilate e form interattivi si consente non solo l'accesso al sistema, ma anche l'interrelazione con l'Autorità di Gestione.
- **coinvolgimento della struttura:** un adeguato processo di comunicazione interna consente alla struttura dell'Assessorato di essere coinvolta profondamente e di partecipare con piena consapevolezza e competenza all'evoluzione del Programma.

Le tematiche della comunicazione sono state segmentate per essere proposte ai diversi gruppi di destinatari in modo profilato, pertinente e rilevante, così da poter:

- comunicare al grande pubblico finalità e contenuti delle politiche e delle strategie che l'Unione Europea si prefigge di conseguire, in partenariato con gli Stati membri, attraverso l'attività del POR FSE;
- informare su finalità e opportunità del POR FSE, attivare e stimolare progetti ed iniziative, anche con la valorizzazione delle best practice;
- fungere da riferimento dei beneficiari e dell'opinione pubblica sull'evoluzione in progress del POR FSE, sui risultati conseguiti, sullo stato di avanzamento degli interventi e del programma durante l'intero periodo di programmazione.

Gruppi di destinatari/Target	Temi/Contenuti
Grande pubblico	Il ruolo svolto dalla Comunità Europea nel finanziamento dei programmi di sviluppo.
Potenziali beneficiari	Il Programma Operativo, i fondi europei, i soggetti istituzionali e privati coinvolti nei processi di decisione e progettazione. Le caratteristiche generali delle linee di intervento, la normativa di riferimento, i casi di successo e le best practice.
Beneficiari	Lo stato di avanzamento delle domande di contributo. Le pari opportunità e la trasparenza. L'accesso trasparente alle informazioni e ai dati dei beneficiari registrati sul sistema informativo. Le informazioni circa le operazioni finanziate a valere sul Programma Operativo.
Dipendenti e collaboratori dell'Assessorato	La consapevolezza e la trasversalità delle informazioni tecniche e gestionali per creare una visione condivisa della strategia, ottimizzare la gestione dei processi e i percorsi di aggiornamento e dialogo con l'utenza.
Istituzioni nazionali e regionali	La vision di sistema e la massima condivisione dei percorsi dei progetti.
Potenziali alleati	Il valore strategico della comunicazione in network per la crescita del Sistema Lazio. La definizione comune delle migliori modalità di cooperazione.

Budget complessivo:

Coerentemente con il criterio previsto all'art. 4 par. 3 del Regolamento CE 1828/2006, il budget complessivo dedicato alla realizzazione del Piano di Comunicazione, a valere sull'Asse VI del POR per l'intero periodo di attuazione dello stesso, è pari a 2.000.000,00 di euro, di cui 1.000.000,00 di euro di cofinanziamento FSE.

#### Responsabilità dell'attuazione degli interventi:

La responsabilità relativa alla presentazione ed attuazione del Piano di Comunicazione, nonché relativa all'aggiornamento periodico dello stesso, è affidata, in seno alla struttura dell'Autorità di Gestione, alla dott.ssa Silvana Torella, Direzione Formazione e Lavoro, Area Coordinamento e Ottimizzazione delle risorse finanziarie, e-mail [storella@regione.lazio.it](mailto:storella@regione.lazio.it), tel. 0039 06 51683091, fax 0039 06 51684143.

### **7.2 Attività di monitoraggio e valutazione**

Lo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione si basa sulla **realizzazione di rilevazioni qualitative e quantitative**.

Le prime sono finalizzate alla rilevazione presso il grande pubblico ed i potenziali destinatari, sia del livello di visibilità acquisito dal Programma Operativo FSE, sia del grado di consapevolezza diffuso in merito al ruolo svolto dalla Comunità Europea in favore dello sviluppo economico e occupazionale del territorio. Tali rilevazioni si basano su modalità e strumenti diversi, quali **interviste, questionari e focus group**.

Le rilevazioni quantitative riguardano, invece, i dati relativi all'attuazione delle attività di informazione e comunicazione in termini di indicatori di realizzazione e di risultato. I dati sono rilevati sia attraverso il **sistema di monitoraggio interno all'Amministrazione**, sia tramite le **relazioni circa lo stato di avanzamento lavori predisposte dagli aggiudicatari dei diversi bandi in materia di comunicazione nonché dai sovventori globali**, responsabili dell'attuazione delle azioni previste.

### **7.3 La pianificazione di dettaglio delle attività di informazione e comunicazione nel triennio 2008-2010**

Le azioni di informazione e comunicazione realizzate nel corso della programmazione 2000-2006, e soprattutto nelle ultime annualità del periodo, si erano confermate strumenti efficaci per pubblicizzare presso il grande pubblico le possibilità di sviluppo rappresentate dai finanziamenti disponibili sul Programma e per informare i destinatari circa le modalità concrete di accesso ed utilizzo delle risorse, nonché utili occasioni di concertazione con i principali stakeholder e beneficiari, soprattutto in relazione alla condivisione preliminare degli elementi chiave caratterizzanti il Programma Operativo 2007-2013.

Sulla scorta della precedente positiva esperienza, quindi, la stesura del Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013 ha previsto di mantenere vivo il dialogo con tutti gli attori territoriali coinvolti, sia attraverso i canali della comunicazione classica, sia tramite iniziative di dialogo realizzate in modo da poter intensificare i rapporti e da favorire uno scambio più semplice e accessibile delle informazioni.

In base agli obiettivi qui sopra enunciati, nelle more della predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione, nel 2009 veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto per il servizio relativo alla **“Ideazione, progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del PO FSE 2007-2013”**. Nell'ambito dell'appalto sono stati realizzati il logo e l'immagine coordinata del Programma Operativo, la pubblicazione cartacea ed elettronica del POR, una serie di pubblicazioni tematiche illustranti i progetti finanziati, eventi di presentazione di bandi e attività rivolti principalmente agli stakeholder, un database di indirizzi fisici ed elettronici che raccoglie sia i referenti istituzionali sia i target di volta in volta interessati alle diverse linee di azione del POR, newsletter elettroniche tematiche veicolate agli elenchi di referenti del database. Inoltre, è stata effettuata una attività di supporto all'Ufficio stampa dell'Assessorato, finalizzata a un'ampia e costante veicolazione presso i media degli interventi posti in essere nell'ambito del POR FSE.

Nel 2010 è stato aggiudicato in via definitiva l'affidamento per il servizio di **“Sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 a valere sul POR Lazio FSE ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, Asse VI Assistenza tecnica, obiettivo specifico n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto”** finalizzato alla realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del POR Lazio FSE. Nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano e delle modalità descritte per il raggiungimento dei destinatari delle attività di comunicazione individuati, l'appalto è stato articolato in tre linee di servizio, ognuna delle quali ripartita in tre linee di attività:

- Linea 1 – Servizio di relazioni pubbliche per le attività informative e comunicative inerenti il POR Lazio FSE 2007-2013;
- Linea 2 – Servizio di pubblicità e comunicazione relativo alla realizzazione e gestione degli interventi e delle azioni finanziate dal POR Lazio FSE 2007-2013;
- Linea 3 – Servizio di realizzazione e gestione dei sistemi informativi per lo sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del POR Lazio FSE 2007-2013.

Nel corso del 2010 sono state realizzate alcune delle attività previste, quali: un evento intitolato **“ProssimaMente. Il Villaggio dell'Istruzione e della Formazione”**, opportunamente pubblicizzato da una articolata campagna di comunicazione (affissioni statiche e dinamiche, spot radiofonici, uscite stampa, conferenza stampa, brochure, gadget, call center). Durante l'evento, all'insegna dello slogan **“Cogli un'opportunità. Arricchisci il tuo futuro con il Fondo Sociale Europeo”**, sono stati organizzati: (i) momenti di incontro e confronto per far conoscere le opportunità in essere e in divenire sostenute dal FSE, (ii) un database per la raccolta degli indirizzi fisici ed elettronici dei referenti istituzionali e dei target di riferimento del POR FSE.

Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate: i) una campagna di comunicazione inerente l'Avviso Flexicurity per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, articolata in advertising statico, uscite stampa, spot radiofonici, banner web; ii) la prima fase del monitoraggio qualitativo delle azioni di informazione e comunicazione.

L'appalto, tuttora in corso di realizzazione, prevede la conclusione delle attività entro il mese di giugno 2012.

Nell'ambito della Linea di Servizio specifica di "Supporto alla messa a punto, attuazione e sorveglianza del Piano di Comunicazione" relativa ai **"Servizi di assistenza tecnica alla Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007-2013 (POR) FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione', Asse VI – obiettivo specifico n)"** è stata prevista l'attuazione di parte delle attività e degli strumenti previsti dal Piano di Comunicazione che l'Amministrazione ha inteso ampliare e potenziare tramite la realizzazione di strumenti quali affissioni statiche e dinamiche, spot radiofonici, uscite stampa, volantini. Attraverso tali canali, rivolti principalmente al grande pubblico, sono state veicolate informazioni inerenti bandi e avvisi pubblicati ed in corso di pubblicazione a valere sul FSE.

L'attività è quindi proseguita con la realizzazione di strumenti di comunicazione a supporto della pubblicizzazione della Strategia "Lazio 2020", che recepisce e declina territorialmente la filosofia di Europa 2020. Le attività si sono articolate nella realizzazione del logo della Strategia, di un sito Internet ad essa dedicato ([www.lazio2020.it](http://www.lazio2020.it)), del "Libro Verde Lazio 2020", di strumenti di comunicazione a corredo dell'evento di presentazione della strategia (uscite stampa, inviti, locandine, banner web, segnaletica). Il progetto ha avuto seguito nel 2011 con la realizzazione e la promozione del "Libro Bianco Lazio 2020".

Tra le altre attività di informazione e comunicazione realizzate nel triennio 2008-2010, vanno altresì menzionate:

- la **Sovvenzione Globale "Lavoro in Chiaro"**, per le politiche attive del lavoro e la prevenzione del lavoro sommerso, che, oltre al sito dedicato al progetto ([www.lavoroinchiaro.it](http://www.lavoroinchiaro.it)) ha visto la realizzazione di una serie di strumenti di comunicazione a supporto delle attività, quali affissioni, brochure, pubblicazioni, seminari, conferenza stampa di presentazione, help desk dedicato;
- il **"Progetto Fuoriclasse Canale Scuola Lavoro"** – realizzato in collaborazione con la Rai (2008–2009), nell'ambito del quale sono stati realizzati n. 13 documentari rivolti a studenti, docenti, dirigenti scolastici, formatori e relative comunità, incentrati sulle tematiche della formazione, dell'istruzione, dell'inclusione sociale, dell'orientamento, del lavoro. I documentari, andati in onda su Rai Scuola (canale digitale) e su Rai Uno (in chiaro), sono anche stati resi fruibili sul sito del Progetto ([www.fuoriclasse.rai.it](http://www.fuoriclasse.rai.it)) e sul portale Sirio della Regione Lazio;
- la partecipazione alla manifestazione **"Campus – Salone dello Studente di Roma"** (edizioni 2008 e 2009). Presso lo stand dell'Assessorato sono state distribuite a studenti e insegnanti pubblicazioni



inerenti le opportunità di Orientamento promosse e sostenute dalla Regione Lazio con fondi FSE, nonché fornite informazioni a corredo;

- il film interattivo “**Koiné**”, rivolto alle comunicate emigrate nel Lazio da vari Paesi, contenente una serie di informazioni e indicazioni utili all’inserimento in Italia in materia di istruzione, formazione e lavoro. Il film, presentato in numerose sessioni ad altrettante comunità, è stato altresì suddiviso in cinque cd rom tematici che sono stati distribuiti ad associazioni ed organizzazioni non governative attive nel campo.

Inoltre si ricorda che, come previsto dall’art. 7 comma 2 lettera a) del Regolamento (CE) 1828/2006, in fase di avvio della programmazione 2007-2013 sono state promosse **specifiche iniziative per pubblicizzare il Programma Operativo**, quali un road show di presentazione dell’impianto strategico del nuovo POR realizzato nel dicembre 2007 in tutte le Province del Lazio e l’evento di lancio del PO regionale tenutosi alla presenza della Direzione Generale Occupazione della Commissione Europea nel settembre 2008.

Relativamente alla complessità delle azioni di comunicazione previste dal Piano di Comunicazione, alla data del 31 dicembre 2010, nelle diverse linee di attività previste dai relativi appalti si stima di aver realizzato circa il 60% delle stesse. Quanto ancora in corso, sarà realizzato entro i tempi previsti dai diversi contratti in essere.

#### 7.4 Lo stato di attuazione delle attività

##### Rilevazione fisica degli strumenti di informazione e pubblicità realizzati

Azioni	Tipologia strumenti	N. copie/pezzi totali realizzati
<b>1. Campagne di comunicazione</b>	Affissioni statiche	1.323
	Affissioni dinamiche	1.216
	Gadget	21.000
	Brochure/volantini	934.250
	Locandine vari formati	20.118
	Uscite stampa quotidiana e periodica	89
	Spot radiofonici 30’’	3.384
	Conferenze stampa	2
	Comunicati stampa	15
	Interviste/articoli	83
<b>2. Pubblicazioni</b>	Monografie	11 titoli (24.670 copie)
	Newsletter	20 titoli (197.540 copie)
	Cd rom	6 titoli (2.500 copie)
	Siti web	3
<b>3. Eventi</b>	Evento di lancio del POR	1 (150 persone)
	Road show di presentazione del POR	5 (750 persone)
	Seminari	12 (1.500 persone)
	Convegni	20 (8.200 persone)
	Stand in Fiere	3 (93.502 persone)
<b>4. Help desk</b>		2 (2.929 utenti)
<b>5. Altre attività</b>	Documentari	13 puntate

I dati qui sopra riportati sono meramente fisici. Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, come già condiviso in sede di Rete Comunicatori FSE del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non è rilevabile il costo dei singoli strumenti poiché tutti gli affidamenti prevedevano offerte economiche a corpo.

Qui di seguito si riporta una sintesi dei risultati emergenti dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle azioni di informazione e comunicazione poste in essere nel triennio 2008-2010. Rispetto al computo numerico degli strumenti prodotti evidenziato nel precedente paragrafo, nel presente si illustrano gli indicatori di qualità emersi da una prima fase di indagine su un campione della popolazione del Lazio e gli indicatori di risultato stimati secondo quanto previsto nel Piano di Comunicazione. Viene, inoltre, presentata una best practice illustrativa del nuovo corso comunicativo posto in essere dall'Amministrazione.

#### **7.4.1 Rilevazioni qualitative**

Coerentemente con quanto indicato dai Regolamenti CE e ripreso nel Piano di Comunicazione, nel corso del 2010 è stato avviato il servizio di **monitoraggio e valutazione delle attività di comunicazione sul POR Lazio FSE 2007-2013**. Tale servizio è stato progettato con lo scopo di verificare il livello di visibilità acquisito dal Programma Operativo FSE, il grado di consapevolezza diffuso in merito al ruolo svolto dalla Comunità Europea in favore dello sviluppo economico e occupazionale del territorio, nonché la coerenza delle azioni intraprese con quanto programmato ed il relativo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella pianificazione del servizio è stata prevista la realizzazione di **tre fasi di indagine**:

- indagine Punto zero;
- indagine Punto uno;
- indagine Punto due.

Le tre fasi di indagine sono state programmate a partire dal mese di dicembre 2010 (Punto Zero), prevedendo una successiva consultazione a valle della realizzazione della campagna pubblicitaria entro il 2011 (Punto Uno), ed infine una valutazione complessiva di tutte le attività e gli strumenti di comunicazione realizzati nell'ambito dell'appalto inerente la comunicazione del POR Lazio FSE, entro giugno 2012 (Punto Due).

La **metodologia di indagine** è così sintetizzabile:

- Target: popolazione maggiorenne residente nella Regione Lazio.
- Metodo di rilevazione: interviste telefoniche C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview).
- Campione: rappresentativo della popolazione di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residente nei cinque capoluoghi, e selezionato per quote di sesso ed età.
- Campione principale: n. 1.000 casi rappresentativi della popolazione dei cinque Comuni capoluoghi di Provincia (Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo), stratificati per sesso ed età.

- Sovracampione: n. 200 casi da distribuire proporzionalmente nei quattro Comuni capoluogo (Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti) escluso il capoluogo regionale.
- Questionario: semi-strutturato (durata intervista: circa 10 minuti).
- Periodo di rilevazione: dal 6 al 15 dicembre 2010.

## Il campione

Comuni campionati	Universo	Campione teorico	Campione effettivo
Roma	1.695.723	905	910
Latina	76.565	127	127
Frosinone	31.360	52	51
Rieti	29.854	50	52
Viterbo	40.118	66	69
<b>Totale</b>	<b>1.873.620</b>	<b>1.200</b>	<b>1.209</b>

Le interviste telefoniche si sono svolte regolarmente nei tempi e nelle modalità definite in fase di progettazione operativa. Il campione intervistato si è dimostrato disponibile ed interessato alle tematiche oggetto di indagine.

## Le caratteristiche del campione in sintesi

Caratteristiche	Dati	Percentuali
<b>Sesso</b>	Maschi	48,5%
	Femmine	51,5
<b>Età</b>	18-24 anni	10,7%
	25-34 anni	18,4%
	35-44 anni	27,1%
	45-54 anni	23,3%
	55-64 anni	20,6%
<b>Istruzione</b>	Elementare	1,5%
	Media inferiore	17,6%
	Media superiore	51,5%
	Laurea	28,4%
	Post Laurea	1,0%
<b>Occupati</b>	Impiegato/Insegnante	35,2%
	Operaio/Altro lavoro dipendente	9,1%
	Libero professionista con laurea	8,7%
	Libero professionista senza laurea	4,9%
	Imprenditore/Dirigente	2,8%
	Artigiano/Commerciante	1,7%
	Rappresentante/Lavoratore autonomo	1,1%
<b>Non occupati</b>	Casalinga	11,2%
	Pensionato	9,6%
	Studente	9,4%
	Disoccupato	5,5%
	In attesa di prima occupazione	0,7%

## I macro temi indagati

### La conoscenza del Fondo Sociale Europeo

Al campione sono state poste alcune domande sulla conoscenza del Fondo Sociale Europeo e sulle opportunità da esso create. **Alla prima domanda, che chiedeva all'intervistato se avesse mai sentito parlare del Fondo Sociale Europeo, ben il 60% ha risposto sì.** Indagando quindi se il campione fosse a conoscenza che **il FSE crea nuove opportunità di lavoro e migliora la qualità dell'occupazione, ha risposto sì il 43,5%.** Lo 0,9% però, non solo è a conoscenza di quanto realizzabile attraverso il Fondo, ma dichiara di aver partecipato ad attività finanziate a valere sullo stesso.

È stata quindi posta una domanda a risposta multipla per conoscere come gli intervistati fossero venuti a conoscenza del FSE. **I canali che hanno registrato una percentuale superiore al 10% sono stati gli articoli di stampa quotidiana (32%), il telegiornale (29,4%), il passaparola (22,8%), Internet (22,0%) e le trasmissioni televisive (14,9%).** Da notare che il sito della Regione Lazio ha registrato il 3,5%, i siti dell'Assessorato al Lavoro e Formazione l'1,6%.

**Tra coloro che hanno dichiarato di aver sentito parlare del FSE, il 14,7% ha voluto approfondire la conoscenza** per sapere se c'era qualche opportunità interessante (37%), perché l'argomento aveva incuriosito (22,8%), per saperne di più (19,7), perché lo riteneva un'opportunità interessante per i propri familiari (9%). **Tra i canali utilizzati per approfondire la tematica,** Internet (nella sua accezione generica) ha registrato il 67,2%, il sito Internet della Regione Lazio il 20,7%, gli uffici dell'Assessorato al Lavoro e Formazione il 20,2%, i siti Internet dell'Assessorato il 10,1%, Stampa e TV il 7,6%, mentre l'Help Desk solo l'1,5%.

**Il 33,7% del campione ha dichiarato, inoltre, di conoscere l'esistenza del sito Internet del Fondo Sociale Europeo.**

#### *L'interesse per le attività e le iniziative sostenute dal FSE*

**Il 95,5% del campione ha dichiarato il proprio interesse a conoscere le varie iniziative sostenute dal FSE.** I corsi di formazione sono l'attività che ha riscosso maggiori preferenze (30,9%), seguita dalle sovvenzioni e dai finanziamenti di progetti (20,9%), le opportunità della sovvenzione globale "Lavoro in chiaro" (18%), i servizi di sostegno (10,4%), i provvedimenti anticrisi (9,3%), le opportunità per l'apprendistato (6,7%), i servizi di orientamento (3,5%), l'accreditamento (0,3%).

Scendendo nel dettaglio, tra **i corsi di formazione** riscuotono maggiore consenso quelli finalizzati all'inserimento professionale (25,9%), seguiti da informatica (25,1%), artigianato (10,9%), lingue straniere (10,2%), economia, management e marketing (5,1%). Tra **le sovvenzioni e i finanziamenti di progetti**, invece, al primo posto si pone l'imprenditoria nella sua accezione generica (23,3%), seguita dall'apertura di nuove imprese (15,6%), dall'imprenditoria giovanile (15,4%), da disoccupazione e precariato (9,5%), dai giovani (7,6%).

Per quanto riguarda **i servizi di sostegno**, il campione indica tra le priorità quelli rivolti alle famiglie e alle famiglie bisognose (23,9%), ai disabili (19,7%), a disoccupati e precari (17,2%), agli anziani (13,3%),

all'infanzia (7,3%), all'imprenditoria (6,6%), ai giovani (5,4%), ai malati e ai malati cronici (5,3%), alla scuola (3,1%). Tra i **provvedimenti anticrisi**, gli intervistati ritengono più rilevanti quelli indirizzati a disoccupati e precari (20,2%), all'imprenditoria (14,3%), alle famiglie e alle famiglie bisognose (13,9%), alla diminuzione delle tasse (4,5%), alla scuola (2,5%).

I settori in cui l'**apprendistato** è considerato maggiormente proficuo sono l'artigianato (35,8%), l'inserimento professionale in genere (14,8%), le aziende (5,7%), il commercio e i servizi (5,2%), l'industria (4%), l'amministrazione (3,1%), l'informatica (2,1%). Tra i **servizi di orientamento**, il lavoro (72%) stacca nettamente l'istruzione e il mondo universitario (11,6%), l'avviamento imprenditoriale (5,3%), la disoccupazione e il precariato (1%).

Una specifica domanda a risposta multipla è stata rivolta al campione per indagare quali **canali di comunicazione** ritenesse **più efficaci** per essere informato sulle iniziative poste in essere a valere sul FSE dall'Assessorato al Lavoro e Formazione della Regione Lazio. La maggioranza degli intervistati ha indicato Internet al primo posto (62,1 %), seguita dalle emittenti televisive (44,6%), dalla stampa quotidiana (29,7%), dalla posta elettronica (13,1%), dal sito Internet della Regione Lazio (12,2%), dalle emittenti radiofoniche (9,7%), dalla stampa settimanale (7,6%), dalle affissioni (6,3%), dai siti Internet dell'Assessorato al Lavoro e Formazione (6,4%), dalla stampa periodica (5,8%), da info point presso le scuole e le università (1,2%), dagli sportelli dell'Amministrazione (0,7%), dall'help desk telefonico (0,7%).

#### 7.4.2 Indicatori di realizzazione e di risultato

Qui di seguito si propone una tabella riassuntiva degli indicatori di realizzazione e di risultato delle azioni di informazione e comunicazione del triennio 2008-2010, così come previsto dal Piano di Comunicazione.

#### Indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Piano di Comunicazione

(Popolazione Regione Lazio al 30 novembre 2010: 5.724.365 abitanti – dati ISTAT)

Azioni di informazione e comunicazione	Indicatori di realizzazione totali 2008-2010	Indicatori di risultato totali 2008-2010
Pubblicità sui media	n. 0 spot TV	Tasso di copertura della popolazione in percentuale: non rilevabile <sup>9</sup>
	n. 3.384 spot radio da 30"	Tasso di copertura: 26% della popolazione (dati Audiradio 2010)
	n. 89 avvisi pubblicitari (uscite stampa quotidiani nazionali e locali + periodici locali)	Tasso di copertura: 38% della popolazione (dati Ads 2010)
Materiale promozionale	n. 21.000 gadget	Percentuale di distribuzione rispetto alla popolazione laziale: 0,04%
	n. 900.000 volantini	Percentuale di distribuzione rispetto alla popolazione laziale: 15,7%
	n. 34.250 brochure	Percentuale di distribuzione rispetto alla popolazione laziale: 0,06%

<sup>9</sup> Al 31.12.2010 non erano ancora stati realizzati gli spot pubblicitari previsti dal Piano.

Pubblicazioni informative e sito Internet	n. 24.670 copie cartacee	Totale copie cartacee diffuse: n. 19.148 (77,6% del totale)
	n. 2.500 copie cd-rom	Totale copie cd-rom diffusi: n. 2.134 (85% del totale)
		Totale consultazioni sul sito Internet delle pubblicazioni in formato pdf: n. 87.442
		Totale download dal sito Internet delle pubblicazioni in formato pdf: n. 47583
		Totale copie in pdf diffuse tramite newsletter elettroniche: n. 197.540 copie
Eventi	n. 41 eventi (n. 104.102 partecipanti in totale)	Tasso percentuale di partecipazione tra invitati e partecipanti: 10%
Newsletter periodica elettronica e cartacea <sup>10</sup>	n. 20 newsletter elettroniche	Tasso percentuale di interattività su iniziativa di dialogo: non rilevabile <sup>11</sup>
Help Desk	n. 2.929 contatti registrati	Tempo medio di risposta: immediato
Ufficio stampa	n. 2 conferenze stampa	n. 43 articoli n. 17 interviste tv n. 23 interviste radiofoniche
Attività di networking	n. 0 strumenti veicolati	Traffico generato dai link ai siti degli alleati: non rilevabile. <sup>12</sup>

#### 7.4.3 Best practice

Tra le numerose azioni di comunicazione realizzate nel triennio 2008-2010, appare opportuno segnalare a titolo di best practice il **progetto della Strategia “Lazio 2020”**, che ha visto la sua fase di avvio negli ultimi mesi del 2010 per continuare e concludersi nel primo semestre del 2011.

Per coinvolgere tutti i target di riferimento della Strategia (stakeholder, aziende, lavoratori, formatori, media e grande pubblico) in un processo di condivisione e concertazione della definizione dei suoi obiettivi strategici, si è scelto, infatti, di sviluppare una linea di azione comunicativa che prendesse il via dalla redazione e pubblicazione del “Libro Verde Lazio 2020”, sia in formato cartaceo sia elettronico. Parallelamente si è provveduto a costruire un sito Internet dedicato alla Strategia ([www.lazio2020.it](http://www.lazio2020.it)), all’interno del quale, oltre a presentare il progetto nel suo complesso, è stata realizzata un’area di consultazione per poter ricevere, attraverso un semplice software, i contributi scritti di quanti interessati ad apportare il proprio apporto in vista della pubblicazione del “Libro Bianco Lazio 2020” (avvenuta nei primi mesi del 2011).

A supporto della promozione e del lancio dell’iniziativa è stato realizzato un evento di presentazione che ha visto coinvolti, oltre alla Commissione Europea, le rappresentanze degli stakeholder territoriali e i media, nonché alcune presentazioni mirate a gruppi di target definiti (enti di formazione, associazioni femminili, ecc.). A corredo è stata pianificata una campagna di comunicazione articolata esclusivamente in uscite stampa sulle maggiori testate quotidiane di riferimento.

<sup>10</sup> Al 31.12.2010 non era stato ancora realizzato alcun numero delle newsletter cartacee.

<sup>11</sup> Al 31.12.2010 non erano stati attivati i moduli di dialogo con gli stakeholder previsti, pertanto la percentuale di interattività non è misurabile. È però rilevabile che ogni numero della newsletter elettronica è stato inviato ai circa 10.000 contatti selezionati raccolti nel database costruito all’uopo, per un totale di diffusione di 197.540 copie.

<sup>12</sup> Al 31.12.2010 non era stata ancora avviata alcuna attività di networking.

La creazione di un logo ad hoc e della relativa immagine coordinata ha consentito di rendere gli strumenti comunicativi immediatamente riconoscibili ed ascrivibili ad un'identità unitaria fortemente connotata, come anche opportunamente tutti gli strumenti prodotti nel triennio, dai loghi istituzionali di riferimento (UE, FSE, Regione Lazio, POR Lazio FSE).

Data la quantità e qualità dei contributi alla Strategia, pervenuti tramite il sito, da stakeholder e privati cittadini, si ritiene che le azioni di comunicazione promosse a supporto di "Lazio 2020" siano risultate particolarmente efficaci e possano essere reiterate in occasioni analoghe, in cui il coinvolgimento della cittadinanza sia identificato come obiettivo primario per la buona riuscita di un processo decisionale condiviso.

#### ***7.4.4 Considerazione complessive***

Quanto emerso dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle azioni di informazione e comunicazione realizzate nel triennio 2008-2010, porta a considerare che quanto pianificato e prodotto abbia dato buoni risultati di penetrazione dei messaggi presso i diversi target interessati. Gli indicatori di realizzazione testimoniano, infatti, che i numeri dei diversi strumenti realizzati sono stati mediamente più che sufficienti a coprire una quota rilevante di popolazione, tanto da portare a rilevare attraverso l'indagine qualitativa che la conoscenza del FSE nella Regione Lazio è dichiarata dal 60% del campione, mentre il 95,5% si manifesta interessato a conoscere le iniziative da esso sostenute. Ad avvalorare tali dati, inoltre, sono le risposte ai diversi bandi e avvisi pubblicati dall'Amministrazione che hanno visto – uno su tutti il bando Flexicurity già citato – un aumento esponenziale delle richieste proprio in seguito alla pianificazione della relativa campagna di comunicazione.

La bontà della scelta dei canali comunicativi è accreditata, inoltre, dalle percentuali rilevate dall'indagine che trova comunque Internet ai primi posti per il reperimento e la fruizione di informazioni.